



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

Bilancio Sociale e di Sostenibilità

2024





Bilancio Sociale e di Sostenibilità

2024

Indice

Introduzione	8
Nota metodologica	10
1. Identità, organizzazione e strategie	17
1.1 L’habitat della conoscenza	19
1.2 I portatori di interesse	23
1.3 Assetto istituzionale e organizzativo	24
1.4 L’Ateneo sul territorio	28
1.5 Patrimonio immobiliare	29
1.6 Politiche e strategie	32
2. Didattica e studenti	39
2.1 Offerta formativa	40
2.2 La didattica sui temi della sostenibilità	41
2.3 Gli studenti	43
2.4 I dottorati di ricerca	46
2.5 Orientamento, tutorato e placement	46
2.6 Altre iniziative a sostegno degli studenti	50

3. L'impatto della ricerca	53
3.1 Ricerca etica e inclusiva	54
3.2 Partnership per la ricerca	55
3.3 Coltivare talenti	56
3.4 Open Science	57
3.5 Produzione scientifica e qualità della ricerca	58
3.6 Progetti di ricerca	60
3.7 PNRR	61
3.8 L'ecosistema dell'innovazione	62
3.9 Brevetti e licenze	65
3.10 Imprenditorialità	66
3.11 Public engagement	67
3.12 La ricerca e la terza missione sui temi della sostenibilità	69
 4. Relazioni internazionali	 75
4.1 Una rete mondiale	76
4.2 Europa	79
4.3 Nord America	82
4.4 America Latina	83
4.5 Africa	86
4.6 Asia	88
 5. Risorse umane, benessere organizzativo e inclusione	 91
5.1 Il capitale umano	92
5.2 Welfare e lavoro agile	97
5.3 Formazione del personale	99
5.4 Inclusione	100

6. Ambiente, risorse e sostenibilità	109
6.1 Politiche di approvvigionamento	112
6.2 Consumi energetici	112
6.3 Interventi per la sostenibilità ambientale	118
6.4 Mobilità sostenibile	124
6.5 Comunicare la sostenibilità	125
 7. Il patrimonio culturale	 129
7.1 Biblioteche	130
7.2 Musei	134
7.3 Arti e Spettacolo	138
 8. Riclassificazione del conto economico	 141
 9. Considerazioni finali	 149
 Appendice	 152
A.1 Consistenze del personale al 31/12/2024	152
A.3 Consistenze degli studenti iscritti al 31/12/2022	154
A.4 Consumi energetici e smaltimento rifiuti	155

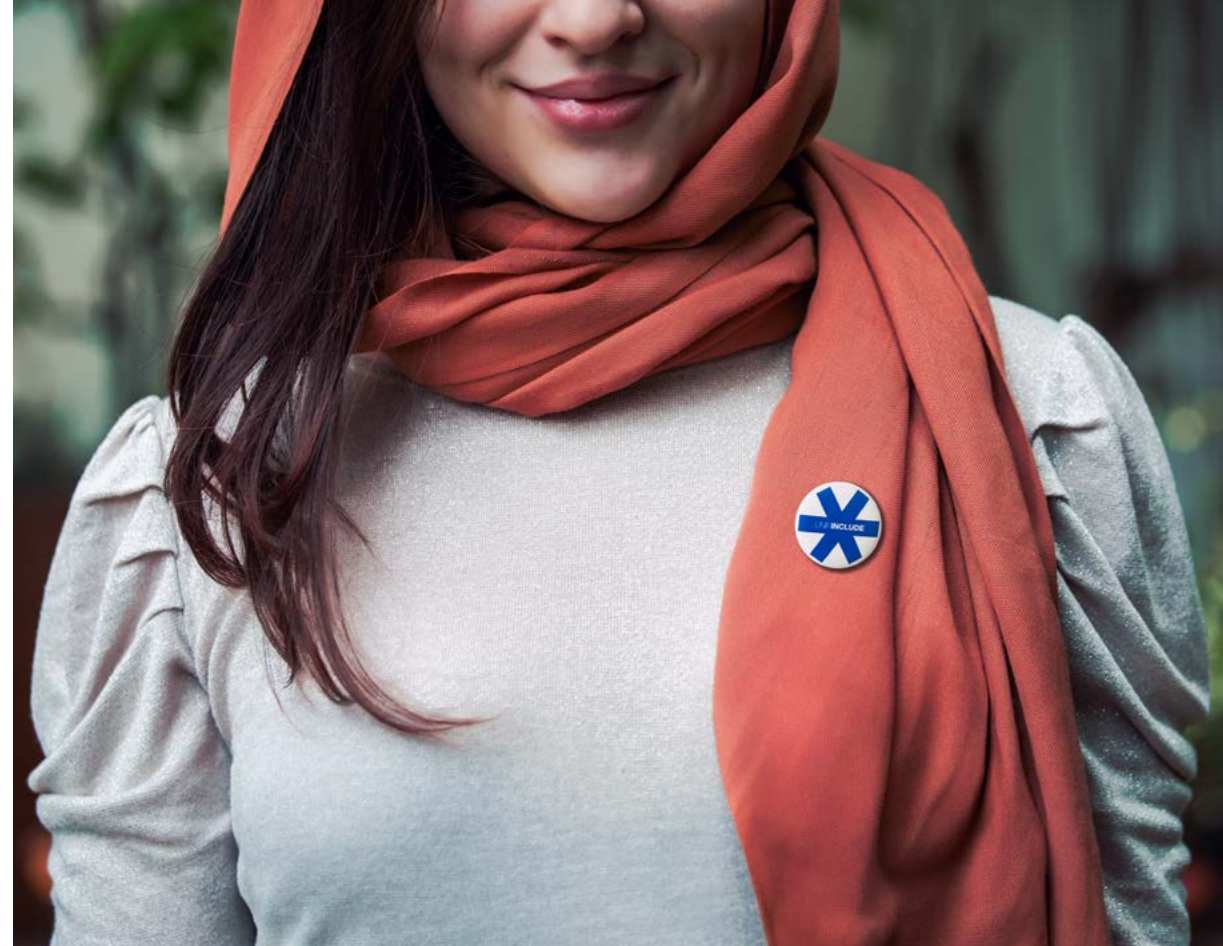
Introduzione

Nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità l'Università di Firenze illustra le politiche sociali e ambientali che qualificano le proprie attività istituzionali (didattica, ricerca e terza missione) e gli impatti generati su questi piani.

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità si integra con la Relazione annuale sulla Performance e con il Bilancio di Genere, al fine di offrire un'ampia visione dei risultati conseguiti dall'Ateneo. Il documento si ispira agli standard internazionali per la rendicontazione sociale e alle linee guida della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) "Il Bilancio di Sostenibilità delle Università", personalizzando il modello in funzione delle proprie politiche e della rilevanza delle tematiche per i principali portatori di interesse.

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2024 consolida l'approccio partecipativo della comunità accademica alla rendicontazione: sotto il coordinamento del Delegato al Bilancio e della Delegata all'Inclusione e alla diversità, il documento ha seguito un percorso di costruzione coordinato e condiviso con i diversi soggetti impegnati direttamente sui temi oggetto di rendicontazione, beneficiando dei proficui interventi (solo per citarne alcuni) dei Prorettori, della Cabina di Regia sul Benessere, del Green Office, dell'Energy Manager e del Mobility Manager, e di tutti gli uffici dell'amministrazione.

Nell'ottica di un maggior coinvolgimento degli stakeholder, anche per questa edizione è stato somministrato agli studenti, al personale tecnico amministrativo e al personale docente e ricercatore un breve questionario volto a recepire la rilevanza degli aspetti di sostenibilità. Dall'indagine è emerso, in maniera pressoché diffusa fra le categorie consultate, un elevato interesse per l'impatto ambientale che l'Ateneo può generare, con particolare attenzione ai consumi energetici, al contenimento della produzione dei rifiuti e



alla mobilità sostenibile. Per quanto riguarda l'impatto sociale ed economico le tematiche più significative per i portatori di interesse riguardano il grado di accesso alla formazione universitaria e l'occupabilità dei laureati e la crescita professionale del personale.

L'uso non marcato del genere grammaticale maschile, unicamente a scopo di semplificazione, è da intendersi riferito a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

Nota metodologica

La redazione del Bilancio Sociale rappresenta, per le università italiane, un processo volontario ma strategico, volto a rendicontare in maniera trasparente e sistematica l'impatto sociale, ambientale ed economico delle attività istituzionali. Tale strumento si configura non solo come mezzo di comunicazione verso gli stakeholder, ma anche come dispositivo di governance interna, utile per orientare le scelte strategiche e promuovere una cultura della responsabilità e della sostenibilità.

La metodologia adottata dagli atenei italiani si ispira prevalentemente agli standard e alle linee guida proposte dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS). Questi riferimenti metodologici garantiscono coerenza, comparabilità e qualità nella rendicontazione, pur lasciando spazio a declinazioni specifiche in base al contesto e alle priorità di ciascun ateneo. La costruzione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità dell'Ateneo fiorentino è stata coordinata dalla Delegata all'Inclusione e Diversità e dal Delegato ai Bilanci, e la sua redazione è stata condotta dal Settore Supporto alla Pianificazione, AQ e Valutazione. Hanno collaborato alla predisposizione dei contenuti tutte le aree dell'Ateneo.

In coerenza con le linee guida RUS, il processo di costruzione del Bilancio Sociale dell'Università di Firenze si è articolato nelle seguenti fasi:

- 1. **Definizione dell'identità istituzionale:** rifacendosi a quanto espresso nello Statuto e nei documenti di pianificazione strategica e operativa, l'Ateneo esplicita la propria missione, i valori fondanti, la visione strategica e gli ambiti di intervento prioritari (didattica, ricerca, terza missione). Tali principi costituiscono il quadro di riferimento per l'intera rendicontazione.
- 2. **Identificazione degli stakeholder:** l'Ateneo ha individuato i principali soggetti portatori di interesse nei confronti delle proprie attività, sia interni (sistema di governo, studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo) sia esterni (comunità locale, imprese, istituzioni).
- 3. **Analisi di materialità:** per selezionare i temi da includere nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità si è operato come segue:
 - i Delegati hanno preliminarmente identificato, partendo dalle politiche e dagli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, alcune tematiche,

considerate rilevanti in termini di sostenibilità e impatto su ambiente, società e governance, sulle quali sollecitare il confronto e il contributo degli stakeholder;

- sono stati condotti dei focus group con alcuni soggetti del sistema di governo (Prorettori, aree dirigenziali, organismi istituzionali) particolarmente coinvolti sulle tematiche individuate (cfr. fig. 1), al fine di ricalibrare e approfondire le dimensioni da sottoporre a rendicontazione;

Ambito	Interlocutori politici	Interlocutori area amm.va	Argomenti
Patrimonio	Delegata alla Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo e programmazione dello sviluppo edilizio	Dirigente Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere; Dirigente Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare	Interventi per l'adeguamento e l'efficientamento del patrimonio
Ambiente, Risorse e Sostenibilità	Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale	Dirigente Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici; Dirigente Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare; Green Office; Energy Manager; Mobility Manager	Consumi energetici, emissioni di CO2 e produzione da fonti rinnovabili, gestione dei rifiuti, iniziative per la mobilità sostenibile
Benessere organizzativo e inclusione	Gruppo CUG, Cabina di regia Benessere, Consigliera di Fiducia	Responsabile Settore Orientamento e Inclusione	Servizi per l'inclusione degli studenti e del personale, azioni per il benessere, effetti delle politiche di conciliazione vita-lavoro
Internazionalizzazione	Delegata ai Rapporti Internazionali e Accordi Multilaterali	Responsabile Settore Internazionalizzazione	Iniziative di internazionalizzazione e cooperazione internazionale, EUUniWell

Figura 1 – Calendario degli incontri per la costruzione del Bilancio Sociale 2024

- è stato somministrato agli studenti, al personale docente e ricercatore e al personale tecnico-amministrativo un breve questionario, costituito da tre domande (inserite a conclusione delle indagini di customer satisfaction erogate annualmente) che richiedono all'intervistato di indicare – in relazione all'impatto ambientale, all'impatto socio-economico e nel contesto di lavoro che l'Ateneo può generare – le tre voci ritenute più rilevanti su un elenco di tematiche preselezionate (cfr. fig. 2);

Ambito	Tema	Rilevanza media per i principali stakeholder (docenti, studenti, personale T-A)
Impatto ambientale	Sostenibilità dei consumi energetici	72,2%
	Contenimento della produzione di rifiuti	59,8%
	Promozione della mobilità sostenibile	54,1%
	Contenimento del consumo di acqua	47,0%
	Impegno in acquisti responsabili	36,2%
	Promozione della biodiversità	30,8%
Impatto sociale ed economico	Accesso alla formazione universitaria	53,5%
	Promozione di pari opportunità e inclusione	34,6%
	Quantità e qualità della produzione scientifica	31,2%
	Innovazione tecnologica e sviluppo dell'imprenditorialità	26,7%
	Sostenibilità economica	22,8%
	Relazioni e cooperazione internazionale	16,3%
	Accountability delle proprie politiche e digitalizzazione	6,5%
Impatto nel contesto di lavoro	Formazione e sviluppo del personale	66,8%
	Equità e inclusione nell'accesso ai servizi e ai percorsi di carriera	60,2%
	Sicurezza nei luoghi di lavoro	53,0%
	Trasparenza dei processi decisionali	46,0%
	Benefici economici	43,5%
	Partecipazione nei processi decisionali	30,4%

Figura 2 – Domande e risultati medi del questionario di materialità somministrato ai principali stakeholder dell'Università di Firenze.

La matrice di materialità (cfr. fig. 3) dà evidenza del livello di rilevanza attribuito dai vari portatori di interesse a determinate tematiche. Il grafico riporta sull'asse X (Rilevanza per l'Ateneo) i temi esposti nel Piano Strategico 2025-2027, assegnando maggior valore a quelli legati alle attività istituzionali che presagiscono maggiori impatti socio-culturali e ambientali. Sull'asse Y è rappresentata invece l'importanza attribuita dagli studenti, dal personale docente e ricercatore e tecnico amministrativo alle tematiche individuate nell'indagine di materialità. Per integrare in modo corretto i temi emersi dall'analisi del Piano Strategico con quelli dell'indagine, questi ultimi sono stati mappati uno ad uno, individuando cluster semantici e similitudini concettuali che hanno consentito di aggregare i due piani nelle categorie rappresentate nel grafico.

Sulla base della matrice di materialità è stato definito il perimetro di rendicontazione.



Figura 3 – Matrice di materialità per la costruzione del Bilancio Sociale 2024

4. **Raccolta e sistematizzazione dei dati:** in relazione alle tematiche individuate come salienti, sono stati raccolti dati quantitativi (indicatori ANVUR, MEF, di output dei servizi, di customer satisfaction...) e qualitativi (descrizione di progetti, iniziative, impatti), provenienti da fonti interne e da rilevazioni specifiche condotte ad hoc.
5. **Redazione e diffusione:** il Bilancio è stato strutturato in sezioni tematiche coerenti con quelle definite dal Piano Strategico. Il documento adotta volutamente un'impostazione snella, rimandando ad altri documenti per eventuali approfondimenti su aspetti specifici. Per ogni dato sono citate le fonti utilizzate. Il Bilancio, tradotto anche in lingua inglese, è sottoposto alla validazione degli Organi di Governo dell'Ateneo ed è pubblicato sul sito istituzionale e diffuso attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

Nel processo di costruzione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità di Ateneo, si individuano quali ambiti di miglioramento per le prossime edizioni: il coinvolgimento degli stakeholder esterni; la fissazione di un set di indicatori chiave (KPI) per ciascuna delle tematiche rilevanti; la rappresentazione della relazione sociale, ossia del contributo dell'università nei confronti dei diversi gruppi di interesse, impiegando indicatori quali-quantitativi per misurare la performance e l'impatto delle politiche, anche con riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.





1. Identità, organizzazione e strategie

100 anni dell'Ateneo

Timeline



1321-1363

La repubblica fiorentina istituisce lo **Studium generale**



1364-1471

Lo Studium diventa **Università imperiale**



1472-1858

Tra Firenze e Pisa nascono numerose Accademie (Crusca, Cimento...)



1859-1923

Con l'Unità d'Italia le Accademie sono ricondotte nell'**Istituto Superiore di studi pratici e perfezionamento**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

1924-oggi

L'Istituto ottiene la denominazione di **Università degli Studi di Firenze**

Figura 4 - Cronistoria dell'Ateneo fiorentino.

1.1 L'habitat della conoscenza

L'Università di Firenze è una tra le più grandi organizzazioni pubbliche per la ricerca e la formazione superiore in Italia. Ispira la propria azione a principi laici, pluralisti e liberi da ogni condizionamento; opera per la diffusione della conoscenza, la promozione della ricerca e lo sviluppo della cultura, garantendo il diritto di studio a tutti coloro che sono animati dal desiderio di conoscenza in un contesto di pari opportunità.

L'Ateneo è organizzato in 21 Dipartimenti e 10 Scuole. È sede di centri di ricerca interuniversitari di primaria importanza in ambito internazionale, come ad esempio il LENS (Laboratorio Europeo di Spettroscopie Non Lineari) e il CERM (Centro di Risonanza magnetica), ed ospita sedi e sezioni degli Istituti di ricerca CNR, INFN, INRIM, oltre che di 9 consorzi nazionali di ricerca e di 17 centri interuniversitari di ricerca.

Annovera un patrimonio bibliografico di oltre tre milioni e mezzo di documenti e un'altrettanto ampia collezione digitale. Al Sistema Museale dell'Università di Firenze appartengono il Museo di Storia Naturale (il più importante museo naturalistico italiano, sede dei musei di Antropologia e Etnologia, Botanica, Geologia e Paleontologia, dell'Orto botanico e del museo 'La Specola'), il complesso di Villa La Quiete e Villa Galileo. L'Ateneo inoltre cura la conservazione e la valorizzazione di beni culturali e archivistici di grande pregio attraverso l'opera di centri di studio e ricerca rinomati, quali l'Istituto Papirologico "Girolamo Vitelli" e il Centro Studi "Aldo Palazzeschi".

La presenza sul territorio è capillare, con sedi in vari punti della città e anche oltre l'area urbana (Sesto Fiorentino, Calenzano, Empoli, Prato, Pistoia, Borgo San Lorenzo).

L'Ateneo presenta un'offerta didattica vasta e diversificata in tutte le aree disciplinari e in tutti i cicli della formazione universitaria, e una comunità studentesca di circa 61.000 studenti, che ne fanno uno dei 9 mega Atenei italiani; l'efficacia dei suoi

[L'Ateneo](#)

[Statuto](#)

[Codice etico](#)

[Piano strategico 2025-2027](#)

percorsi formativi è testimoniata dal tasso di occupazione dei laureati Unifi, più alto della media nazionale.

Per numero e varietà scientifico-disciplinare dei propri ricercatori, per l'intensa partecipazione a programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale e internazionale, per i risultati scientifici conseguiti, l'Università di Firenze si qualifica come un'università fortemente orientata alla ricerca, con ottime posizioni nelle valutazioni nazionali e internazionali.

Solido e produttivo è anche il rapporto con i soggetti esterni (enti e imprese locali, nazionali e internazionali, terzo settore, società civile) per promuovere nella società l'interscambio delle conoscenze e l'innovazione basata sulla ricerca.

I valori

Gli articoli 1 e 2 dello Statuto sanciscono i principi generali a cui l'Ateneo si ispira. Il Codice Etico impegna tutti i membri della comunità universitaria ad assumere comportamenti idonei a realizzare e diffondere i valori fondamentali della legalità, della solidarietà e del rifiuto di ogni discriminazione, assicurando il rispetto e l'applicazione dei principi generali indicati dallo Statuto.

Autonomia e partecipazione di tutto l'Ateneo come comunità	Tutela della libertà e dignità della persona	Inclusione: accessibilità e pari opportunità
Libertà di ricerca, insegnamento e apprendimento	Promozione della crescita culturale e della democrazia	Diritto alla salute
Pluralismo	Internazionalizzazione e cooperazione	Sicurezza degli ambienti di lavoro e di studio
Indipendenza	Innovazione tecnologica e digitale, sviluppo sostenibile	Libertà di associazione ed espressione
Tutela del diritto allo studio		Correttezza e imparzialità

Le missioni istituzionali

Ricerca, alta formazione, cooperazione con la società

Le missioni statutarie impegnano l'Ateneo a operare per una didattica inclusiva e innovativa e a contribuire, attraverso la ricerca in tutti i campi del sapere e l'applicazione dei suoi risultati, alla crescita sociale, culturale ed economica del territorio, del paese e del mondo.

Operare per la libera elaborazione e scambio delle conoscenze e la formazione superiore

Favorire lo sviluppo di un sapere critico, aperto allo scambio di informazioni ed alla cooperazione ed interazione delle culture, quale fattore di progresso e strumento per contribuire all'affermazione della dignità di tutti gli uomini ed alla giusta e pacifica convivenza tra i popoli

Assicurare l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e lo scambio delle conoscenze a vantaggio dei singoli e dell'intera società

La visione

Distinguersi come attore di punta nella creazione di una società della conoscenza

La visione proietta l'Ateneo nel futuro che vuole contribuire a generare: una società che fonda il proprio sviluppo e competitività sul sapere, la ricerca e l'innovazione, che cresce in modo sostenibile, nel rispetto dei principi di giustizia sociale.

Formare cittadini competenti e responsabili, promuovendo percorsi formativi innovativi e sostenendo la progressione delle carriere degli studenti

Stimolare l'avanzamento delle conoscenze per affrontare le sfide locali e globali, promuovendo la ricerca di base e applicata, l'interdisciplinarietà e la scienza aperta

Incrementare l'impegno pubblico e l'interscambio delle conoscenze per contribuire allo sviluppo della società e del territorio

Promuovere il benessere psico-fisico, l'inclusione e la crescita personale e professionale degli individui

Razionalizzare l'assetto logistico dell'Ateneo sul territorio, dotandosi di spazi adeguati rispetto alle esigenze istituzionali e garantendo uno sviluppo sostenibile

L'impegno dell'Ateneo negli ambiti in cui opera viene premiato dai significativi risultati ottenuti nei ranking cui partecipa (cfr. fig. 5). In particolare, Unifi si colloca al primo posto nazionale nel ranking **THE Impact 2025** insieme alle Università di Bologna e Padova e al Politecnico di Milano, ed è prima nella classifica sul "Consumo e produzione sostenibili" (SDG 12) e secondo nella "Lotta al cambiamento climatico" (SDG 13), "Qualità dell'educazione" (SDG 4) e "Sconfiggere la Povertà" (SDG 1).

Nome del Ranking	Posizione fra gli Atenei italiani	Posizione fra gli Atenei mondiali
QS	9°	375°
QS Sustainability	9°	278°
THE	16°	Fascia 354°-400°
THE Impact	4°	Fascia 101°-200°
Green Metric	12°	203°
Arwu	9°	Fascia 301°-400°

Figura 5 - L'Ateneo nei Ranking 2024.



1.2 I portatori di interesse

L'Università interagisce con una articolata platea di attori, interni ed esterni alla comunità accademica. Per portatori di interesse (o stakeholder) si intendono tutti quei soggetti che condizionano l'azione e le modalità di gestione dell'Università di Firenze, o le cui valutazioni e decisioni, viceversa, sono influenzate in modo sostanziale dalle attività e dai risultati dell'Ateneo.

Il coinvolgimento degli stakeholder nelle decisioni dell'Ateneo avviene attraverso i rappresentanti negli Organi di governo e controllo, le indagini di customer satisfaction e le altre forme di rilevazione sui bisogni, nonché la fitta rete di relazioni che l'Ateneo intrattiene con enti e istituzioni. Le sollecitazioni di tutte le parti sociali diventano elemento di programmazione e valutazione dei risultati.

La comunità accademica (studenti, personale docente e ricercatore, personale tecnico e amministrativo) è quella che ha maggiormente contribuito ad individuare i temi più significativi per la rendicontazione di sostenibilità ambientale e sociale presentata in questo Bilancio.



Figura 6 - Principali portatori di interesse di Unifi.

1.3 Assetto istituzionale e organizzativo

Il modello organizzativo dell'Università di Firenze, definito dallo Statuto e dagli ulteriori atti regolamentari e di organizzazione, garantisce il presidio delle missioni istituzionali e dei servizi erogati dall'Ateneo, anche attraverso un sistema di deleghe che riflettono gli ambiti espressi nella visione. Tutte le componenti della comunità accademica, compresa quella studentesca, hanno diritto ad una propria rappresentanza eletta negli organi accademici centrali e decentrati. Per il coordinamento dei processi di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo si avvale del Presidio della Qualità di Ateneo.

Per il presidio delle strategie di sostenibilità l'Ateneo ha individuato specifiche figure e uffici, tra cui: la Delegata per l'Inclusione e Diversità; la Cabina di regia per il Benessere; il Green Office; l'Energy Manager; il Mobility Manager.

L'Università di Firenze si articola in 21 Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per la programmazione e l'esercizio delle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Il coordinamento delle attività didattiche impartite nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione, e la gestione dei relativi servizi avviene nell'ambito delle 10 Scuole, ognuna costituita da uno o più Dipartimenti. Per lo svolgimento di attività di ricerca di rilevante impegno su progetti di durata pluriennale che coinvolgono più Dipartimenti o altri enti sono stati costituiti Centri di Ricerca in vari ambiti. L'Ateneo comprende inoltre numerosi Centri di Servizio, strutture dotate di autonomia gestionale, istituite anche in collaborazione con altre Università e con enti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione e diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica, anche attraverso l'attività editoriale. Tra questi hanno rilevanza statutaria il Sistema Museale, il Sistema Bibliotecario e il Sistema Informatico di Ateneo.

L'Università degli studi di Firenze partecipa inoltre al sistema sanitario regionale con le Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer (ospedale pediatrico) e collabora con gli enti e le aziende dislocate nella città metropolitana per le attività di ricerca applicata e valorizzazione delle conoscenze. È coinvolto a vario titolo in circa 60 enti di diritto privato, dei quali detiene quote di partecipazione di differenti entità, e/o nei quali è presente attraverso il potere di nomina dei vertici o dei componenti degli organi. Di questi, i soggetti giuridici che, ai sensi dell'art. 1 del D.l. n. 248/2016, rientrano nell'area di consolidamento del Bilancio dell'Università di Firenze sono: l'Azienda Agricola Montepaldi S.r.l., società controllata dall'Università con il 100% del capitale e che ha per scopi principali l'attività di formazione, ricerca e di assistenza tecnica nel settore agrario, forestale e ambientale, per cui proprio nel corso del 2024 è stato avviato un nuovo e ambizioso progetto di gestione affidato alla Società Agricola Benefit Montepaldi – Terre di Rinascimento srl, per dare vita a un centro di innovazione e sperimentazione dedicato all'agricoltura rigenerativa e allo sviluppo ecologico integrale; la Fondazione per la ricerca e l'innovazione (FRI), in cui l'Università di Firenze esercita la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci e che è partecipata e sostenuta anche dalla Città Metropolitana di Firenze e dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

Maggiori caratterizzazioni dell'assetto organizzativo sono presenti nel PIAO. Le serie storiche relative al personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo sono riportate in Appendice (A.1); la ripartizione per genere è presentata nel Bilancio di Genere. Tutti i dati relativi alle remunerazioni dei ruoli di vertice e ai costi per il personale sono pubblicati nella sezione di Amministrazione Trasparente del sito dell'Università.

 [PIAO](#)

 [Amministrazione trasparente](#)

 [Bilancio di Genere](#)

Organi

Organi di governo

Rettrice, Prorettori e Delegati
Consiglio di Amministrazione
Senato Accademico
Direttore Generale

Organi di controllo

Nucleo di Valutazione
Collegio dei Revisori dei Conti

Organi consultivi, di garanzia e tutela

Collegio dei Direttori di Dipartimento
Collegio di Disciplina
Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (CUG)
Garante dei diritti
Commissione di Garanzia per l'accertamento delle violazioni del Codice Etico
Comitato Tecnico Amministrativo

Figura 7 - Assetto istituzionale e organizzativo di Unifi al 31/12/2024. Per composizione e funzioni degli organismi indicati si rimanda ai link inseriti.

Organizzazione amministrativa

Amministrazione Centrale:

11 Aree Dirigenziali

Supporto amministrativo alle strutture didattiche e di ricerca

Centri di Servizio:

Sistema Museale di Ateneo (SMA)
Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)
Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF)
Altri 23 centri di servizi



Strutture didattiche e di ricerca

21 Dipartimenti

Area Biomedica:

Medicina Sperimentale e Clinica
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"
Scienze della Salute (DSS)

Area scientifica:

Biologia (BIO)
Chimica "Ugo Schiff"
Fisica e Astronomia
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)
Scienze della Terra (DST)
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)

Area delle Scienze Sociali:

Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)
Scienze Giuridiche (DSG)
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)

Area Tecnologica:

Architettura (DIDA)
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)
Ingegneria Industriale (DIEF)

Area Umanistica e della Formazione:

Lettere e Filosofia (DILEF)
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)

10 Scuole

Agraria	Ingegneria	Scienze Matematiche
Architettura	Psicologia	Fisiche e Naturali
Economia e Management	Scienze della Salute	Scienze Politiche
Giurisprudenza	Umana	Studi Umanistici e della Formazione

1.4 L'Ateneo sul territorio

L'Ateneo ha una forte presenza sul territorio, con sedi in vari punti della città e nei comuni limitrofi (Sesto Fiorentino, Calenzano, Empoli, Prato, Pistoia). Fra le strategie rientra il potenziamento dei centri periferici, per garantire un servizio ancora più solido su tutta l'area metropolitana.



Figura 8 - Mappa delle sedi dell'Università di Firenze nel territorio metropolitano.

1.5 Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'Ateneo di Firenze consta di più di cento edifici di proprietà, più un numero di poco inferiore al centinaio di edifici di altra provenienza (del demanio concessi in uso, in consorzio, in comodato o concessione da terzi ad uso gratuito), per un ammontare complessivo di quasi 500.000 mq di superficie netta (cfr. fig. 9).

Patrimonio immobiliare di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze		
Nome dell'edificio	Comune	Superficie netta mq
Donizetti	Firenze	1.059
Quaracchi	Firenze	6.415
Restauro	Firenze	837
S. Clemente	Firenze	5.041
Farmacologia/Fisiologia (e annessi)	Firenze	5.246
Villa Ruspoli	Firenze	1.357
Palazzina	Firenze	1.095
Convento di Santa Marta (e annessi)	Firenze	17.784
Palazzo Fenzi	Firenze	5.225
Ex Chiesa	Firenze	490
Patologia	Firenze	6.171
Igiene	Firenze	4.757
Monna Tessa (e annessi)	Firenze	4.386
Biblioteca Medica e Presidenza Medicina	Firenze	4.310
Polo Salute Umana largo Brambilla	Firenze	10.557
Orbatello	Firenze	3.224
Odontoiatria	Firenze	2.794
Biotechnologie agrarie	Firenze	2.111
Ulisse Dini	Firenze	4.230
Ex Emeroteca	Firenze	1.418

Continua ►

Patrimonio immobiliare di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze		
Nome dell'edificio	Comune	Superficie netta mq
Centro di Calcolo	Firenze	1.558
Cubo viale Pieraccini	Firenze	14.957
Polo di Novoli (complessivo)	Firenze	55.107
Palazzetto dello Sport (e annessi)	Firenze	2.196
Campi sportivi all'aperto	Firenze	439
Ex Oratorio San Lorenzo	Firenze	264
Calamandrei (complessivo)	Firenze	14.081
Palazzo dei Diavoli	Firenze	697
Ex Farmitalia	Firenze	3.454
Ex Lambruschini	Firenze	1.845
Ex Nerbini	Firenze	1.180
Santa Reparata	Firenze	3.080
Psicologia	Firenze	4.598
Polifunzionale	Firenze	30.360
Appartamenti vari e altro	Firenze	1.264
Laboratori di Ingegneria	Calenzano	4.477
Polo Scientifico Sesto F.no (complessivo)	Sesto Fiorentino	74.081
Totale edifici di proprietà	Firenze, Calenzano, Sesto F.no	302.145

Patrimonio immobiliare del demanio concesso in uso all'Università degli Studi di Firenze		
Totale edifici del demanio in uso	Firenze, Lipari	72.705

Patrimonio immobiliare in comodato o concessione da terzi ad uso gratuito dell'Università degli Studi di Firenze		
Totale edifici in comodato o concessione	Firenze, Calenzano, Sesto F.no, Pistoia, Prato	78.183

Patrimonio immobiliare in consorzio dell'Università degli Studi di Firenze		
Totale edifici in consorzio	Firenze	15.923

Figura 9 – Patrimonio immobiliare di Ateneo

La maggior parte delle sedi presenti nel Centro Storico di Firenze occupano edifici storici, ad esempio conventi, che sono internamente caratterizzati dal chiostro verde dove gli studenti possono sostare e interagire fra di loro. La possibilità di vivere il centro cittadino è unica, una vera ispirazione per gli studenti di arti e architettura ma anche per gli studenti Erasmus che ogni anno vengono a studiare a Firenze. I Dipartimenti e la Scuola di Ingegneria hanno sede presso il Complesso di Santa Marta, il cui edificio principale, denominato Villa Cristina, fu edificato nel '400. Il Polo di Agraria, invece, è inserito nello splendido contesto del Parco Mediceo delle Cascine. A queste sedi si affiancano strutture più moderne, quali il Polo delle Scienze Sociali, collocato nel quartiere di Novoli, vicino al Palazzo di Giustizia e al Parco San Donato, il Polo Biomedico e Tecnologico nella zona dei complessi ospedalieri di Careggi, Meyer (l'ospedale pediatrico) e CTO (Centro Traumatologico Ortopedico) e il Polo Scientifico e Tecnologico situato a Sesto Fiorentino.

Alla gestione di queste strutture l'Ateneo riserva un'attenzione continua, con ingenti interventi di manutenzione per preservare, conservare e valorizzare gli spazi esistenti. Non meno rilevante la progettazione dedicata alla creazione di nuovi spazi, destinati alle funzioni primarie dell'Ateneo (didattica e ricerca). Nell'attuazione delle iniziative di sviluppo del patrimonio edilizio sempre maggiore attenzione è rivolta alla sostenibilità ambientale (cfr. § 6.2), soprattutto in termini di efficientamento energetico.

 Piano edilizio



Progetti edilizi dell’Università degli Studi di Firenze

Progetto Agraria: realizzazione di tre edifici da destinare a laboratori didattici, di ricerca e studi docenti (superficie netta circa 11.100 mq) e sistema di fondazione per altri due edifici.	Risanamento conservativo e riordino funzionale dell’immobile denominato “Ex Geografia” in Via Laura: intervento di restauro conservativo e riqualificazione funzionale per nuovi spazi da adibire a uffici e servizi amministrativi.
Progetto Aulario Careggi: realizzazione di un nuovo edificio per auditorium, aule e locali per lo studio individuale (superficie netta circa 8.000 mq).	Nuovo edificio con struttura modulare per i centri C.E.T.E.C.S. e C.R.I.S.T. - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino: fabbricato su due livelli superficie lorda di circa 1.340 mq) a servizio dei centri del Dipartimento di Chimica.
Realizzazione nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino di un nuovo edificio destinato ad aule per soddisfare le esigenze di spazi didattici.	Completamento del “RISE B” destinato a laboratori di ricerca per le esigenze del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino: ampliamento edificio esistente.
Riqualificazione del complesso di Santa Marta: intervento di restauro conservativo e riqualificazione funzionale.	

Figura 10 – Principali progetti edilizi di Ateneo

1.6 Politiche e strategie

Le politiche e le strategie dell’Ateneo sono orientate a garantire qualità e sostenibilità in tutti gli ambiti di intervento. Il 2024 conclude il ciclo di pianificazione avviato con il Piano Strategico 2022-2024; il Piano Strategico 2025-2027, in sostanziale continuità con il precedente, rilancia le linee di sviluppo delle missioni istituzionali sottolineando l’impegno per una gestione responsabile, inclusiva e sostenibile in ogni ambito di attività (cfr. fig. 11).

Ambito/ Missione	Visione	Obiettivo strategico
1. La didattica del futuro	Formare cittadini competenti e responsabili, promuovendo percorsi formativi innovativi e di eccellenza e sostenendo la progressione delle carriere degli studenti	1.1 Sperimentare metodologie didattiche innovative
		1.2 Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria
		1.3 Accrescere l'attrattività e l'efficacia dei corsi di Dottorato
		1.4 Promuovere l'internazionalizzazione della didattica
2. L'eccellenza scientifica nella ricerca	Stimolare l'avanzamento delle conoscenze per affrontare le sfide locali e globali, promuovendo la ricerca di base e applicata, l'interdisciplinarietà e la scienza aperta	2.1 Promuovere la ricerca interdisciplinare
		2.2 Creare un ambiente di ricerca dinamico e aperto
		2.3 Incrementare la dimensione internazionale della ricerca
3. La presenza e l'impatto dell'Ateneo nella società	Incrementare l'impegno pubblico e l'interscambio delle conoscenze per contribuire allo sviluppo della società e del territorio	3.1 Consolidare le collaborazioni con il mondo delle imprese, gli enti pubblici e del terzo settore, la società civile, le realtà internazionali
		3.2 Favorire l'innovazione a vantaggio della collettività
		3.3 Incrementare l'impatto sociale delle iniziative di Public Engagement
		3.4 Promuovere l'immagine dell'Ateneo
4. Il benessere delle persone	Promuovere il benessere psico-fisico, l'inclusione e la crescita personale e professionale degli individui	4.1 Consolidare le politiche per l'inclusione
		4.2 Promuovere stili di vita sani
		4.3 Valorizzare il personale
5. L'ambiente e le infrastrutture	Razionalizzare l'assetto logistico dell'Ateneo sul territorio, dotandosi di spazi adeguati rispetto alle esigenze istituzionali e garantendo uno sviluppo sostenibile	5.1 Consolidare la presenza dell'Ateneo nelle province di Firenze-Prato-Pistoia
		5.2 Migliorare l'impronta ambientale dell'Ateneo

Figura 11 - Obiettivi del Piano Strategico 2025-2027

Didattica

L'Ateneo si impegna a garantire un'offerta formativa ampia, variegata e costantemente aggiornata in funzione dell'innovazione scientifica e dei bisogni economici, sociali e professionali emergenti, sì da favorire l'inserimento professionale dei laureati e contribuire alla crescita del paese, ponendo le esigenze dei discenti al centro dei percorsi formativi e dell'esperienza di apprendimento e riducendo gli ostacoli ad una piena realizzazione del diritto allo studio.

Ricerca, trasferimento delle conoscenze e impegno pubblico

L'Ateneo favorisce la creazione e la valorizzazione delle conoscenze nel tessuto sociale e produttivo, realizzando un contesto attrattivo ed inclusivo per i ricercatori, capace di stimolare la produttività e competitività, dotandosi di infrastrutture di ricerca di avanguardia, potenziando la formazione alla ricerca e l'educazione all'integrità della ricerca e ampliando le collaborazioni con il mondo delle imprese, il settore pubblico e la società civile, sia attraverso il trasferimento tecnologico che con il Public Engagement.

Legalità

L'Ateneo fiorentino crede nella costruzione partecipata di una cultura condivisa della legalità, basata sul concetto di responsabilità sociale. Gli obiettivi strategici in materia sono stabiliti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che costituisce parte integrante del PIAO, al quale si rimanda per le misure di trattamento del rischio generali e specifiche, finalizzate a garantire che i processi dell'Ateneo si svolgano nel rispetto dei valori di correttezza, equità ed efficienza.

Sostenibilità sociale e inclusione

L'Ateneo promuove i valori dell'uguaglianza, dell'inclusione e del contrasto ad ogni forma di discriminazione (genere, orientamento sessuale, età, disabilità, confessione religiosa, provenienza etnica e sociale, lingua, convinzioni politiche e ideologiche), attuando un approccio organizzativo integrato alle problematiche dell'inclusione. A tal fine è stato istituito il Comitato tecnico scientifico a supporto delle azioni sui temi dell'inclusione e diversità ed è stato recentemente attivato lo sportello Unifi Include. Inoltre, l'Ateneo recepisce le sollecitazioni del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora (CUG). Diritto allo studio, accessibilità, pari opportunità di genere, cooperazione allo sviluppo e protezione internazionale sono alcune delle dimensioni su cui si declina il concetto di inclusione in Ateneo; le politiche in tal senso sono fissate nel Piano Strategico, nel Piano delle Azioni Positive e nel Piano di Eguaglianza di Genere.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di studio e lavoro

L'Università di Firenze fa proprio il concetto di salute così come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: uno stato di **benessere fisico, mentale e sociale**. L'Ateneo contribuisce alla promozione della salute della comunità accademica e locale garantendo la salubrità degli ambienti di studio e lavoro e la sorveglianza sanitaria, promuovendo istituti per la conciliazione vita-lavoro e stili di vita sani, offrendo servizi di assistenza sanitaria di base per gli studenti fuori sede e di consulenza psicologica, mettendo le proprie competenze e risorse al servizio del Sistema Sanitario Regionale, attraverso le Aziende Ospedaliere-Universitarie Careggi e Meyer. L'Università di Firenze è inoltre soggetto proponente dell'unico **ecosistema dell'innovazione** dedicato alle Scienze della vita finanziato nell'ambito del PNRR, denominato **THE – Tuscany Health Ecosystem**.

Innovazione tecnologica e transizione digitale

L'Ateneo è coinvolto nella realizzazione degli obiettivi dell'agenda digitale italiana ed europea, volti a diffondere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di semplificare l'accesso ai servizi rivolti alle persone, rendere più efficienti i processi delle pubbliche amministrazioni, favorire l'innovazione e la crescita economica. Il programma di azione dell'Ateneo è esposto in dettaglio nel Piano triennale per l'Informatica e mira ad aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti digitalmente, con particolare attenzione agli aspetti dell'accessibilità, migliorare l'offerta dei servizi di connettività, fornire servizi sempre più interoperabili.

Contributo dell'Ateneo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Il contributo dell'Ateneo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, volti a promuovere lo sviluppo globale e il benessere umano e a proteggere l'ambiente, si realizza sia nello svolgimento delle missioni istituzionali che con scelte gestionali consapevoli. Questo impegno è riconosciuto e apprezzato anche nei principali ranking internazionali dedicati alla sostenibilità: per il quarto anno consecutivo, l'Università di Firenze registra una tendenza positiva e si colloca al 225esimo posto nella classifica mondiale di UI Green Metric (con un avanzamento di novantasette posizioni), è passata dal range 201-300 al range 101-200 nella nuova classifica di The Impact Rankings e nella classifica di sostenibilità 2023 del QS World University Rankings ha ottenuto un punteggio pari a 144 collocandosi al 147esimo posto della graduatoria internazionale.

Sostenibilità ambientale

L'impegno dell'Ateneo sul tema è volto da un lato, a ridurre l'impatto ambientale generato dalle proprie attività, attraverso **politiche di approvvigionamento attente** ai criteri ambientali e sociali in tutte le fasi del processo di acquisto, riduzione e gestione virtuosa dei rifiuti, incentivi alla mobilità sostenibile, interventi di efficientamento energetico; dall'altro, a ricercare soluzioni innovative e promuovere la cultura della sostenibilità presso la comunità accademica e tutta la cittadinanza.





2. Didattica e studenti

2.1 Offerta formativa

Catalogo corsi

Post laurea

L'offerta formativa dell'Ateneo comprende Corsi di Laurea, Laurea magistrale a ciclo unico, Laurea magistrale, Dottorati di ricerca e Scuole di Specializzazione, oltre ad un'ampia proposta di corsi post-laurea, progettati per l'approfondimento e l'arricchimento continuo delle competenze: Master di 1° e di 2° livello, Corsi di perfezionamento, Corsi di aggiornamento professionale, Corsi di Formazione per insegnanti e educatori. Costante è l'aggiornamento e l'innovazione dei percorsi e delle metodologie didattiche, in coerenza con la domanda di formazione e le esigenze di apprendimento espresse dagli studenti e dal sistema produttivo e culturale e con i profili di eccellenza della ricerca svolta in Ateneo.

Corsi di laurea e laurea magistrale	2023-2024	2024-2025
Lauree triennali	62	64
Lauree magistrali	75	75
Lauree a ciclo unico	9	9
Lauree joint degree	2	2
Lauree double degree	36	36
Lauree multiple degree	2	2
Lauree in lingua inglese	15	14

Corsi post-laurea	2023-2024	2024-2025
Dottorati di ricerca	24	31
Master I e II livello	78	69
Scuole di specializzazione	57	56
Corsi di aggiornamento professionale	12	8
Corsi di perfezionamento	46	44
Corsi di formazione per insegnanti percorsi abilitanti da 30, 36 e 60 CFU + percorso di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità)	14 + 1	21 + 1

Figura 12 – Offerta formativa di Ateneo 2023-24 e 2024-25

2.2 La didattica sui temi della sostenibilità

L'offerta didattica dell'Università degli Studi di Firenze concerne pressoché tutte le discipline, e sono sempre più presenti a tutti i livelli dell'offerta formativa le tematiche – anche interdisciplinari – legate alla sostenibilità. Per quasi la metà degli insegnamenti erogati nei corsi di studio nell'A.A. 2024/25 i docenti hanno evidenziato una diretta attinenza con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (2.394 su un totale di 5.530 insegnamenti analizzati). Tra gli SDG maggiormente selezionati ci sono gli obiettivi 3 “Salute e benessere” e 4 “Istruzione di qualità”, ma altrettanto significativi appaiono i dati relativi all'impegno dei corsi di studio sugli altri SDG dell'Agenda 2030 (cfr. fig. 13).

SDG	Numero ins.menti affini agli SDGs	Nome insegnamenti attinenti agli SDGs
1. No Poverty	36	Agriculture, Development and Poverty, Energy Poverty and International Policies, Ingegneria delle Macchine per l'Agricoltura, Measurement and Causes of Poverty
2. Zero Hunger	55	Alimentazione e Nutrizione Umana, Colture Arboree per Matrici Alimentari, Patologia Vegetale Molecolare e Controllo Ecosostenibile, Scienze tecniche dietetiche Applicate
3. Good Health and Well-being	549	Counseling Psicologico Clinico, Health and Education Economics, Igiene e Promozione della Salute, Psicologia Sociale della Salute e Promozione del Benessere
4. Quality Education	652	Abilità Informatiche per gli Studi Umanistici, Didattica Generale per la Formazione Docente, Sociologia dei Processi Culturali, Pedagogia Sociale ed Educazione alla Pace
5. Gender Equality	162	Gender and Citizenship, Labour Economics and Gender, Pedagogia di Genere, Storia di Genere
6. Clean Water and Sanitation	53	Acqua ed Energia, Gestione Sostenibile delle Acque e dei Rifiuti in Ambiente Urbano, Impianti di Trattamento delle Acque, Watershed Hydrology

Continua ►

SDG	Numero ins.menti affini agli SDGs	Nome insegnamenti attinenti agli SDGs
7. Affordable and Clean Energy	183	Energia Sostenibile per l'Ambiente, Gestione Industriale dell'Energia, Sistemi Energetici Avanzati, Systems and Solutions for Energy Transition
8. Decent Work and Economic Growth	180	Bank Management and Sustainable Finance, Diritto del Lavoro, Psicologia del Lavoro, Sicurezza Industriale
9. Industry, Innovation and Infrastructure	431	Disegno Tecnico Industriale, Droni per il Rilievo Georeferenziato Urbano e Territoriale e Analisi di Dati Spaziali, Gestione degli Impianti Industriali, Ingegneria Sismica
10. Reduced Inequalities	166	Diritto degli Stranieri e dell'Immigrazione, Linguaggi della Diversità nelle Società Complesse, Psicologia Sociale, Tolleranza e Alterità nell'Europa Moderna
11. Sustainable Cities and Communities	401	Analisi del territorio e degli Insediamenti, Analisi, recupero e Valorizzazione del Giardino Storico, Architettura del Paesaggio, Costruzioni in Zona Sismica
12. Responsible Consumption and Production	356	Biotecnologie per le Produzioni Animali Ecosostenibili, Chimica e analisi degli Alimenti, Food Quality and Culture for Tourism, Ottimizzazione e Innovazione dei Processi Produttivi
13. Climate Action	370	Ecosystem Services and Climate Change, Politica dell'Ambiente, Psicologia Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale
14. Life Below Water	60	Biologia Generale e Zoologia I, Gestione e Riqualficazione dei Sistemi Fluviali, Microbiologia Ambientale, Sostenibilità e Crisi Biologiche
15. Life on Land	164	Diversità Vegetale Regionale, Interazioni Funghi, Piante, Ambiente, Protezione delle Colture Ornamentali dai Fitofagi, Suoli Forestali
16. Peace, Justice and Strong Institutions	178	Diritto dell'Unione Europea, Human Rights: the Catholic Perspective, Difesa dei Diritti Attraverso il Diritto: Introduzione allo Studio Clinico del Diritto, Sociologia dei Processi Culturali, Teoria del Conflitto e della Mediazione
17. Partnership for the Goals	49	Diritto Internazionale (Lingua Inglese), Economics and Management of Complex Humanitarian Emergencies, Geoeconomia e Geopolitica dello Sviluppo sostenibile, Pedagogia Sociale e Educazione alla Pace

Figura 13 – Affinità dei CdS Unifi con i SDGs: distribuzione sugli insegnamenti dell’offerta 2024/25 per i quali sono stati compilati i campi relativi agli SDGs su Syllabus e insegnamenti erogati dai CdS Unifi attinenti con i SDGs. Fonte: Green Office

2.3 Gli studenti

L’impegno per un’offerta formativa varia e di qualità, le scelte inclusive operate sul sistema di contribuzione studentesca e la capillare attività di orientamento in ingresso e in itinere hanno permesso di registrare nel triennio 2021-2023 una significativa crescita degli avvis di carriera e del numero di iscritti complessivi ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale (cfr. fig. 14), che appare consolidata anche nei dati provvisori relativi all’a.a. 2024/2025. Il bacino geografico di provenienza degli studenti è prevalentemente regionale (75% circa). Le famiglie di origine appartengono prevalentemente al ceto sociale medio (54% circa) e maggioritaria è la percentuale di laureati di prima generazione, senza genitori laureati in famiglia (circa 66%). Gli studenti stranieri (con residenza all’estero) sono circa l’1% degli immatricolati.

Corsi di laurea e laurea magistrale	Iscritti A.A. 2021/2022	Iscritti A.A. 2022/2023	Iscritti A.A. 2023/2024	Iscritti A.A. 2024/2025
Laurea/Laurea magistrale a ciclo unico	43.672	44.458	45.345	46.373
Laurea Magistrale	10.436	9.995	9.899	10.204
Master I livello	541	570	554	455
Master II livello	436	579	648	636
Scuole di specializzazione (area medica)	2.092	2.006	2.091	n.d.*
Scuole di specializzazione (area non medica)	154	239	100	n.d.*
Percorsi abilitanti docenti scuole secondarie di primo e secondo grado	-	-	477	572 (dato al 30/6/25)
Percorso di specializzazione per sostegno ad alunni con disabilità	385	406	639	503

* Dato non disponibile al momento della redazione

Figura 14 – Iscritti a corsi di studio. Fonte: Bollettino di Statistica di Ateneo (Dati al 30 aprile di ciascun anno) e Datawarehouse di Ateneo (estrazione al 6 giugno 2025).

Vi sono margini di miglioramento in rapporto alla regolarità dei percorsi di studio per gli studenti iscritti ai corsi di I e II livello (cfr. fig. 15), per i quali l'Ateneo sta mettendo in atto iniziative di orientamento e tutorato (cfr. § 2.5).

Indicatore	Tipo di corso di laurea		
	Laurea di Primo livello	Laurea magistrale a ciclo unico	Laurea magistrale biennale
Durata media degli studi in anni (rif. anno di laurea 2024)	4,2	6,9	3,1
Regolarità negli studi (studenti in corso)	53,7%	38,2%	52,8%
Studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero durante il corso di studi (%)	8,1%	19,4%	8,8%
Studenti che hanno svolto tirocini formativi o lavoro riconosciuti dal corso di studi (%)	46,7%	69,9%	75,5%
Studenti che hanno avuto esperienze di lavoro durante il corso di studi (%)	74,0%	69,5%	74,6%
Studenti che hanno avuto esperienze di lavoro coerenti col corso di studi (%)	25,8%	34,2%	40,2%

Figura 15 – Regolarità e condizione negli studi, laureati Unifi anno 2024.
Fonte: Indagine Almalaurea 2025

La maggior parte dei laureati valuta positivamente l'esperienza formativa e l'efficacia della laurea, l'impiego delle competenze acquisite all'Università rispetto al lavoro svolto e l'adeguatezza della formazione professionale acquisita. I servizi di Ateneo per l'Orientamento al lavoro e placement (cfr. § 3.9) agevolano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, integrando servizi per gli studenti e servizi per le aziende, favorendo i buoni risultati in termini di tasso di occupazione dei laureati, retribuzione media netta ed efficacia della laurea nel lavoro svolto, con dati più alti della media nazionale per quasi tutte le tipologie di corsi di studio (cfr. fig. 16).

Indicatore	Tipo di corso di laurea		
	Laurea di Primo livello	Laurea magistrale a ciclo unico	Laurea magistrale biennale
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea	40,9%	34,8%	45,3%
Si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo	71,1%	67,6%	72,8%
Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo	79,0%	60,3%	44,6%
Tasso di occupazione	49,3%	78,6%	81,9%
Retribuzione mensile netta	1.318 €	1.548 €	1.410 €
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (molto/abbastanza efficace)	82,1%	97,5%	88,8%

Figura 16 – Condizione occupazionale e efficacia della laurea, laureati Unifi anno 2024. Fonte: Indagine Almalaurea 2025

L'Ateneo raccoglie le opinioni degli studenti e dei dottorandi sul percorso formativo e sui servizi di supporto attraverso diverse indagini strutturate (valutazione della didattica e dei tirocini, Indagini Almalaurea sul profilo dei laureati, dei dottorati e sulla condizione occupazionale, valutazione dei servizi di supporto, Indagine Good Practice). Annualmente, il Nucleo di Valutazione monitora in una specifica relazione i processi di gestione delle rilevazioni, i risultati delle valutazioni e le capacità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo. Nello specifico, gli esiti delle rilevazioni mostrano livelli di gradimento elevati per le attività didattiche e di tirocinio, lievi miglioramenti delle valutazioni su conoscenze preliminari necessarie e carichi didattici rispetto al triennio precedente e alcuni margini di miglioramento rispetto alla soddisfazione per le infrastrutture e i servizi di supporto.



2.4 I dottorati di ricerca

La formazione dei giovani ricercatori è una priorità strategica dell’Ateneo, dimostrata dalla crescita degli iscritti con borsa (+1,5%), degli iscritti con titolo di provenienza diverso da Unifi (+4%) e della mobilità internazionale dei dottorandi (+9%).

Corsi di dottorato	2021-2022	2022-2023	2023-2024
Iscritti al I anno di dottorato	440	346	408
Iscritti con borsa	401	322	386
(di cui con borsa esterna)	325	199	222
% Titolo di provenienza Unifi	56%	65%	62%
% Titolo di provenienza altro ateneo italiano	32%	25%	28%
% Titolo di provenienza estero	12%	9%	10%
% Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	27%	19%	28%

Figura 17 – N. iscritti ai Corsi di Dottorato con sede amministrativa Unifi nel triennio 2021/22 – 2023/24, iscritti con borsa, percentuale per provenienza e mobilità dottori di ricerca. Fonte: cruscotto dottorati Unifi (versione n.1, gennaio 2025)

2.5 Orientamento, tutorato e placement

Per aiutare studenti e studentesse a scegliere un percorso coerente con le proprie aspirazioni, attitudini, talenti e potenzialità, e per promuovere il successo formativo lungo tutte le fasi dell’esperienza accademica, l’Ateneo sviluppa un sistema integrato di attività di orientamento e tutorato.

Tra le iniziative più significative di **orientamento in ingresso** si citano il progetto Orienta-Menti, un’iniziativa prevista dalla linea di intervento

“Orientamento attivo nella transizione scuola-università” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; il progetto OR.A.CO.LI “Orientamento alle scelte consapevoli” (di durata biennale, finanziato dal Fondo di Sostegno e Coesione, promosso dall’ARDSU Regione Toscana e coordinato dall’agenzia Copernico Scarl con il coinvolgimento di tutte le Università toscane generaliste); i PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (per un approccio a insegnamenti e laboratori universitari, con due percorsi proposti: Sarò matricola e Campus Lab); i POT/PLS - Piani di Orientamento e Tutorato/Piani Lauree Scientifiche (per sostenere l’incremento delle iscrizioni, promuovere l’equilibrio di genere, ridurre gli ostacoli derivanti da condizioni socio-economiche e di disabilità); Spark. L’altro lato delle STEM! (iniziativa promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (FCRF) insieme all’Università degli Studi di Firenze (Unifi) e all’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, con la collaborazione di Dynamo Academy S.r.l. Impresa Sociale e Psiquadro Impresa Sociale, per l’avvicinamento degli studenti alle lauree STEM).

A queste iniziative si affiancano gli Open Day gestiti direttamente dalle scuole, quelli organizzati dall’Ateneo (Un giorno all’Università, UniVAX Day, UniStem Day) e la partecipazione a numerosi saloni dell’orientamento e saloni dello studente in diverse città della Toscana (Arezzo, Carrara, Firenze) e fuori regione (Brescia, Milano, Verona).

[Orientamento in ingresso](#)

[Tutor Unifi](#)

[Job placement](#)

Iniziative di orientamento in ingresso	Studenti coinvolti	Scuole coinvolte
Orienta-Menti	circa 10.000	60
OR.A.CO.LI.	894 (I ciclo) + 760 (II ciclo al 31/12/24)	11 (I ciclo) + 24 (II ciclo al 31/12/24)
PCTO	4468	81
POT	16 progetti ammessi a finanziamento	-
PLS	9 progetti ammessi a finanziamento	-
Spark	160	-

Figura 18 – Iniziative di orientamento in ingresso Unifi (A.A. 2023/2024). Fonte: Area Servizi alla Didattica

Open Day	Triennali o Ciclo Unico	Magistrali
AGRARIA	148	-
ARCHITETTURA	594	422
ECONOMIA	722	241
GIURISPRUDENZA	922	36
INGEGNERIA	1.107	278
PSICOLOGIA	858	170
SMFN	573	-
SCIENZE POLITICHE	761	137
AREA UMANISTICA	1001	58
AREA FORMAZIONE	675	147
SALUTE UMANA	1385	38
Un giorno all'Università	Circa 3.000 iscrizioni	

Figura 19 – Partecipanti a Open Day Unifi (anno 2024).
Fonte: Area Servizi alla Didattica

L’**orientamento in itinere** si configura come un insieme strutturato di interventi mirati ad accompagnare gli studenti universitari durante l’intero ciclo di studi, al fine di ridurre i tassi di abbandono, ottimizzare i tempi di conseguimento del titolo di laurea e contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti.

Il tutorato orientativo riguarda l’insieme delle attività di orientamento, accoglienza e sostegno ai futuri studenti, agli studenti del primo anno e degli anni successivi iscritti all’Università degli Studi di Firenze per agevolare il percorso degli immatricolati ai corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, e fornire sostegno per l’orientamento in uscita; il tutorato didattico offre attività formative integrative in riferimento a specifici ambiti disciplinari, per aiutare gli studenti a superare le difficoltà incontrate nel percorso di studi.

Per le attività di tutorato l’Ateneo si avvale anche di studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico (iscritti al penultimo o ultimo anno), dottorato di ricerca (*peer tutoring*).

Tutor selezionati	
Tutor Orientativo	251
Tutor Didattico	138

Figura 20 – Tutor selezionati con bando Unifi (A.A. 2023/2024).
Fonte: Area Servizi alla Didattica

Tra le attività di orientamento in uscita si distinguono iniziative di **orientamento al lavoro**, volte a far conoscere le opportunità di carriera ma senza prevedere offerta di posizioni lavorative; e iniziative di **placement**, con servizi e attività offerte a aziende e imprese al fine di selezionare i neolaureati. Fra queste ultime, rilevano in particolare il Career Day, il Recruiting Day Unicoop Firenze, l’LVMH Day e il progetto Lilly Italia.

Job Placement Unifi			
	2022	2023	2024
Totale imprese partecipanti	159	171	119
Career Day	102	92	82
LVMH Day	9	11	10
Presentazioni aziendali	46	67	0
Palestra di intraprendenza	2	1	0
Recruiting Day	-	-	2
Seminari di orientamento al lavoro	-	-	25
Totale studenti partecipanti	9.066	6.072	6.065
Totale posizioni offerte	2.561	2.432	1.879
Career Day	499	488	335
Almalaurea	2.062	1.944	1.534
Recruiting Day Lilly Italia	-	-	10
Totale colloqui svolti	1.675	1.102	1.628
Career Day	1.449	860	1.275
LVMH Day	226	242	213
Assessment Lilly	-	-	103
Recruiting Day Unicoop Firenze	-	-	37

Figura 21 – Partecipazione a principali eventi di Job Placement Unifi e outcome.
Fonte: Relazione prorettore al TT, attività culturali e impatto sociale.

2.6 Altre iniziative a sostegno degli studenti

Sono oltre 4.000 gli interventi economici ogni anno direttamente destinati dall'Ateneo a favore degli studenti iscritti (borse di studio, borse per mobilità internazionale, sostegno a studenti con disabilità, attività di collaborazione a tempo parziale), che si vanno ad aggiungere al sistema integrato di orientamento e tutorato sviluppato.

Oltre a quanto garantito dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio (principalmente attraverso l'erogazione di borse di studio, posti alloggio e mense), l'Ateneo si è dotato di un sistema di contribuzione equo e progressivo, che tutela i ceti meno abbienti, tiene conto delle situazioni di potenziale svantaggio e valorizza il merito. Coerentemente con le proprie politiche per l'inclusione, per garantire il diritto allo studio e favorire l'accesso ai più elevati livelli di istruzione, l'Ateneo ha istituito un sistema di tassazione equilibrato e progressivo che tutela gli studenti meno abbienti, tiene conto delle situazioni di potenziale svantaggio e valorizza il merito. È stata infatti mantenuta a € 24.000 la soglia di esenzione totale dalla contribuzione per gli studenti regolari e produttivi e confermate anche le agevolazioni economiche agli studenti portatori di handicap compreso tra il 5% e il 34% (esonero parziale del 25%). Le tasse universitarie sono graduate in 72 fasce di importo crescente, stabilite in base alla capacità contributiva, la regolarità negli studi e la produttività degli studenti. I contributi sono esclusi o ridotti nei casi indicati nel Manifesto degli Studi. Queste politiche fanno sì che i contributi richiesti per l'iscrizione all'Università di Firenze siano tra i più bassi a paragone degli Atenei italiani comparabili (cfr. fig. 22).

- Manifesto degli Studi
- Tasse e contributi

Diritto allo studio – Tasse universitarie	
Tassa media degli studenti paganti	1.340 € (dato Unifi) – 1.594 (dato medio Atenei statali Italia)
Fasciazione contributi	72 fasce ISEE, da 13.000 € a ≥90.000 €. Contributi da 156 a 2.900 €
Esoneri totali per studenti	ISEE fino a 24.000 €, regolari e attivi vincitori e idonei borsa di studio ARDSU, figli di titolari pensione inabilità, invalidità/disabilità > 66%, residenti luoghi sisma 2016, in stato di detenzione, provenienti da paesi in via di sviluppo, stranieri con borsa di studio Italia, programmi e accordi intergovernativi, meriti sportivi, voto di maturità 100 e lode.
Esoneri parziali e riduzioni per studenti	Uno o più fratelli iscritti, ricongiungimento di carriera, rifugiati politici, protezione sussidiaria e apolidi, invalidità < 66%, iscrizione a particolari aree disciplinari.

Figura 22 – Sistema di tassazione studentesca Unifi A.A. 2023/24 e casi di esonero (totale o parziale) e riduzione dei contributi. Fonte: Manifesto degli Studi.

L'Ateneo riconosce il diritto degli studenti a svolgere all'interno delle strutture universitarie attività formative e culturali autogestite, e pertanto promuove e finanzia le iniziative culturali, sociali, sportive e ricreative proposte dagli studenti. Nell'A.A. 2023/2024 è stato confermato lo stanziamento di 140.000€ annualmente messo a disposizione dall'Ateneo.





3. L'impatto della ricerca

3.1 Ricerca etica e inclusiva

🔗 Codice etico e di comportamento

L’Ateneo sostiene le attività di ricerca nel rispetto dei valori di integrità e inclusione.

🔗 HRS4R

Il Codice Etico e di Comportamento individua i principi etici a cui deve ispirarsi l’attività di ricerca, le buone prassi per una ricerca etica e le responsabilità specifiche dei ricercatori.

🔗 COARA

La Commissione etica per la ricerca e la Commissione per la ricerca sugli animali sono preposte a rendere pareri in materia di etica e integrità della ricerca.

Dal 2018 l’Ateneo ha ottenuto la Certificazione europea “HRS4R – Human Resources Strategy for Researchers”, l’accreditamento concesso dalla Commissione Europea agli enti che adottano i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di condotta per il loro reclutamento. La visita in loco per la conferma della certificazione è prevista per l’autunno 2025; nel piano di attuazione dei principi, sono in corso la predisposizione di un *welcome kit* per i nuovi ricercatori e le azioni di potenziamento dell’offerta formativa nel campo delle competenze trasversali.

L’Ateneo aderisce alla Coalition for Advancing Research Assessment (COARA), un’iniziativa europea volta a riformare i sistemi di valutazione della ricerca, promuovendo pratiche più eque, inclusive e orientate alla qualità. Il piano d’azione Unifi 2024-2028 impegna l’Ateneo a promuovere, in ogni ambito rilevante, l’adozione di criteri qualitativi nella valutazione, la promozione dell’integrità scientifica, il contrasto ai bias cognitivi e di genere, la valorizzazione della ricerca interdisciplinare, il sostegno alla carriera dei giovani ricercatori. Particolare attenzione è posta all’equilibrio di genere, sia nei bandi di finanziamento emanati dall’Ateneo, che nella formazione delle commissioni di valutazione per il reclutamento e la valutazione dei progetti.

3.2 Partnership per la ricerca

L’Università di Firenze partecipa attivamente a reti e iniziative di ricerca europee e internazionali, promuovendo collaborazioni ad alta integrazione scientifica, interdisciplinari e orientate all’innovazione. L’impegno si basa su valori condivisi come co-progettazione, impatto territoriale, sostenibilità, apertura alla società e valorizzazione della conoscenza, integrandosi con gli obiettivi strategici dell’Ateneo. Tra le principali reti e alleanze per la ricerca a livello europeo rientrano ad esempio le Joint Research Units (JRU) e le Knowledge and Innovation Communities (KIC) europee in ambiti strategici quali clima, digitale, salute, energia, cibo, cultura, mobilità e manifattura.

🔗 Partnership

Joint Research Units	
PHENITALY	Offre servizi specifici per analizzare e testare la performance delle piante in differenti condizioni climatiche
DISSCO	Integra in un unico portale europeo le collezioni conservate in musei, orti botanici, centri di ricerca e università, rendendole più accessibili e interconnesse
NETCIEX	Contribuisce a strutturare la valutazione d’impatto delle politiche pubbliche europee
ISIS@MACH	offre accesso a tecniche di analisi e caratterizzazione dei materiali compositi su scala atomica e molecolare per la ricerca multidisciplinare nei settori della scienza dei materiali, ingegneria, beni culturali e altro

Figura 23 – JRU europee a cui Unifi partecipa.
Fonte: Area Infrastrutture e servizi per la ricerca.

3.3 Coltivare talenti

L'Ateneo fiorentino investe importanti risorse per favorire l'autonomia scientifica dei giovani ricercatori.

Sono 1.085 gli assegni di ricerca conferiti nel 2024, di cui circa il 54% a ricercatrici, il 74% ad assegnisti sotto i 35 anni di età e circa il 12% a ricercatori e ricercatrici di nazionalità estera. A questi si sommano altri 16 assegni finanziati dalla Regione Toscana.

L'Università di Firenze ha inoltre istituito, fin dal 2016, un bando annuale per il finanziamento di progetti competitivi presentati da ricercatori a tempo determinato, volto a sostenere l'avvio dell'attività di ricerca. 30 le proposte progettuali pervenute nel 2024, 9 quelle finanziate, per un importo di 500.000€.

Per favorire la partecipazione dei giovani ricercatori alle iniziative dello schema di finanziamento europeo Marie Skłodowska Curie l'Ateneo ha sviluppato un servizio di supporto dedicato che, nel corso del 2024, ha contribuito alla presentazione di 73 proposte Marie Skłodowska Curie e all'avvio di 11 nuovi progetti: 6 reti di dottorato, 2 Post Doctoral Fellowship e 3 Staff Exchanges. L'Ateneo conta attualmente 30 progetti Marie Skłodowska Curie finanziati di cui 6 in fase di negoziazione dei rispettivi contratti di finanziamento.

MSCA

ERC

Unifi4Future

all'Ateneo, al programma di finanziamento European Research Council (ERC), schema Starting Grant (destinato a ricercatori che abbiano conseguito il dottorato da 2-7 anni). Nel 2024 sono stati premiati 5 progetti, con un finanziamento di € 70.000, destinato alla contrattualizzazione del ricercatore mediante assegno di ricerca della durata di 18 mesi e alla copertura di spese finalizzate alla presentazione dell'idea progettuale al bando ERC Starting Grant. L'assegno di ricerca è integrato da una Mobility Allowance aggiuntiva per i vincitori residenti all'estero.

Unifi4Future è il bando di Ateneo finalizzato ad agevolare la partecipazione di giovani ricercatori, di qualunque età e nazionalità, interni o esterni

L'Ateneo fiorentino infine ha sviluppato varie iniziative strategiche per la promozione della partecipazione dei ricercatori e docenti dell'Ateneo alle opportunità ERC e per attrarre ricercatori dall'estero interessati a scegliere l'Università di Firenze in qualità di ente ospitante per le proprie proposte. Tra tali iniziative rileva la formazione di uno sportello di supporto, la costituzione di una Task Force ERC di Ateneo e la promozione ogni anno di Bandi interni per la promozione della partecipazione al programma. Nel corso del 2024 sono state presentate 45 proposte ERC con il supporto dell'Ateneo (quasi il doppio rispetto alla media del triennio precedente), così suddivise tra gli schemi di finanziamenti previsti dal programma: 17 Starting grants, 11 Consolidator Grants, 10 Advanced Grants e 7 Synergy Grants. L'Ateneo ha inoltre vinto 1 nuovo finanziamento ERC Starting Grant, del valore di 1,5 milioni di euro (Progetto Treasures del Dipartimento di Fisica e Astronomia).

3.4 Open Science

Il principio della scienza aperta mira a potenziare la disseminazione su scala internazionale della ricerca scientifica, a comprimere il tasso di duplicazione degli studi, a rafforzare la ricerca interdisciplinare, il trasferimento della conoscenza alle imprese e la trasparenza verso la cittadinanza, a rendere più efficiente l'uso di contributi scientifici a fini didattici, a garantire la conservazione nel tempo della produzione scientifica.

FUP

La proporzione di prodotti pubblicati ad accesso aperto è in costante crescita e costituisce oggi il 48% della produzione scientifica di Ateneo. Un contributo in questo senso è sicuramente offerto dal crescente ricorso ai contratti trasformativi in essere nell'ambito delle negoziazioni CARE-CRUI (14 editori, oltre all'accordo con l'editore Frontiers) e dall'attività della Firenze University Press, la casa editrice dell'Ateneo, che nel 2024 ha conseguito l'indicizzazione sul database citazionale Scopus, una delle principali risorse bibliometriche online di riferimento per la letteratura scientifica internazionale.

Per condividere i dati della ricerca (ogni informazione che è stata raccolta, osservata, generata o creata per validare un risultato scientifico) l'Ateneo ha

previsto, almeno nell’ambito dei progetti europei, la predisposizione volontaria di un Open Data Management Plan, secondo i principi FAIR (Findable, ossia rintracciabili, Accessible, ossia accessibili, Interoperable, interoperabili, e Reusable, o riutilizzabili).

3.5 Produzione scientifica e qualità della ricerca

La produzione scientifica dell’Ateneo si mantiene su importanti livelli quali-quantitativi.

Pubblicazioni Anno 2024	
Totale pubblicazioni	7.329
Pubblicazioni indicizzate Scopus	56%
Pubblicazioni indicizzate Scopus nei 10 migliori percentili per citazioni	32%
Pubblicazioni in riviste di Fascia A	23%
Presenza di co-autori internazionali	16%
Pubblicazioni interdisciplinari	15%

Figura 24 – Produzione scientifica Unifi (anno 2024).
Fonte: Relazione Osservatorio della Ricerca Giugno 2025.

Con cadenza quinquennale l’Agenzia Nazionale per la Valutazione dell’Università e della Ricerca (ANVUR) svolge la valutazione dei risultati della ricerca scientifica e delle attività di terza missione delle Università Statali e non Statali, degli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MUR e di altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca.

A luglio 2022 ANVUR ha pubblicato il rapporto finale della procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2015-2019). Tra le Università statali Firenze è al settimo posto per qualità e quantità dei prodotti di ricerca dell’intero personale, al sesto considerando solo la qualità. L’Ateneo inoltre è sesto in Italia per la qualità e quantità dei prodotti dei dottori di ricerca che sono diventati ricercatori e ottavo per la qualità e quantità delle attività di valorizzazione delle conoscenze.

Sono al momento in corso le valutazioni della procedura VQR 2020-2024. L’Università di Firenze ha conferito 4.683 prodotti della ricerca, 383 prodotti relativi a dottori di ricerca, 19 casi studio e 224 progetti competitivi internazionali, esprimendo una elevata qualità della produzione scientifica (nei settori bibliometrici, oltre il 70% dei prodotti conferiti rientra nel top 20% per citazioni e più del 60% nel topo 10% per prestigio della sede editoriale; nei settori non bibliometrici, oltre il 70% riguarda riviste di fascia A e contributi in volume), un buon dinamismo nella progettualità internazionale (ammontano a oltre 72 milioni di euro le somme di finanziamento riferite al sottoinsieme dei progetti di ricerca da conferire, un terzo circa dei quali con Unifi nel ruolo di coordinatore), una varietà di ambiti e modalità con cui si realizzano le attività di valorizzazione delle conoscenze (5 casi studio sono riferibili all’intera istituzione, 6 casi sono stati presentati da gruppi di Dipartimenti; 7 casi sono riferibili a tematiche attinenti al trasferimento tecnologico, 6 al public engagement, 4 alla produzione e gestione di beni pubblici, uno alle scienze della vita e uno alla sostenibilità ambientale e sociale).

Figura 25 – Esiti Unifi nella VQR 2015-2019. Fonte: Rapporto finale ANVUR.



3.6 Progetti di ricerca

Nel corso del 2024 sono stati presentati oltre mille progetti competitivi in risposta a bandi nazionali, regionali, europei ed internazionali, in lieve aumento rispetto all'anno passato, sostenuto soprattutto dalla partecipazione a bandi europei, che mostra un trend costante di crescita dal 2022. Complessivamente i finanziamenti per progetti di ricerca competitivi ottenuti nel 2024 ammontano a circa 40 milioni di euro, distribuiti nei principali programmi di finanziamento nazionali e internazionali.

L'attività di ricerca commissionata da soggetti pubblici e privati comprende l'insieme di ricerche e di attività che i ricercatori universitari eseguono su un progetto ben definito con singole imprese o gruppi di imprese, con associazioni di categoria, con enti pubblici e privati. I finanziamenti ricevuti per ricerche commissionate nel 2024 mostrano un incremento del 18,5% rispetto alla media degli ultimi 3 anni.

Progetti Unifi



Finanziamenti nazionali	Importo finanziamento 2024
PRIN 2022	2.179.414 €
PRIN 2022 PNRR	9.776.330 €
FIS 3	9.608.788 €
EXPO 2025 - OSAKA	55.620 €
Digital Education Hub	2.221.920 €
Bandi di altri Ministeri, Fondazioni bancarie e Associazioni	6.755.495 €
Totale finanziamenti nazionali	30.597.567 €

Finanziamenti internazionali	Importo finanziamento 2024
Horizon Europe 2021-27	12.298.964 €
Erasmus+	781.830 €
Altri fondi UE	3.219.695 €
Bandi di Associazioni, Fondazioni, enti Privati Europei e Internazionali	605.106 €
Bandi di Istituzioni Pubbliche Europee e Internazionali (escluso UE)	1.944.931 €
Totale finanziamenti internazionali	18.850.526 €

Ricerca commissionata	Importo finanziamento 2024
Totale ricerca commissionata	14.433.605 €

Figura 26 – Principali finanziamenti alla ricerca di Ateneo (anno 2024).
Fonte: Cruscotto Pianificazione Dipartimentale (dati estratti al 13 febbraio 2025).

3.7 PNRR

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2, l'Ateneo fiorentino partecipa a **cinque Centri Nazionali (investimento 1.4), un Ecosistema dell'Innovazione (investimento 1.5) e otto Partenariati Estesi (investimento 1.3)**. Il finanziamento complessivo in capo all'Università degli Studi di Firenze sui tre investimenti ammonta, a valle delle rimodulazioni avvenute in corso d'anno (alcune delle quali ancora in corso con attesa delle prese d'atto da parte del MUR), a **circa 100 milioni di euro**.

L'Ateneo di Firenze è proponente del **Partenariato Esteso 8** "A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian society (**AGE-IT**) e dell'**Ecosistema dell'Innovazione Tuscany Health Ecosystem (THE)**, ed è spoke, ossia coordinatore di linee di ricerca, nell'ambito dei progetti THE (per tre linee di ricerca), AGE-IT (per due linee di ricerca), PE3 REURN, PE5 CHANGES e PE11 MICS (per una linea di ricerca ciascuno). I progetti finanziati a valere sulle risorse PNRR, in particolare quelli relativi al finanziamento di Centri Nazionali, Ecosistemi di Innovazione e Partenariati Estesi, prevedono che gli Spoke di natura pubblica debbano attivare **"bandi a cascata"** per la concessione a soggetti esterni al partenariato di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il Programma finanziato. Nel corso del 2024 sono stati emanati **8 bandi a cascata per un ammontare di finanziamento di circa 14 milioni di euro**, con 48 progetti che sono risultati vincitori per un ammontare di contributo di 13.680.000 €.

3.8 L'ecosistema dell'innovazione

L'Ateneo promuove il trasferimento delle conoscenze e la cooperazione con il mondo delle imprese, gli enti pubblici e del terzo settore e la società civile con varie modalità e finalità. Gli scambi e confronti tra strutture dell'Ateneo e

realità produttive sono intensificati e concretizzati in un sistema articolato che comprende, oltre alle strutture dell'Ateneo, il Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione dei Risultati della ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI), l'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF), FIRenzeSmarTworking Lab, Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione.

CsaVRI

IUF

FRI

FIRST Lab

Gli **accordi quadro** di collaborazione nascono per facilitare l'incontro tra l'offerta e la domanda di innovazione, sviluppare progetti congiunti, creare opportunità di formazione e aggiornamento professionale, supportare l'imprenditoria e la creazione di impresa, e sono sostenuti da importanti finanziamenti messi a disposizione dai partner per generare ritorno economico a favore del tessuto produttivo. Tra i progetti più significativi si citano: Hubble, programma di accelerazione e creazione di nuova impresa nel mercato digitale, promosso da Fondazione CR, FRI e Nana Bianca, giunto alla decima edizione; Faber, giunto alla quinta edizione e destinato a micro, piccole e medie imprese che vogliono sviluppare progetti innovativi e inserirsi in nuove aree di business, attraverso l'inserimento di giovani laureati o ricercatori, coinvolti in percorsi di dottorato industriale; Rinascimento Firenze, destinato al potenziamento del micro-tessuto economico della città, nelle aree Turismo, Artigianato artistico, Moda, Startup/Industria 4.0 ed Agritech/Agronindustria; Italian Life Style, programma di accelerazione finanziato da Intesa Sanpaolo Innovation Center, Fondazione CR Firenze, Nana Bianca e Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione per promuovere l'incontro tra le aziende del territorio e nuove realtà in grado di offrire soluzioni digitali nei settori turismo, moda e food; Progetto Tuscany X.0, volto ad accompagnare la transizione digitale delle piccole e medie imprese toscane sui temi dell'Intelligenza Artificiale, Supercalcolo, Cybersicurezza.

Altre forme di collaborazione sono rappresentate dai **Laboratori congiunti Università-Imprese** (79 quelli attivi nel 2024), dai **Cluster Tecnologici Nazionali** (Unifi aderisce a 9 dei 12 proposti dal MUR) e dai **Centri di Competenza**.

L'Ateneo sostiene inoltre con proprie risorse progettualità a carattere *problem driven* portate avanti attraverso **partenariati pubblico-privati** che vedono la partecipazione, oltre che di uno o più dipartimenti dell'Ateneo, di almeno un soggetto localizzato in almeno una regione differente dalla Toscana.

Laboratori
congiunti

Cluster
tecnologici

Centri di
competenza

Accordo quadro ecosistema dell'innovazione metropolitano fiorentino

Csavri, Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, Murate Idea Park, Nana Bianca, Impact HUB, Camera di Commercio, The Student Hotel Collab, Città Metropolitana di Firenze, Italian Angels for Growth, Italian Business Network, Manifattura Tabacchi, Zoworking

FIRST Lab

CsaVRI, Fondazione CR Firenze, Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, HPE, Computer Gross, Nana Bianca, TT Tecnosistemi, Var Group, Webkorner

Associazione per la cultura e lo sviluppo industriale (ACSI)

Baker Hughes, El.En Group, KME, Leonardo, Thales, Enegan, Sime, Sirio Solutions Engineering

Accordo quadro con Confindustria

Accordo quadro con Pratoinvest

Accordo con Federmanager Toscana

Accordo con Manager Italia Toscana

Figura 27 – Principali accordi quadro tra Unifi e soggetti dell'ecosistema dell'innovazione della Città Metropolitana.

3.9 Brevetti e licenze

Il Portafoglio Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo comprende invenzioni industriali e modelli di utilità - brevetti, nuove varietà vegetali, modelli e disegni, marchi, software e banche dati (cfr. fig. 28).

Sono 245 i brevetti attivi, prevalentemente distribuiti negli ambiti "Salute" (39%), "Clima, energia e mobilità" (21%) e "Cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (20%); molti di questi sono concessi non solo in Italia ma anche all'estero. Il 34% dei diritti di proprietà intellettuale pubblicati è valorizzato (concessione in licenza o cessioni), con un volume di entrate in forte incremento (+81% rispetto all'anno passato, +43% rispetto alla media 2015-2023).

Brevetti e licenze

Portafoglio diritti di proprietà industriale e intellettuale	
Brevetti attivi	245
Nuove domande di brevetto 2024	11
Brevetti concessi in Italia	8
Brevetti concessi all'estero	8
Famiglie brevettuali attive	90
Privative per nuove varietà vegetali	6
Marchi	19
Nuovi marchi depositati 2024	1
Design	3
Depositi SIAE	2

Figura 28 – Portafoglio diritti di proprietà industriale e intellettuale di Unifi. Fonte: Relazione prorettore al TT, attività culturali e impatto sociale.

3.10 Imprenditorialità

Per favorire la cultura imprenditoriale l'Ateneo accompagna i gruppi di ricerca nel passaggio dall'idea alla sua trasformazione in business (imprese start-up e spin off universitari) con i percorsi di pre-incubazione e accelerazione.

L'Ateneo, in collaborazione con Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e col supporto di Fondazione CR Firenze, ha dato inizio nel mese di gennaio 2024 al XXII ciclo di pre-incubazione, percorso gratuito di training e accompagnamento della durata massima di 12 mesi, finalizzato a testare e validare idee di business che nascono dal mondo della ricerca e promuovere la nascita di spin-off dell'Università di Firenze, per il quale sono stati selezionati 10 team. Dal 2010 al 2024 sono complessivamente 208 i progetti ammessi e supportati, provenienti da tutte le 5 aree disciplinari di Ateneo, e 1.194 i docenti, ricercatori e giovani coinvolti (principalmente addetti pro-tempore alla ricerca), 65% uomini e 35% donne. Nel 2024 è stato riconosciuto 1 nuovo spin-off accademico (Nsight Dynamics).

Dai 208 team complessivi supportati nel percorso di pre-incubazione, sono nati 70 spin-off dell'Università di Firenze, 33 dei quali ancora riconosciuti nel 2024, col 54% iscritto nel registro delle startup innovative e il 3% in quello delle PMI innovative. Riguardo le performance degli spin-off, si riporta il trend relativo al numero degli addetti ETP e al valore della produzione cumulato dal 2021 al 2023 (ultimi dati di bilancio disponibili - cfr. fig. 29).

Performance Spin-off Unifi			
Anno	Spin-off Attivi	Addetti ETP	Valore produzione (mln €)
2021	51	151,77	20,47
2022	45	116,50	10,01
2023	35	104,50	12,47

Figura 29 – Performance degli Spin-off Unifi.
Fonte: Relazione prorettore al TT, attività culturali e impatto sociale.

Per qualificare l'imprenditorialità giovanile l'Incubatore Universitario realizza il progetto Impresa Campus Unifi: nel 2024 si sono svolte presso FirstLab la 17° e 18° edizione, con un totale, dal 2013 ad oggi, di 713 candidature raccolte, 418 progetti sviluppati e 1.193 giovani coinvolti.

3.11 Public engagement

L'Ateneo è socio fondatore dell'Associazione APEnet (Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement), che riconosce il Public Engagement – inteso come impegno pubblico, divulgazione scientifica e valorizzazione sociale della ricerca – come parte integrante della missione istituzionale del sistema della conoscenza.

Per il 2024 sono state registrate dai Dipartimenti e dalle altre strutture dell'Ateneo oltre 1.500 iniziative di Public Engagement. Tra le principali occasioni di scambio con la cittadinanza, associazioni, istituzioni, imprese promosse nel 2024 si segnalano:

- Public Engagement
- Notte della Ricerca



fra le tante iniziative si citano le due più storiche, che hanno raccolto complessivamente quasi 8.000 partecipanti: Bright Night – La notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori (l'Ateneo, beneficiario del finanziamento della Commissione Europea attraverso il bando Horizon Europe/MSCA Actions, è capofila del progetto e coordinatore per tutti gli atenei e le scuole di alta formazione della Regione Toscana) e ScienzEstate (manifestazione divulgativa organizzata dal Centro di Servizi OpenLab di Unifi). Aree espositive, visite guidate, passeggiate, dimostrazioni, concorsi, caccia al tesoro, premiazioni, giochi e laboratori per ragazzi, proiezioni cinematografiche, attività nei musei, incontri, ospiti e desk informativi rendono queste iniziative estremamente coinvolgenti per tutta la cittadinanza.

Celebrazioni per il Centenario

in occasione della celebrazione del suo primo Centenario, l'Università degli Studi di Firenze, con il contributo economico di Cassa di Risparmio di Firenze, ha organizzato un ricco calendario di eventi (per un totale di 124 appuntamenti in calendario e 5 pubblicazioni specifiche).

Partecipazione a eventi cittadini

Per il quarto anno consecutivo l'Ateneo ha partecipato a EARTH TECHNOLOGY EXPO, la manifestazione promossa da EWA - Fondazione Earth and Water Agenda che si è svolta a settembre 2024 insieme al Festival Nazionale dell'Acqua organizzato da Utilitalia, con il supporto di Publiacqua e la presenza dei rappresentanti delle aziende idriche italiane, che ha visto una partecipazione complessiva di circa 10.000 visitatori. È inoltre proseguita anche nel 2024 la collaborazione dell'Università di Firenze con il Firenze Archeofilm "Festival Internazionale Cinema di Archeologia Arte Ambiente", che ha visto la partecipazione della comunità studentesca alla giuria finale e a un seminario di formazione alla critica cinematografica.

Il Sistema Museale

ha contribuito ad arricchire le relazioni con il territorio partecipando a numerose iniziative con: il Comune di Firenze e le sue Biblioteche (Le chiavi della città, Pollicino Verde, Firenze dei Bambini, Settimana del fiorentino, Ortoblate, Dialoghi attorno alla Natura, Eredità delle Donne) e la Regione Toscana (Amico Museo, S-passo al Museo, Festa della Toscana).

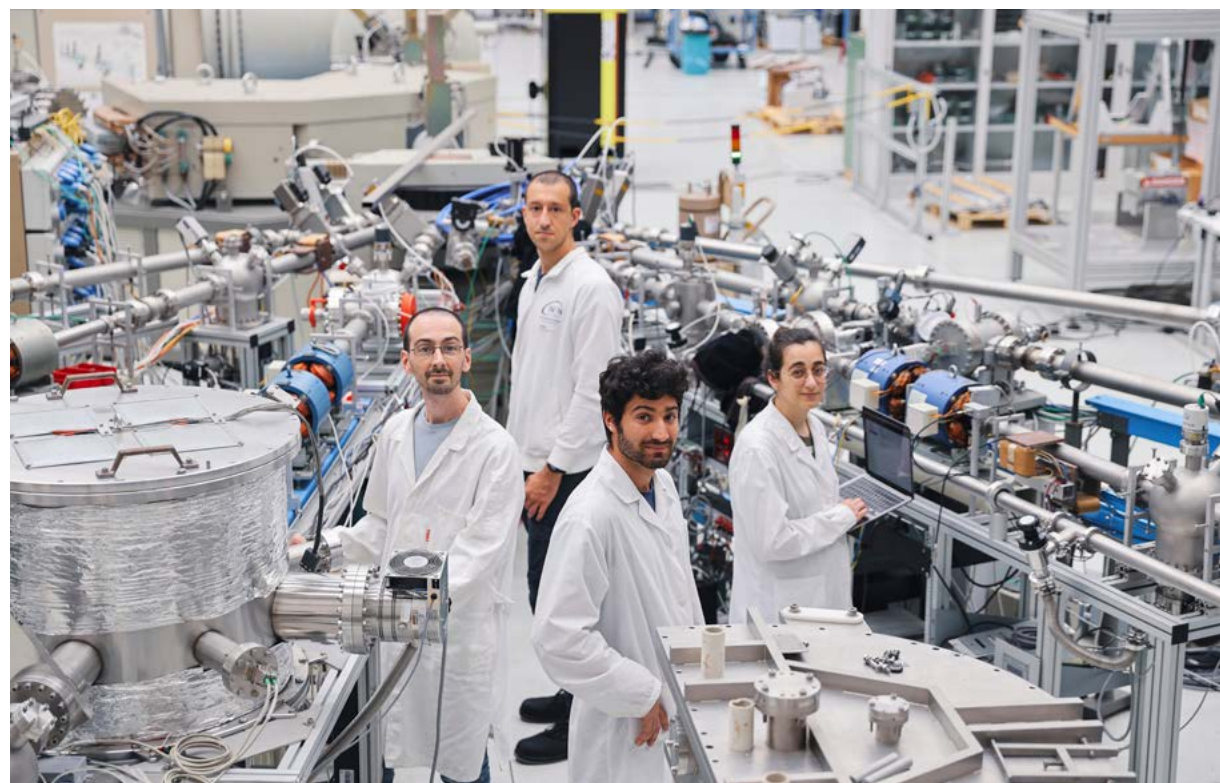
Comunità AlumnUnifi

nell'ottica di potenziare il senso di comunità e di restituzione, intensificare le relazioni con il territorio ed avviare azioni di restituzione che possano incrementare il valore percepito di appartenere alla comunità dell'Università di Firenze, nel 2024 è stato avviato il progetto AlumnUnifi.

Con il bando Unifi Extra, l'Ateneo cofinanzia le azioni di Public Engagement promosse dalle strutture dell'Ateneo in collaborazione con la comunità per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

3.12 La ricerca e la terza missione sui temi della sostenibilità

L'Università di Firenze è **attiva nella ricerca sui temi della sostenibilità** e partecipa a svariati progetti locali, nazionali, europei ed internazionali, che riguardano, solo per citarne alcuni, l'uso del suolo, la sicurezza geologica e ambientale, l'agricoltura sostenibile e le filiere alimentari, la salute umana, il tracciamento e la rimozione di inquinanti, la generazione di energia da fonti rinnovabili, il clima, l'etica e la bioetica, modelli educativi, modelli economici, trasporti, e molti altri. La classificazione delle **pubblicazioni** e dei **progetti di ricerca** presentati nel 2024 per SDG testimonia la vivacità della ricerca di Ateneo su queste materie (cfr. fig. 30).



SDG	Progetti finanziati per SDG	Pubblicazioni per SDG
1 – No Poverty	3	80
2 – Zero Hunger	10	417
3 – Good Health and Well-being	145	5882
4 – Quality Education	37	251
5 – Gender Equality	11	198
6 – Clean Water and Sanitation	36	272
7 – Affordable and Clean Energy	29	765
8 – Decent Work and Economic Growth	12	439
9 – Industry, Innovation and Infrastructure	118	674
10 – Reduced Inequalities	12	250
11 – Sustainable Cities and Communities	75	898
12 – Responsible Consumption and Production	33	490
13 – Climate Action	51	541
14 – Life Below Water	3	224
15 – Life on Land	27	526
16 – Peace, Justice and Strong Institutions	11	316
17 – Partnership for the Goals	21	-

Figura 30 – Progetti di ricerca Unifi 2024 e pubblicazioni Unifi 2021-24 sui SDGs.
Fonte: Anagrafe della Ricerca (dati estratti al 13 febbraio 2025).

Tra le attività di trasferimento tecnologico legate agli obiettivi di sostenibilità, si citano:

Brevetti e varietà vegetali: numerosi i diritti di proprietà intellettuale detenuti dall’Ateneo in tema di sostenibilità ambientale, con un conseguente riflesso nelle azioni di valorizzazione per creare un impatto positivo sui territori, le comunità e l’ambiente. In ambito medicale alcuni brevetti, estesi anche internazionalmente, attuano politiche di green healthcare: in particolare vi sono titoli che fanno uso di materiali derivanti dagli scarti, prodotti o sottoprodotti dell’agricoltura o della silvicoltura per la creazione di composti farmaceutici di nuova generazione. In ambito tecnologico troviamo brevetti in

grado di attuare e favorire economie circolari che valorizzano i territori agricoli, ad esempio nel settore della produzione di bioplastiche o materiali per l’edilizia con una sostenibilità certificata/certificabile, così come brevetti volti all’efficientamento dell’attività industriale con ricadute positive, anche consistenti, in termini di abbattimento delle emissioni, riduzione dello spreco di materie prime e razionalizzazione dell’uso dell’acqua, tecnologie e brevetti che contribuiscono al miglioramento dei contesti naturali o fortemente antropizzati e quindi volti a rendere sostenibili luoghi e ambienti rumorosi, nonché quelli potenzialmente non sicuri per le attività che vi vengono svolte o per le condizioni naturali o artificiali che le caratterizzano. Oltre ai brevetti, l’Ateneo possiede inoltre i diritti di alcune varietà vegetali che consentono la produzione di prodotti che normalmente vengono importati dall’estero, con conseguente riduzione delle necessità di trasporto.

Spin off: Fotosintetica & Microbiologica s.r.l. (partecipata), per la produzione di alimenti funzionali, mangimi, farmaci naturali, cosmetici e bio-combustibili; Probiomedica Photonics & Robotics s.r.l. (partecipata), sviluppa innovative tecnologie per la salute; AgriZapp s.r.l., utilizzo di strumentazioni ad alta innovazione tecnologica per la gestione degli allevamenti e delle risorse pastorali; CoAlmed s.r.l., per servizi sanitari innovativi inclusivi; Csp Alas cooperativa, nell’ambito della psicologia clinica; Ebico cooperativa Onlus, per il benessere scolastico; Ecodrone s.r.l, prodotti e servizi per il monitoraggio di bacini marini e lacustri e di acqua dolce; Feel Solutions s.r.l., per la riduzione degli impatti ambientali delle aziende; FloNext s.r.l, riposizionamento di farmaci già in uso per nuove indicazioni nelle malattie degenerative; Georisk Engineering s.r.l., per l’analisi dei rischi naturali derivanti dal cambiamento climatico; Horizons s.r.l., per il restauro del paesaggio, in particolare rurale; Item s.r.l., per la prevenzione del rischio valanghe; Mck Therapeutics s.r.l., che opera nel campo della biotecnologia; Moca Future Designers cooperativa, servizi di consulenza alle organizzazioni che operano nel settore socio-educativo-culturale; Morfo Design s.r.l., ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell’ingegneria; Pnat s.r.l., per nuove tecnologie agrarie; Promopsi cooperativa, per migliorare il benessere psicologico e la qualità della vita scolastica; Urban Life s.r.l., sulla complessità urbana; Bluebiloba s.r.l., per il superamento delle problematiche relative alla

frammentazione delle proprietà forestali promuovendo la gestione sostenibile della risorse forestale toscana e italiana; Insect Pharma Entomotherapy s.r.l., sull'utilizzo di insetti e altri artropodi come farmaci; FoodMicroTeam s.r.l., controllo e gestione delle fermentazioni.

Cluster tecnologici nazionali: Agrifood - CL.A.N (partenariato di imprese, centri di ricerca, rappresentanze territoriali e portatori di interesse rilevanti della filiera agroalimentare), CTN Blue Italian Growth – BI” (economia del mare), Energia (coordinamento nel campo energetico), Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth – SPRING (Chimica verde), Trasporti Italia 2020 (mobilità su gomma, su rotaia, su vie d'acqua e intermodalità).

Di rilievo anche il ruolo dell'Ateneo sulla **conservazione del patrimonio culturale, anche immateriale** (tradizioni orali, linguaggi e conoscenze) e sull'**accesso pubblico agli spazi verdi** (Orto botanico), prevalentemente grazie al contributo del sistema Museale e di alcuni Dipartimenti.





4. Relazioni internazionali

4.1 Una rete mondiale

Accordi Internazionali

Mobilità Internazionale

Cattedre UNESCO

L'Ateneo ha un **profilo internazionale di rilievo** e intrattiene solide relazioni con le maggiori istituzioni di formazione e ricerca nel mondo: sono oltre 5.000 ogni anno gli studenti stranieri iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo, 567 gli accordi di collaborazione culturale e scientifica con università europee ed extraeuropee in vigore nel 2024, oltre 650 le sedi disponibili nell'ambito del programma Erasmus+. Significative anche le iniziative di internazionalizzazione "a casa", con i progetti di mobilità virtuale, gli accordi con le università straniere nella città di Firenze e l'accoglienza di numerosi professori in visita da tutto il mondo. Sommando le varie opportunità di interscambio per studenti, docenti e ricercatori, ogni anno si contano circa 1.600 mobilità in uscita e oltre 2.000 in ingresso.

Di grande prestigio sono le **tre cattedre UNESCO** assegnate al nostro Ateneo: nel 2006 "Sviluppo Umano e Cultura di Pace", nel 2016 "Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico" e nel 2022 "Agricultural Heritage Landscapes". Nel 2024 queste reti di ricerca e collaborazione hanno organizzato diverse iniziative a favore della comunità accademica (e non solo), su temi rilevanti nel dibattito internazionale, tra le quali si segnalano: il Colloquio Transdisciplinare "La pace al di là della violenza. La sfida dell'Ecologia Transdisciplinare" nell'ambito della Celebrazione dei 30 anni della Carta della Transdisciplinarietà e il convegno "Giornata mondiale dell'acqua: l'acqua come risorsa per la pace".

L'Università di Firenze è tra gli atenei fondatori dell'alleanza europea universitaria **EUniWell** (European University for Well-Being), l'Università europea del benessere, finanziata dalla Commissione Europea per la costruzione di uno spazio universitario europeo integrato. L'alleanza EUniWell riunisce 11 università europee in una prospettiva intersettoriale e interdisciplinare, che ha come missione principale comprendere, migliorare, misurare e riequilibrare il benessere degli individui e della società.

Accordi di collaborazione culturale e scientifica Unifi

	Outgoing	Incoming	Totale
Studenti	161	300	461
Dottorandi e specializzandi	69	93	162
Docenti, ricercatori e assegnisti	293	294	587
Progetti di ricerca presentati in network	-	-	89
Seminari e convegni realizzati congiuntamente	-	-	234

Figura 31 - Attività nell'ambito degli accordi di collaborazione culturale e scientifica. Fonte: Atlas (dati al 14/03/2025).

Unifi è inoltre attiva in programmi di sostegno di **studenti e ricercatori internazionali provenienti da situazioni economiche, politiche e sociali difficili**. Tra le iniziative adottate per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e alla ricerca, e promuovere l'integrazione sociale e la loro partecipazione attiva alla vita accademica si ricordano:

corridoi umanitari per studenti rifugiati (Progetto Unicare 5.0, University Corridors for Refugees): rivolto alla inclusione di giovani rifugiati che intendano completare il proprio percorso formativo frequentando un corso di laurea magistrale in inglese presso il nostro Ateneo. Al progetto collaborano il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e Gandhi Charity. Questa collaborazione garantisce sin dal 2020 l'arrivo in Italia di studenti con status di protezione internazionale che possono iscriversi a corsi di studio percependo una borsa di studio, l'esonero totale dalle tasse, l'alloggio e diverse altre agevolazioni garantite dal partenariato locale. Nel 2024 il progetto ha permesso la selezione di due studenti per l'iscrizione all'anno accademico 2024-2025 a lauree magistrali in inglese presso il nostro ateneo.

valutazione qualifiche dei titolari di protezione internazionale: l'Ateneo mette a disposizione un servizio per la certificazione di titoli dei rifugiati che intendano riprendere gli studi, anche in assenza della documentazione ufficiale del paese di origine da cui sono fuggiti (Coordinamento Nazionale per la Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati, CNVQR).

Manifesto Università Inclusiva

UNICORE

Scholars at Risk

sostegno a studenti in attesa della protezione internazionale: grazie alla collaborazione con il Centro Studenti Internazionali Giorgio La Pira, sono disponibili borse di studio per studenti in attesa del riconoscimento di protezione internazionale intenzionati ad avviare un percorso di studi universitari.

Insieme ad altri 52 Atenei italiani, l'Università di Firenze ha aderito nel gennaio del 2020 al **Manifesto dell'Università inclusiva** promosso da UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati; fa inoltre parte della rete **"Scholars at Risk"**, composta da oltre 650 università in 43 Paesi per offrire rifugio temporaneo a docenti e ricercatori provenienti da Paesi dove la libertà accademica non è garantita e dove la loro personale incolumità è minacciata.

Inoltre, al fine di tutelare il diritto allo studio degli **studenti in fuga dalla guerra** in Ucraina, in Palestina e in altri Paesi in stato di guerra nel 2024 Unifi ha pubblicato un bando per 4 borse di studio d'importo annuo pari a 15.000 € con l'obiettivo di consentire agli studenti selezionati di immatricolarsi ad un Corso di Studio ad accesso libero.

L'accoglienza degli studenti internazionali presso il nostro ateneo è supportata dai **tutor multiculturali**: studenti regolarmente iscritti ad Unifi che supportano gli uffici nel contatto con gli studenti, fornendo loro informazioni sul sistema universitario, sulla città e fornendo loro consigli unici traendo vantaggio dal confronto tra pari. I tutor multiculturali sono spesso essi stessi studenti internazionali iscritti, che possono quindi fornire informazioni di prima mano, perché vissute sulla propria pelle, ai nuovi studenti, favorendo anche la costruzione di reti che rendono l'accoglienza meno burocratica e più rassicurante. Nel 2024 Unifi si è avvalsa della collaborazione di 4 tutor multiculturali.

Di seguito, una rappresentazione delle principali attività per area geografica.

4.2 Europa

La collaborazione in ambito europeo si declina su diverse tipologie di attività, per la maggior parte finanziate da o collegate al programma **Erasmus+** di mobilità per didattica.

In primis, rileva la **mobilità studentesca per crediti**: nel 2024 gli studenti Unifi hanno avuto a disposizione 654 sedi tra i paesi aderenti al programma, per un totale di 2106 flussi di mobilità che coprono tutte le scuole e gli ambiti disciplinari dell'ateneo. Il paese europeo che nel 2024 ha contato il numero più alto di accordi stipulati è la Spagna, mentre le aree disciplinari più rappresentate sono quella delle scienze sociali e quella umanistica. Il bando per la mobilità studentesca pubblicato nel 2024 ha prodotto circa 1000 mobilità studentesche per l'anno accademico 2024-2025.

Oltre alla mobilità per crediti, un valore aggiunto dato dal programma Erasmus+ all'occupabilità degli studenti è dato dagli **accordi di Traineeship**, ovvero le mobilità per tirocinio, che in Unifi possono essere svolte sia su offerte predefinite che sulla base di "lettere nominative" predisposte da parte di docenti Unifi per far svolgere a studenti e neolaureati il tirocinio presso un ente, un'azienda o un'istituzione estera. Quest'ultima tipologia di tirocini, in particolare, consente di sfruttare sinergie tra le attività di ricerca dei docenti Unifi e gli obiettivi formativi dei tirocini di studenti e neolaureati, andando nella direzione dell'integrazione strategica tra ricerca e didattica suggerita negli ultimi anni a livello europeo. Il bando di mobilità per tirocinio pubblicato nel 2024 ha prodotto circa 300 mobilità per l'anno accademico 2024-25, di cui più della metà sulla base di una lettera nominativa presso università, centri di ricerca, enti ed istituzioni in tutti i paesi europei.

Occorre poi ricordare le **Microcredenziali e i Blended Intensive Programmes (BIP)**, ovvero programmi intensivi disegnati congiuntamente da almeno tre atenei europei che prevedono sia una parte di didattica virtuale che una parte di mobilità fisica presso una delle sedi partner, su temi specifici e spesso multidisciplinari. Nel 2024 Unifi ha coordinato (ed è anche

stata sede della mobilità fisica) di 4 BIP, accogliendo in totale 109 studenti partecipanti. Inoltre, Unifi è stata partner di 8 BIP organizzati da altri atenei.

Un ruolo rilevante e trasversale in questo ambito è giocato **dall'Alleanza Europea EUniWell** (European University of Well Being), di cui Unifi fa parte sin dal 2020 e che concentra tutte le sue attività nell'ambito dei temi del benessere, della sostenibilità e della tutela della salute. L'Alleanza Europea EUniWell è una delle principali azioni di collaborazione di Unifi con altri atenei europei ed è stata ri-finanziata nell'ambito del programma Erasmus+ a fine 2023. Il progetto finanziato prevede che Unifi coordini due arene tematiche: Environmental Change & Well-Being e Health & Well-Being, nell'ambito dei quali è in fase di progettazione la realizzazione di iniziative didattiche, di ricerca e di divulgazione scientifica. Inoltre, Unifi partecipa attivamente alle altre arene tematiche (Social Equality & Well-Being, Responsible Research, Innovation and Entrepreneurship, Culture, Multilingualism & Well-Being e Teacher Education & Well-Being), nonché ai pacchetti di attività trasversali su mobilità, civic engagement e digitalizzazione.

Oltre ai BIP già menzionati, nel 2024 Unifi nell'ambito dell'alleanza ha realizzato diverse altre attività e progetti collaterali. Nell'ambito dell'azione "Seed Funding" Unifi ha ottenuto il finanziamento come partner di 13 progetti sul totale dei 20 finanziati a livello di alleanza, per un totale di finanziamenti

ricevuti pari a 75.475€. Il 2024 ha visto inoltre EUniWell protagonista in Unifi con la partecipazione ad eventi divulgativi come la BrightNight 2024, la fiera Didacta e l'Open Day, nei quali i temi del benessere e della salute sono stati promossi a pubblici differenziati come la cittadinanza, gli insegnanti delle scuole e i futuri possibili studenti Unifi. Sono stati inoltre organizzati in collaborazione con gli altri atenei partner due workshop sulla gestione dello stress negli ambienti accademici (EUniWell EmpowerED) che ha visto la partecipazione di studenti, ricercatori e personale amministrativo Unifi, il workshop Embracing Diversity, Empowering Equity and Inclusion, Elevating Well-Being: Our DEI Commitment per la costruzione di una strategia DEI (Diversity, Equity and Inclusion) nell'ambito dell'alleanza che abbia ricadute su tutti gli atenei partner. Infine, da segnalare l'iniziativa "EUniWell School Ambassadors Programme", creata dall'alleanza con l'obiettivo di rendere gli studenti delle università partner "ambasciatori" delle tematiche EUniWell presso gli studenti delle scuole superiori. Nel 2024 l'iniziativa ha portato a Unifi tutti gli School Ambassadors dell'alleanza, per la registrazione di un podcast dal punto di vista degli studenti.

Le azioni di internazionalizzazione in ambito europeo si sviluppano anche tramite i **progetti Jean Monnet**, che hanno come principale obiettivo la diffusione dei valori europei in tutti gli ambiti disciplinari e a vari livelli di intensità, prevedendo tre principali modalità di gestione dei contenuti di progetto: i moduli didattici, le cattedre, i network e i centri di eccellenza. Nel 2024 Unifi ha ricevuto i finanziamenti per la realizzazione di un modulo didattico entro il 2027 presso il DSG dal titolo "Geopolitics of Constitutions in the European legal space", ed ha continuato la realizzazione dei 9 progetti finanziati nelle call 2022 e 2023 (6 moduli, due cattedre ed un network), che spaziano dai temi politico-sociali a quelli di urban planning fino alla sostenibilità ambientale. Inoltre, ad agosto 2024 si è concluso il modulo Jean Monnet finanziato nel 2021 sui temi del diritto digitale dal titolo "Constitutional Law of Technology in the European Perspective (COLTECH)" coordinato dal DSG.

Nel continente europeo è attiva, infine, una **cooperazione in ambito KA171** con la regione dei Balcani occidentali, in particolare con Albania e Montenegro, che ha prodotto nel 2024 l'implementazione e il finanziamento di tre diversi progetti.



4.3 Nord America

Nel 2024 Unifi ha siglato due importanti **accordi di collaborazione con Università statunitensi** che hanno sede nella città di Firenze: Stanford University e New York University. Ha inoltre avviato la negoziazione con la sede della Syracuse University, con accordo che è stato formalmente stipulato all'inizio 2025. Gli accordi con le università statunitensi sul territorio fiorentino rappresentano un'importante azione di internazionalizzazione "a casa": grazie a queste collaborazioni sarà possibile per gli studenti Unifi seguire corsi organizzati in queste sedi e tenute da docenti non solo statunitensi ma provenienti da diverse importanti università italiane ed europee, in classi costituite da studenti statunitensi che effettuano il loro programma di Study Abroad a Firenze. Inoltre, gli studenti statunitensi potranno seguire corsi nelle regolari classi Unifi, entrando a contatto diretto con il sistema universitario italiano e con l'eccellenza accademica fiorentina. In entrambi i casi gli studenti potranno aprirsi ad esperienze accademiche diverse e stimolanti, sviluppando le competenze trasversali che solitamente si acquisiscono con una mobilità all'estero, senza però le difficoltà legate all'integrazione ed all'accoglienza nel paese di destinazione. Oltre ai corsi offerti dalle sedi fiorentine, gli accordi prevedono che i nostri studenti possano fruire di altre iniziative da loro promosse, come la partecipazione ad eventi, conferenze, tandem linguistici o che possano prendere parte ad attività di tutorato per favorire l'integrazione degli studenti americani sul territorio fiorentino. Inoltre, gli accordi prevedono che docenti Unifi possano tenere corsi presso le sedi di queste prestigiose università statunitensi, arricchendo ulteriormente il loro curriculum e stabilendo o rafforzando legami di ricerca.

4.4 America Latina

Nel 2024 l'ateneo ha ricevuto i risultati del **bando MUR PNRR** in attuazione della sottomisura T4 "Iniziativa Transnazionali in materia di istruzione", Investimento 3.4 "Didattica universitaria e competenze avanzate" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università", a cui l'ateneo aveva partecipato come partner di cinque proposte progettuali a fine 2023. Per l'area dell'America Latina Unifi è partner di due **progetti: ECONET_LATAM** coordinato dall'IMT di Lucca con un partenariato composto da 3 università toscane ed un ateneo del mezzogiorno, volto a promuovere l'internazionalizzazione dei programmi di dottorato del consorzio, rafforzando i contatti già esistenti con una rete di istituzioni sudamericane; **Moving Italianness**, coordinato dal "Consorzio inter Universitario Italiano per l'Argentina" (CUIA) con l'obiettivo di perseguire gli obiettivi del consorzio, di promozione e rafforzamento della rete accademica Italia-Argentina e di contribuire agli accordi governativi bilaterali in materia di istruzione superiore, cooperazione culturale e scientifica.

Il 2024 ha anche visto la prosecuzione del progetto **Erasmus+ HEADCET**, "Higher Education pArtnerships for sustainable local Development through Circular Economy and social innovation", che ha l'obiettivo di supportare università e centri di ricerca di Argentina, Paraguay e Cile ad affrontare le sfide legate allo sviluppo sostenibile tramite il riconoscimento della loro importanza e del loro rilievo sui mercati del lavoro e nelle società dei tre paesi coinvolti, focalizzandosi su economia circolare, innovazione sociale e sviluppo sostenibile. Il progetto nel 2024 ha visto il lancio di webinar e conferenze, laboratori collaborativi e pubblicazioni congiunte da parte dei docenti coinvolti nelle 9 università e nei due centri partner del consorzio.

La collaborazione di Unifi con i paesi latinoamericani si sviluppa anche tramite la partecipazione all'**azione KA171 del programma Erasmus+**, che prevede collaborazioni regionali e disciplinari con la realizzazione di mobilità

sia in uscita che in entrata per diversi target previsti dai progetti: studenti di tutti e tre i cicli di studio, personale accademico e staff amministrativo. Nel 2024 ha proseguito la fase di implementazione un progetto KA171 finanziato sulla Call Erasmus+ 2023, che coinvolge due università messicane ed una cilena oltre a due dipartimenti Unifi (DAGRI e DISEI). Il 2024 ha anche visto l'allargamento della collaborazione in ambito KA171 al Perù, con l'esito positivo di un progetto presentato dal DMSC che, a partire da agosto 2024, prevede la mobilità outgoing di specializzandi medici e docenti Unifi, nonché la mobilità incoming di studenti per tirocinio e di docenti per insegnamento. Nel 2024 i progetti KA171 con i paesi latinoamericani hanno prodotto le seguenti mobilità: due docenti Unifi outgoing, 2 docenti incoming e 4 studenti incoming. I flussi di mobilità sono stati realizzati tutti da e verso il Messico.

Nel 2024 è stato siglato inoltre un **accordo di collaborazione** con la Universidad Federal de San Paolo (Brasile) e sono stati accolti 9 visiting professors da università Latinoamericane (Basile, Messico, Colombia).

Nel corso del 2024 Unifi ha continuato a rafforzare la cooperazione internazionale con l'America Latina anche con **azioni di cooperazione allo sviluppo**, tramite alcune iniziative a livello centrale e altre promosse e gestite dai singoli Dipartimenti. Nello specifico si sono realizzati 13 progetti nel settore medico, agrario, pedagogico e filosofico. Si evidenziano in Bolivia due progetti del settore medico nella zona Chaco-boliviana nell'ambito degli accordi di Unifi con la Escuela Tecnica de Salud Boliviano-Japonesa e l'Universidad Autónoma Gabriel René Moreno. A Cuba la collaborazione ha coinvolto l'Universidad de l'Havana con esperienze didattiche e ricerca pedagogica presso il "Museo Casa de Havana". In Brasile la collaborazione con l'Universidad do Estado de Santa Catarina (UDESC) si è focalizzata con progetti di nuove tecnologie didattiche e sviluppo dell'educazione STEM.



4.5 Africa

Il continente africano, ed in particolare la regione subsahariana, rappresenta un'area strategica per l'Ateneo, che riserva particolare attenzione al rafforzamento della collaborazione con le istituzioni locali: sono in vigore 26 accordi di collaborazione culturale e scientifica con altrettante università della regione subsahariana, di cui 13 stipulati nel 2024. Per l'Africa nel 2024 sono inoltre stati presentati 7 progetti dipartimentali di cooperazione allo sviluppo, nei settori medicina, agraria, pedagogia, con una ricerca sulla pedagogia inclusiva e multiculturale a Capo Verde in collaborazione con l'Universidad Jean Piaget.

Unifi è inoltre tra i membri fondatori della **Fondazione IHEA** insieme a Polimi, Roma La Sapienza, Padova, Bologna e Napoli Federico II. La collaborazione è finalizzata alla realizzazione di un progetto formativo-didattico a livello universitario in Paesi del continente africano, che si affianchi al lavoro delle università locali puntando nell'immediato al sostegno della loro resilienza, a cominciare da un programma di mobilità virtuale avviato nell'a.a. 2021-2022: master interuniversitario di I livello in Sustainable management of resources and cultural heritage for local development: empowering higher education in Africa.

Grazie al **finanziamento Erasmus+ KA171** nel 2024 sono stati realizzati diversi progetti di mobilità studentesca e accademica, alcuni in corso di implementazione perché finanziati nel 2022 e nel 2023 (Kenya, Marocco, Malawi, Senegal e Tunisia) altri che hanno preso avvio nella seconda metà dell'anno poiché finanziati nella call 2024 (Madagascar, Senegal e Uganda). In particolare, i progetti prevedono mobilità di studenti, dottorandi, specializzandi medici (ove applicabile) e docenti per favorire i seguenti ambiti di collaborazione. Nel 2024 i progetti KA171 con i paesi del continente africano hanno prodotto le seguenti mobilità: 6 docenti Unifi outgoing, due docenti incoming, 14 studenti incoming e 1 PTA incoming.

Nell'ambito del già citato **bando MUR PNRR** in attuazione della sottomisura T4 "Iniziative Transnazionali in materia di istruzione", per il continente Africano nel 2024 Unifi è risultata vincitrice come partner di tre progetti: **WAGON2AFRICA**, coordinato dal Politecnico di Torino e con un partenariato composto da altre nove atenei italiani, ha un focus sul nesso Acqua-Energia-Cibo e prevede tre linee di azione: la mobilità internazionale degli studenti, la mobilità del personale docente e la realizzazione di corsi di competenze avanzate per personale laureato; **UNITAFRICA**, coordinato dall'Università di Brescia in collaborazione con le Università Italiane della Rete Universitaria per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), mira all'innovazione sistemica attraverso la formazione delle capacità, proponendo 15 corsi per studenti di laurea magistrale e dottorato e 13 corsi di formazione avanzata per il personale docente e non; **SHARE_AFRICA**, concepito sulla base dell'esperienza raccolta all'interno della Fondazione Italiana per l'Istruzione Superiore con l'Africa (Fondazione IHEA) e nasce per potenziare la cooperazione scientifica peer-to-peer tra Italia e Africa con un focus particolare sulla regione MENA e il Corno d'Africa (Tunisia ed Etiopia in particolare), tramite sostegno alla cooperazione a lungo termine nel campo dell'istruzione e della ricerca e l'istituzione di 6 Blended Executive Programmes di 120 ore ciascuno (equivalenti a circa 20 ECTS), di cui 1 erogato da Unifi su "Sustainable business for new challenges" che sarà erogato in parte in presenza in Tunisia, oltre una a Summer School su "Water management and remote sensing for sustainable agricultural intensification", che si è già tenuta (per la parte in presenza) sempre in Tunisia a gennaio 2024.

4.6 Asia

La collaborazione con il continente asiatico si sviluppa su diversi fronti, settori e fonti di finanziamento ed assume caratteristiche diverse anche in base alle diverse regioni asiatiche di riferimento. A titolo di esempio, il 2024 ha visto Unifi protagonista del forum tra università italiane e uzbeke organizzato dalla CRUI a settembre, evento dal quale sono scaturiti quattro accordi di collaborazione culturale e scientifica che prevedono mobilità di docenti e studenti sia in entrata che in uscita.

Il quadrante medio e centro-asiatico è anche interessato da attività di cooperazione allo sviluppo svolte nel settore archeologico con progetti in Afghanistan, Giordania e Siria oltre che di progetti finanziati nell'ambito del programma Erasmus+ KA171 con università giordane e palestinesi. Il progetto con la Giordania, in ambito archeologico, ha prodotto nel 2024 quattro mobilità studentesche incoming e due outgoing volte all'acquisizione di competenze sul patrimonio archeologico euro-mediterraneo. Il progetto con la Palestina individua l'interfaccia fra conservazione e valorizzazione delle risorse agricole, i loro impatti sul benessere individuale (lotta alla povertà, sicurezza alimentare e nutrizionale) e sulla stabilità politico-istituzionale delle istituzioni palestinesi, come uno degli strumenti per favorire pace e sviluppo. Esso prevede la realizzazione di 23 mobilità studentesche e 4 mobilità di docenti da realizzarsi entro la fine del progetto, prevista per il 31 luglio 2026. Sempre grazie ai finanziamenti Erasmus+ KA171 Unifi è stata attiva anche nel sud-est asiatico, grazie all'implementazione di progetti con il Laos, la Thailandia ed il Vietnam. Nel corso del 2024 questi progetti hanno realizzato 6 mobilità in ingresso di studenti Laotiani e Vietnamiti e due mobilità incoming a livello staff dal Vietnam. Le mobilità dalla Thailandia si realizzeranno entro la fine del progetto, prevista per il 31 luglio 2026.

La collaborazione con la Repubblica Popolare Cinese è una realtà consolidata in ateneo che ha portato alla creazione dell'Istituto Confucio nel 2013, uno dei 12 Istituti Confucio presenti in Italia volti alla promozione dello studio della lingua cinese nel nostro paese. Data la proficua collaborazione, nel 2024

è stato siglato un nuovo accordo tra la Fondazione cinese per l'istruzione internazionale (CIEF), l'Università di Tongji e l'Università di Firenze. Il suddetto accordo prevede che la CIEF fornisca delle linee guida circa l'istruzione internazionale all'Istituto Confucio e l'Università di Firenze e quella di Tongji sono congiuntamente responsabili del funzionamento e della gestione dell'Istituto Confucio e a tal fine costituiranno un Consiglio di Amministrazione quale organo decisionale.

Le relazioni con il Giappone hanno continuato a rafforzarsi nel 2024, grazie alla stipula di 4 accordi di collaborazione con importanti università giapponesi che prevedono la realizzazione di mobilità accademica e studentesca, ma soprattutto grazie al finanziamento MUR ricevuto da Unifi per 2 progetti che verranno presentati all'EXPO di Osaka nel 2025.





5. Risorse umane,
benessere
organizzativo
e inclusione

5.1 Il capitale umano

L'Università di Firenze si fonda innanzitutto sul suo capitale umano: **docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Sono loro a dare vita all'istituzione, a renderla un luogo di conoscenza, innovazione e servizio alla società.** La qualità della didattica, il valore della ricerca e l'efficienza dei servizi dipendono dal loro impegno quotidiano: è grazie a queste professionalità che l'Ateneo cresce, si apre al mondo e costruisce futuro. Per questo l'Ateneo è attento a monitorare le consistenze del personale, in rapporto alle esigenze e allo sviluppo delle missioni istituzionali, ma nel rispetto della sostenibilità; a promuoverne la qualificazione continua; a investire sulle condizioni di crescita del benessere.

Personale docente e ricercatore

1.851 unità

Fonte: CSA, dati al 31 dicembre 2024

22% Professori Ordinari

49% Professori Associati

23% Ricercatori a tempo det. A e B

Donne 41%

Indicatori di qualificazione scientifica:

Dipartimenti di Eccellenza: 7

Politiche di reclutamento IRAS2 VQR 2015-2019: 8° posto nazionale

Indicatore di qualità della ricerca dei docenti – iA9 Anvur: 100% di corsi LM che superano il valore di riferimento 0,8 (dato 2021)

Figura 32 – Consistenze e qualificazione del personale docente e ricercatore di Ateneo.

Dal 2018 ad oggi, le consistenze del personale docente e ricercatore sono significativamente cresciute (passando da 1.684 a 1.851 unità), grazie all'apporto dei piani straordinari per il reclutamento. Anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) ha rappresentato una significativa iniezione di risorse per il sistema universitario italiano, in particolare per il settore della ricerca. Questo ha portato all'**ingresso di numerosi giovani ricercatori con contratti a tempo determinato** (cfr. fig. 33), offrendo loro l'opportunità di lavorare su progetti ambiziosi, di formarsi e di acquisire esperienza preziosa.

I **docenti e ricercatori** dell'Ateneo sono attori di rilievo della comunità scientifica, come dimostrano i risultati della ricerca (cfr. § 3). Tra **le iniziative attivate dall'Ateneo per promuovere l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche dei docenti** si citano: i programmi di mobilità, il rilascio di congedi per motivi di studio, le attività di formazione, in particolare quelle attuate dall'Unità Digital Learning e Formazione informatica e dal Teaching and Learning Center di Ateneo. Nel 2024 sono state fruite dal personale docente e ricercatore un totale di circa 940 ore per la didattica innovativa. Considerate anche le ore di formazione in materia di salute e sicurezza, sostenibilità e assicurazione della qualità, il totale di ore di formazione fruite sale a 4.370.

Personale addetto alla ricerca	2022	2023	2024
Assegni di ricerca	761	812	1079
RTDA (esclusi su fondi di Ateneo)	123	182	139
Totale addetti alla ricerca a tempo determinato	884	994	1218

Docenti e ricercatori strutturati	1796	1864	1851
-----------------------------------	------	------	------

Totale personale ricerca	2680	2858	3069
Rapporto non strutturati/tot.pers.ric.	0,33	0,35	0,40
Rapporto non strutturati/docenti in servizio	0,5	0,5	0,7

Dalle indagini di **customer satisfaction** rivolte al personale docente e ricercatore nell’ambito del progetto Good Practice (cfr. fig. 35) si riscontra un **elevato livello di gradimento per i servizi di Ateneo, in crescita in quasi tutti gli ambiti (+0,05% in media) e superiore alla media nazionale** per quanto riguarda tutti gli ambiti di osservazione dell’indagine. Elevato anche il livello di soddisfazione relativo ai servizi dipartimentali: in particolare, vengono valutati molto positivamente i servizi amministrativi per il reclutamento del personale esterno (media punteggi: 8,8 su scala 1-10), quelli di supporto al dottorato di ricerca, alla stipula di convenzioni e attivazione di trials, di assistenza ai progetti di ricerca e di gestione degli incarichi extra-impiego e delle missioni (media punteggi per ciascuno dei servizi citati: 8,6 su scala 1-10). Viene apprezzata anche la disponibilità del personale tecnico amministrativo (8,6 su 10 punti), in grado di risolvere tempestivamente le pratiche (punteggio medio: 7,9 su scala 1-10) anche se appare necessario comunicare con più chiarezza funzioni e servizi (punteggio medio: 7,6 su scala 1-10).

Dal 2018 al 2024 anche le consistenze del **personale tecnico-amministrativo** sono in lieve crescita, passando da 1.566 a 1.589 unità, che portano a 0,86 il rapporto tra personale contrattualizzato e personale docente e ricercatore.

Nell’ultimo anno significativi sono stati gli **interventi per lo sviluppo e il riconoscimento professionale del personale tecnico-amministrativo** (cfr. Relazione sulle Performance 2024): nel 2024 sono state effettuate 49 progressioni interne; inoltre, le posizioni organizzative di II e III livello passano da 104 nel 2023 a 134 nel 2024, con un accresciuto impegno di spesa da parte dell’Ateneo (da 561.000 euro nel 2023 a 727.000 euro nel 2024); si è aumentata la remunerazione delle posizioni organizzative di II livello, in funzione delle responsabilità e complessità gestionali riconosciute. Va detto che questi interventi riposizionano l’Ateneo più in linea con le dinamiche degli altri mega Atenei italiani.

Inoltre, anche grazie ai fondi della Programmazione Triennale, si sono attuati investimenti nella **formazione del personale tecnico amministrativo** su tematiche strategiche (gestione del cambiamento, digitalizzazione...). Nel 2024 sono state fruite dal personale tecnico-amministrativo, incluso il personale dirigenziale, un totale di circa 42.200 ore di formazione, corrispondenti a una media pro-capite (28 ore) superiore a quella di 24 ore pro-capite prevista dalla Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 23 marzo 2023. Per quanto attiene al gradimento della formazione fruita, rilevato tramite le funzionalità dell’applicativo dedicato alla formazione in modalità e-learning e pervenuto da parte del 72% degli effettivi partecipanti alla formazione (equivalente a 2.015 rispondenti), circa l’82% ha espresso un giudizio di complessiva soddisfazione dell’iniziativa seguita.

Dall’indagine annuale sul **benessere organizzativo** emerge che il clima interno è buono; in particolare non vi è percezione di discriminazioni (punteggio 5 su scala 1-6), e c’è ampio gradimento per l’ambiente di lavoro e i rapporti con i colleghi (media punteggi rispettivamente pari a 4,5 e 4,6 su scala 1-6). Vi è tuttavia minore percezione dell’equità dell’amministrazione (punteggio: 3,1 su scala 1-6) e delle possibilità di carriera e sviluppo professionale (3,2). I valori sono comunque in linea con le medie nazionali. Buona invece la **soddisfazione per i servizi fruiti dal personale**, che si mantiene in linea col dato dell’anno scorso e anche col benchmark nazionale di riferimento (cfr. fig. 36).



Figura 34 - Consistenze del personale tecnico-amministrativo.

Indagine Good Practice - Gradimento per i servizi fruiti dal personale docente e ricercatore	Università di Firenze		Δ Unifi 2024- 2023	Media Atenei partecipanti 2024	Δ Unifi- Atenei 2024
	2024	2023			
Amministrazione e gestione del personale	4,79	4,83	-0,04	4,46	0,33
Servizi di Campus	3,73	3,74	-0,01	3,84	-0,11
Comunicazione	4,01	3,93	0,08	3,97	0,04
Portale e social media	3,96	3,84	0,12	3,92	0,04
Sistemi Informativi	4,29	4,12	0,17	4,33	-0,04
Supporto alla didattica	4,88	4,76	0,12	4,78	0,10
Supporto alla ricerca	4,72	4,68	0,04	4,35	0,37
Sistemi bibliotecari	5,00	4,98	0,02	4,76	0,24
Soddisfazione generale servizi Amministrazione Centrale	4,17	4,18	-0,01	4,12	0,05
Soddisfazione generale servizi Strutture Decentrate	4,60	4,61	-0,01	4,46	0,14
Medie totali	4,42	4,37	0,05	4,30	0,12

Figura 35 - Indagine Good Practice docenti: soddisfazione complessiva per i servizi indicati, scala 1-6. Fonte: report finale MIP.

Indagine Good Practice – Gradimento per i servizi fruiti dal personale tecnico e amministrativo	Università di Firenze		Δ Unifi 2024- 2023	Media Atenei partecipanti 2024	Δ Unifi- Atenei 2024
	2024	2023			
Amministrazione e gestione del personale	4,36	4,43	-0,07	4,07	0,29
Servizi di Campus	3,59	3,63	-0,04	3,67	-0,08
Comunicazione	3,91	3,86	0,05	3,81	0,10
Portale e social media	3,78	3,8	-0,02	3,77	0,01
Sistemi Informativi	4,33	4,34	-0,01	4,23	0,10
Contabilità	4,71	4,67	0,04	4,47	0,24
Soddisfazione generale servizi Amministrazione Centrale	4,16	4,14	0,02	4,05	0,11
Soddisfazione generale servizi Strutture Decentrate	4,32	4,34	-0,02	4,10	0,22
Medie totali	4,15	4,15	0,00	4,02	0,13

Figura 36 - Indagine Good Practice personale tecnico-amministrativo: soddisfazione complessiva per i servizi indicati, scala 1-6. Fonte: report finale MIP.

All’approssimarsi della chiusura del PNRR, l’Ateneo ritiene doverosa una riflessione sulle prospettive di stabilizzazione del personale addetto alla ricerca, un elemento chiave per la continuità e la qualità della ricerca stessa. La natura transitoria dei contratti, legati ai fondi del PNRR, e i limiti del sistema di reclutamento del personale accademico strutturato, rendono una sfida la permanenza nel sistema dei giovani ricercatori formati al termine dei progetti, cosicché l’investimento in termini di formazione e sviluppo professionale dei ricercatori rischia di non produrre un beneficio duraturo per il sistema universitario. Per questo l’Ateneo si impegna a mantenere un dialogo aperto tra le istituzioni, le università e il sistema produttivo e culturale, che possono congiuntamente contribuire ad elaborare strategie che consentano di valorizzare pienamente le competenze acquisite durante questo periodo, assicurando che l’impulso dato dal PNRR si traduca in un rafforzamento strutturale e duraturo sia della ricerca universitaria in Italia, che dell’innovazione del tessuto produttivo.

5.2 Welfare e lavoro agile

Nel mese di ottobre 2024, l’Università di Firenze ha istituito una task force dedicata alle attività di promozione e mantenimento del benessere fisico, psicologico e sociale della comunità universitaria. Tra le azioni dell’Ateneo preesistenti e monitorate, unitamente a quelle di nuova implementazione, si evidenziano: i **sussidi economici** per spese legate a situazioni familiari e sanitarie particolari; la **rateizzazione delle tasse universitarie** dei dipendenti e dei costi per gli **abbonamenti ai servizi di mobilità urbana**; **la stipula di convenzioni con esercizi commerciali** con condizioni di favore; le attività di **formazione** (cfr. § 5.3) per coniugare le esigenze di sviluppo professionale dei singoli con gli orientamenti e le priorità gestionali dell’Amministrazione. Alcune misure di natura associativa, culturale, ricreativa e sportiva sono promosse dal **Circolo Dipendenti**. È inoltre in programma l’estensione al personale tecnico amministrativo di alcune iniziative, già in atto per la comunità studentesca, come: la **prevenzione sanitaria** del tumore al seno attraverso una campagna gratuita di controllo mammografico; un

pacchetto di misure comprendente un servizio di **supporto psicologico**, l'attivazione di uno **sportello per la corretta alimentazione**, l'accesso del personale tecnico amministrativo alla **formazione universitaria a condizioni agevolate** e l'attivazione di **corsi per il benessere** psico-fisico.

Di estrema importanza nell'ambito del benessere risultano le modalità di lavoro utili a **conciliare i tempi della vita lavorativa con la sfera personale** (telelavoro, lavoro agile e flessibilità oraria). In tal senso, il nuovo Documento concernente l'orario e la gestione del rapporto di lavoro del personale TA, ha introdotto una nuova tipologia di orario (7 ore e 12 su cinque giorni, continuativo o senza fascia di presenza obbligatoria, adottato complessivamente da 302 dipendenti) e consolidato le fattispecie del lavoro a distanza (riviste in corso del 2024, con nuove politiche sperimentali adottate a partire dal 2025), con un nuovo quadro che ha portato ad un lieve aumento delle giornate in lavoro a distanza (44.081 – 15,4% sul totale delle giornate lavorative del 2023; 51.737 – 15,7% nel 2024), del personale in lavoro a distanza almeno per un giorno al mese (11.263 - 63,4% nel 2023; 12.110 – 64,4% nel 2024) e delle giornate medie a distanza mensili: (3,9 nel 2023, 4,3 nel 2024).



5.3 Formazione del personale

La formazione del **personale docente e ricercatore** è una strategia di primaria importanza per l'Ateneo fiorentino, sostenuta dalla partecipazione agli obiettivi della Programmazione Triennale 2024-2026, dal ruolo del **Teaching & Learning Center** (T&LC) di Ateneo e del Sistema Informatico dell'Ateneo fiorentino come promotori di numerose iniziative di formazione. Nello specifico, la proposta formativa congiunta delle due linee di azione rivolta al personale docente e ricercatore nell'anno 2024 ha riguardato in particolar modo il blended learning nei corsi di studio misti, gli strumenti interattivi e collaborativi integrati nella piattaforma a supporto delle attività didattiche, gli strumenti per ottimizzare l'accessibilità dei corsi di studio, i laboratori permanenti per la didattica universitaria, la promozione delle life skills nei corsi di studio tramite la scrittura e la progettazione e creazione di contenuti interattivi. Complessivamente, nel 2024 sono state fruite dal personale docente e ricercatore un totale di circa 940 ore per la didattica innovativa. Considerate anche le ore di formazione in materia di salute e sicurezza, sostenibilità e assicurazione della qualità, il totale di ore di formazione fruite sale a 4.370.

A fine 2024 ha preso inoltre avvio l'intervento su finanziamenti PNRR che prevede la costituzione dei **Digital Education Hub (DEH)**, che consentono la diffusione dell'istruzione digitale per gli studenti universitari e lavoratori. Oltre a proporsi come tutte le amministrazioni partecipanti al progetto quale centro d'eccellenza per la sperimentazione e lo sviluppo di formati e modelli di didattica digitale ibrida, l'Ateneo è in particolare coordinatore del terzo work package del progetto (WP3), focalizzato sulla formazione finalizzata al potenziamento delle competenze del personale docente nella progettazione e nell'implementazione della didattica digitale.

Per quanto riguarda il **personale tecnico-amministrativo**, anche nel 2024 la formazione, in particolare quella sulle competenze trasversali e strategiche, viene riconfermata come

🔗 T&LC

🔗 Formazione
personale

asset fondamentale nel piano d'azione per il cambiamento della cultura organizzativa, finalizzato a sostenere la crescita e la motivazione del personale e la diffusione dei valori dell'amministrazione. Allo scopo di qualificare in modo univoco le diverse iniziative formative riservate al personale e i rispettivi criteri di accesso, a marzo 2024 sono state emesse le "Linee guida per la formazione del personale tecnico-amministrativo e CEL" (DD 393/2024). Oltre a specifici corsi di formazione attivati in favore della totalità del personale, quale quello dedicato a fornire gli strumenti e le metodologie di utilizzo del feedback, nel corso del 2024 si sono tenute, tra le altre, alcune iniziative di sviluppo delle competenze strategiche e organizzative, che hanno portato alla fruizione complessiva, per tutto il personale tecnico-amministrativo, incluso il personale dirigenziale, di un totale di circa **42.025 ore** di formazione, corrispondenti a una media superiore a quella di 24 ore pro-capite prevista dalla Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 23 marzo 2023. Per quanto attiene al gradimento della formazione fruita, rilevato tramite le funzionalità dell'applicativo dedicato alla formazione in modalità e-learning e pervenuto da parte del 72% degli effettivi partecipanti alla formazione (corrispondente a 2.015 rispondenti), circa l'82% ha espresso un giudizio di complessiva soddisfazione dell'iniziativa seguita. Nell'ambito della programmazione triennale 2024-2026, l'Ateneo ha assunto impegni di spesa in termini di formazione non obbligatoria del personale tecnico amministrativo: in questo senso per l'esercizio 2024 i costi relativi alla formazione non obbligatoria sono stati di € 215.991, a fronte di una spesa complessiva di € 441.633.

5.4 Inclusione

L'Università di Firenze ha assunto un **forte impegno nella promozione dei valori dell'uguaglianza, dell'inclusione e del contrasto ad ogni forma di discriminazione** (genere, orientamento sessuale, età, disabilità, confessione religiosa, provenienza etnica e sociale, lingua, convinzioni politiche e ideologiche), prevedendo un approccio organizzativo integrato alle problematiche dell'inclusione.

Servizi inclusivi per gli studenti: Unifi Include

L'ufficio Unifi Include è una struttura dedicata a supportare studenti e studentesse durante il loro percorso accademico, garantendo loro **servizi personalizzati e differenziati**. Le azioni concrete realizzate spaziano in diversi ambiti cruciali:

Supporto a studenti e studentesse con disabilità e/o disturbo specifico dell'apprendimento (DSAp) e bisogni educativi speciali.

Attraverso il servizio "Orientamento e Ascolto", nato dalla collaborazione con il Centro di Riferimento Regionale per le Criticità Relazionali (CRCR) di Careggi, l'ufficio mira a garantire il **diritto allo studio** e promuovere una **piena e autonoma partecipazione alla vita universitaria**. Figure specialistiche con esperienza psicologico-educativa progettano **Piani Individuali di Supporto allo Studio**. Un fondamentale supporto è offerto anche dal **servizio di tutorato per l'inclusione**. Per favorire il dialogo con i docenti, è stato elaborato un **vademecum** con indicazioni su misure compensative e strumenti dispensativi. L'ufficio organizza anche eventi e incontri di orientamento in collaborazione con l'ufficio Orientamento di Ateneo. La sede degli uffici, presso il Campus di Novoli (edificio D1 del Campus di Novoli), è stata progettata per garantire **privacy e accessibilità**, priva di barriere architettoniche e dotata di ambienti accoglienti per i colloqui. In questo ambito hanno un grande peso le **risorse assegnate dal ministero** a valere sul FFO, ripartite in proporzione al numero totale di studenti disabili e DSA iscritti comunicati dagli Atenei stessi (65% in proporzione al numero totale di studenti disabili e con invalidità pari o superiore al 66% e 35% in proporzione al numero totale di studenti DSA). A fronte degli 827 studenti disabili e dei 1368 studenti con DSA (totale 2.195, con un incremento di 490 studenti rispetto all'A.A. precedente) sono stati assegnati all'Ateneo fiorentino circa 450mila euro, per cui è stato predisposto un **apposito Piano di Utilizzo** che ne prevede l'uso per specifiche categorie come: ausili per lo studio, servizi di tutorato, supporti didattici specializzati, convenzioni con altri enti e premi di studio.

Supporto agli studenti ristretti nell'ambito del Polo Universitario Penitenziario (PUP).

Le attività del PUP-Unifi si svolgono principalmente presso la C.C. di Prato – La Dogaia, ma supportano anche studenti detenuti in altre strutture (Mario Gozzini, Sollicciano, REMS Empoli, Ranza, Massa). Le azioni includono **l'orientamento in ingresso** per una scelta consapevole del percorso di studi, **l'accesso facilitato ai libri e al materiale didattico** (prestito o acquisto da parte dell'Ateneo, cancelleria, strumenti informatici). Il supporto alla didattica è garantito dai **tutor dell'inclusione** e dai **tutor volontari del servizio civile**. È attivo un **servizio di ascolto psicologico** dedicato, in collaborazione con il CRCR di Careggi, e il Centro Linguistico di Ateneo offre **attività didattica** per la preparazione degli esami di idoneità linguistica grazie alla presenza di collaboratori esperti. Di estrema rilevanza in tale ambito è anche il ruolo svolto dal **Centro Interuniversitario di Ricerca ADIR**, con sede presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche e **l'associazione di volontariato Altro Diritto ODV**, che svolgono da decenni una intensa attività di supporto alle persone “socialmente abbandonate” in primo luogo quelle invischiare nel circuito penale e quelle migranti, attraverso cliniche legali per la protezione delle persone in esecuzione penale, sportelli di consulenza extra-giudiziale, sportelli per l'accesso alle tutele previdenziali ed assistenziali, attività di divulgazione, azioni di sostegno e attivazione dei diritti educativi.

PUP

ADIR

Supporto ad atleti e atlete impegnati in carriere sportive di alto livello.

Riconoscendo l'importanza del benessere psicofisico, l'Ateneo offre la possibilità di attivare la **carriera duale studente-atleta** per studenti regolarmente iscritti che partecipano a importanti competizioni nazionali e internazionali. Le richieste vengono valutate da una **commissione dedicata**. Ad oggi, l'Università ha deliberato lo status di studente atleta per un totale di 54 studenti.

Supporto a studenti e studentesse provenienti da paesi extra-UE e richiedenti permesso di soggiorno.

Unifi Include offre un cruciale **supporto amministrativo per le pratiche relative al permesso di soggiorno**, incluso uno sportello dedicato in collaborazione con la Questura di Firenze per la compilazione del kit postale. Viene offerto anche **tutoraggio** per i nuovi iscritti beneficiari di protezione internazionale, per orientarli e agevolarne l'inserimento nel sistema formativo e nella società.

Supporto a persone interessate alla carriera alias.

Questo servizio rientra nella strategia dell'Ateneo per la parità di genere e la valorizzazione della diversità, volta a superare disuguaglianze e discriminazioni esistenti e prevenirne di nuove. È possibile richiedere l'attivazione di un **alias**, sostituendo il nome anagrafico con un nome “di elezione” per l'utilizzo dei servizi interni. Questa **identità provvisoria** appare sul **badge universitario** (con possibilità di cambiare la foto), sull'**indirizzo e-mail istituzionale** e nei sistemi informativi di Ateneo (Moodle, appelli d'esame, gestione carriere). Per l'attivazione è richiesta la sottoscrizione di un accordo di riservatezza che definisce le condizioni d'impiego dell'alias, senza necessità di documentazione aggiuntiva per il colloquio o l'accordo stesso.



Bilancio dei servizi per l'inclusione promossi dall'Ateneo (numero interventi A.A. 2023-24)	numero interventi A.A. 2023-24	numero interventi A.A. 2024-25 (fino al 31/5)
Sportello Unifi Include (supporto a studentesse e studenti con BES e DSA)	406	592
Studenti in stato di detenzione	73	71
Sportello PER-Università	80 (permessi di soggiorno)	502 (totale studenti gestiti)
Studenti-Atleti	30	60
Carriere Alias	26	26+11 cambi anagrafica
Totale	615	1262

Bilancio attività Sportello Sociale associazione Altro Diritto ODV (numero interventi 2022-24)	
Attività di consulenza previdenziale e assistenziale	86
Attività di rinnovo documenti e altre pratiche burocratiche	107
Consulenza immigrazione	65
Offerta interna	91
Sportello di consulenza extra-giudiziale, ricorsi per violazione diritti dei detenuti	97
Ricorsi di fronte al giudice del lavoro	4
Totale	450

Figura 37 – Bilancio dei servizi per l'inclusione di Ateneo e delle attività del Centro di Ricerca ADIR e dell'associazione Altro Diritto ODV.
Fonte: relazione Unifi Include 2024.

Pari opportunità

Organo di Ateneo con compiti propositivi, consultivi e di verifica nell’ambito delle politiche per il benessere lavorativo, le pari opportunità e la non discriminazione, il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità (CUG), nell’ambito del proprio **Piano Triennale della Azioni Positive (PAP)**, parte integrante del PIAO, è promotore di varie iniziative. Aree di intervento principali sono: la **formazione, sensibilizzazione e comunicazione** sui temi delle pari opportunità; l’attuazione di azioni concrete per promuovere **pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e inclusività**, anche

mediante l’interazione con Consigliera di Fiducia e Garante dei Diritti per la risoluzione di segnalazioni di criticità; **benessere organizzativo, welfare aziendale, conciliazione di tempi di vita e di lavoro**.

CUG

Bilancio di Genere

GEP

Le pari opportunità tra i generi sono favorite altresì dal **Gender Equality Plan (GEP)**, che individua **obiettivi e azioni in cinque diverse aree**: Area 1 (equilibrio vita privata/vita lavorativa, cultura dell’organizzazione e lotta agli stereotipi); Area 2 (equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali); Area 3 (uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera); Area 4 (integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti e nella formazione); Area 5 (contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali).

L’Ateneo ha inoltre recentemente istituito un **Osservatorio sul Bilancio di Genere**, incaricato di effettuare un controllo diffuso sugli esiti e gli impatti delle azioni promosse e di monitorare la programmazione delle future politiche e l’allocazione di risorse volte a promuovere gli ostacoli che precludono la parità di genere, in un’ottica di crescente integrazione con gli altri documenti di programmazione, gestione e rendicontazione di Ateneo.

Contrasto alle discriminazioni e alle molestie: la Consigliera di fiducia

Nel marzo 2024, rispondendo a quanto previsto nel Regolamento di Ateneo per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio, si è insediata la Consigliera di Fiducia dell’Ateneo fiorentino, con il compito di supportare l’Ateneo nel contrasto alle discriminazioni dirette ed indirette, le molestie, le molestie sessuali e le molestie morali, anche sotto il profilo del mobbing, attraverso attività di formazione, informazione, assistenza, consulenza e relazione. La predisposizione di una propria pagina web, e di una serie di canali di comunicazione di facile reperibilità, oltre che la possibilità di

Consigliera di Fiducia

presentarsi in alcuni incontri pubblici dedicati, ha favorito l'avvio delle attività di questa figura, che in meno di un anno è intervenuta e ha fornito consulenza in **18 occasioni**, di cui 6 da parte del personale e 12 per quanto riguarda la comunità studentesca (nel complesso 13 donne e 5 uomini).

Bilancio attività CeCoPs (numero servizi offerti 2024)

CeCoPs

Il Centro di servizi di Consulenza psicologica, psicoterapia e psicologia clinica (CeCoPs), istituito a partire dal 2021, offre programmi di consulenza e intervento psicologici volti alla gestione di disagi personali e relazionali. Gli studenti dell'Ateneo fiorentino (compresi gli iscritti a corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca) possono accedere al servizio del Centro attraverso l'inoltro di un modulo dedicato debitamente compilato utilizzando l'account istituzionale Unifi, a seguito del quale viene proposto un primo incontro di accoglienza volto a individuare il percorso più idoneo ad affrontare la difficoltà presentata. Il servizio ha prodotto numeri di intervento molto alti fin dalla sua prima erogazione, con il dato 2024 che conta quasi 400 interventi effettuati, di cui oltre il 50% fuori sede.

Bilancio attività CeCoPs (numero servizi offerti 2024)	
Counseling	192
Attività di gruppo	39
Attività aggiuntive	3
Solo accoglienza	79
In sospeso	14
Avviate senza proseguimento	62
Totale	389

Figura 38 – Bilancio delle attività erogate dal CeCoPs nel corso del 2024 (fonte: Relazione Proratrice alla Didattica, orientamento e servizi agli studenti).





6. Ambiente, risorse e sostenibilità

Il concetto di sviluppo sostenibile è ancorato alla definizione che nel lontano 1987, la presidente della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, Gro Harlem Brundtland, introdusse nel documento conosciuto come Rapporto Brundtland: **lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.**

I bisogni di una comunità come quella dell'Università di Firenze, che conta circa 60.000 persone (tra studenti e personale amministrativo e docente), generano attività che producono un impatto ambientale **significativo, non riducibile se non con una** strategia integrata e progressiva. L'impegno dell'Ateneo per una maggiore sostenibilità ambientale si concretizza perciò su diversi aspetti, trattati di seguito.

Ateneo
Sostenibile

Green Office

Firenze
per il Clima

L'Università di Firenze è parte di un'ampia rete che comprende Università, istituti di ricerca e aziende italiane e straniere impegnati sul tema della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale, tra cui si citano la Rete Universitaria per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS), l'Università Europea

per il Benessere (EUniWell – cfr. § 4.5), European University Alliance, New European Bauhaus (NEB), European School of Sustainability Science and Research (ESSSR). Non ultimo, obiettivo alquanto importante per l'Ateneo, è quello di favorire la partecipazione degli studenti anche a tavoli di lavoro e commissioni interne, oltre all'organizzazione di iniziative e attività.

Il **Green Office** ha il compito di sensibilizzare e informare la comunità accademica e di consolidare le reti e partenariati nazionali e internazionali con lo scopo di costruire e rafforzare relazioni proficue con altri atenei, istituti di ricerca e aziende italiane e straniere impegnati sul tema della sostenibilità ambientale. Al Green Office fa capo anche il coordinamento della rete dei referenti RUS che operano all'interno dei gruppi di lavoro su temi come il cibo, la gestione dei rifiuti, la mobilità, l'energia, i cambiamenti climatici, l'educazione, l'inclusione e la giustizia sociale e l'università per l'industria.

Firenze è tra le 100 città europee che parteciperanno alla missione Ue per **100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030** con 20 anni di anticipo rispetto al target indicato dall'Unione europea per i 27 Paesi membri. In questo ambizioso obiettivo Unifi è stata inclusa tra i più importanti stakeholder tenuto conto del grande impatto che una comunità come quella accademica può avere sul territorio in termini di emissioni. Unifi è tra i sostenitori di **"Firenze per il clima"** partecipando con iniziative al programma e la partecipazione agli incontri.

L'Università di Firenze ha ottenuto nel corso del 2024 importanti riconoscimenti nazionali e internazionali nell'ambito delle proprie iniziative sulle tematiche di sviluppo sostenibile. La partecipazione ai **ranking** più prestigiosi che misurano le performance di sostenibilità degli Atenei di tutto il mondo, ha messo infatti in evidenza il buon posizionamento dell'Università di Firenze in tutte le classifiche, confermando in tal modo l'attenzione del nostro Ateneo verso i temi dello sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nei più importanti documenti di indirizzo politico dell'Ateneo (Piano Strategico e Piano Integrato di Attività e Organizzazione) l'attenzione alla **transizione ecologica**, con un impegno dichiarato verso tutti gli ambiti dello sviluppo sostenibile, è stata rinnovata e approfondita. In settori come quelli della didattica e della ricerca, le principali missioni dell'Ateneo, sono state avviate azioni per favorire la formazione degli studenti e lo studio dei giovani ricercatori, rispondendo così alla raccomandazione sull'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile adottata dal Consiglio Europeo, con l'obiettivo principale di preparare le giovani generazioni a fronteggiare e a gestire le sfide del futuro. La gestione dei rifiuti e lo spreco alimentare sono anch'esse tematiche oggetto di iniziative e progetti per educare la comunità universitaria a mettere in atto buone pratiche sostenibili nel quotidiano lavorativo e non solo.

A partire dall'ultimo biennio però, lo sforzo dell'Ateneo si è particolarmente concentrato su alcuni settori specifici: il consumo di energia, la mobilità casa università e il consumo di acqua, tutti temi strettamente collegati alla produzione di CO2 e alle crisi geopolitiche e climatiche che hanno caratterizzato gli anni più recenti della nostra storia.

6.1 Politiche di approvvigionamento

L'Università di Firenze sceglie i fornitori di beni e servizi attuando i principi del Green Public Procurement disposti dalle direttive europee e dalla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 36/2023), applicando i **criteri ambientali e sociali** per individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore in termini di consumi energetici, riusabilità, attenzione ai diritti sociali e lavorativi delle persone coinvolte nei processi produttivi. Tale approccio è ulteriormente rafforzato per gli approvvigionamenti connessi ai fondi europei del PNRR, secondo il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (DNSH), stabilito nell’art. 18 del dispositivo per la ripresa e la resilienza (**Reg. UE 241/2021**). L’acquisizione di arredi per interni e per l’arredo urbano, carta, apparecchiature multifunzione per gli usi degli uffici, servizi di pulizia e sanificazione degli ambienti sono solo alcuni degli ambiti su cui si opera per una razionalizzazione dei consumi.

6.2 Consumi energetici

Il patrimonio edilizio dell’Ateneo è costituito da edifici realizzati in periodi storici completamente diversi dal punto e con una varietà di funzioni non direttamente confrontabili in tema d’intensità energetica (ad esempio laboratori a confronto con aule didattiche o uffici).

L’Ateneo controlla le risorse energetiche assorbite per comprendere quali azioni ed interventi possono essere intrapresi per l’efficientamento energetico (isolamento degli edifici, illuminazione, impianti di riscaldamento e condizionamento, apparecchiature) e per aumentare la quota di utilizzo di energia elettrica e termica prodotta da fonti rinnovabili, al fine di ridurre le proprie emissioni di CO₂.

Per l’approvvigionamento energetico l’Ateneo ricorre principalmente alle convenzioni stipulate dalla Centrale di Committenza Regionale, che si avvale di CET srl per lo svolgimento delle procedure di gara relative alla fornitura

di energia elettrica, gas naturale, combustibile per riscaldamento e per la progettazione in house degli interventi di efficientamento energetico.

Di seguito si riportano i principali impatti relativi alle emissioni di CO₂, al consumo di energia elettrica, al consumo del gas e i primi risultati di una loro riduzione attraverso interventi di efficientamento e di uso di nuove tecnologie come quelli riconducibili al teleriscaldamento a biomasse.

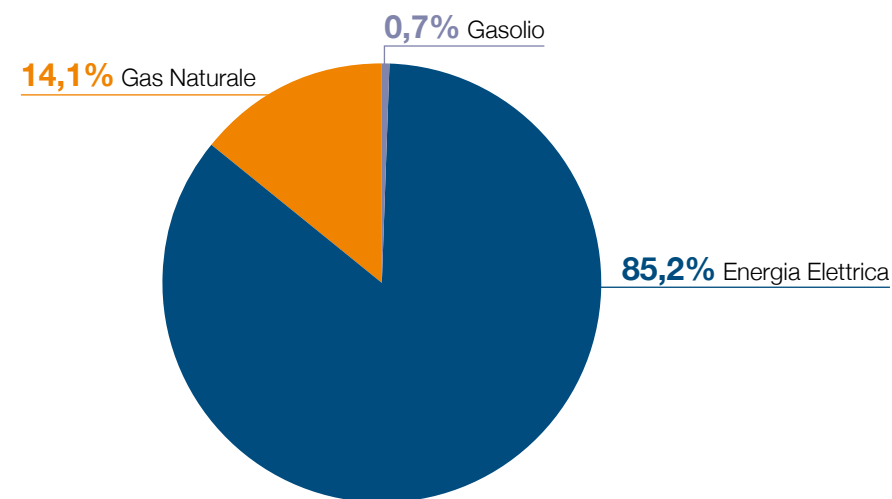


Figura 39 – Ripartizione consumi energetici 2024 per vettore energetico.
Fonte: Energy Manager.

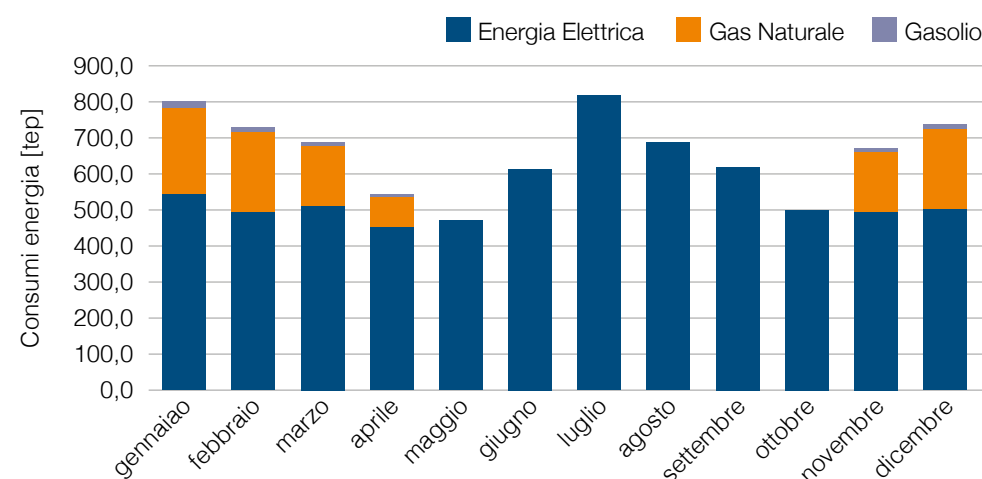


Figura 40 – Consumi energetici mensili 2024 divisi per vettore energetico.
Fonte: Energy Manager.

Energia elettrica

Il consumo di energia elettrica rappresenta circa l'85,2% del fabbisogno energetico complessivo dell'Ateneo (cfr. fig. 39). L'analisi dei consumi mensili (cfr. fig. 40) mette in luce un marcato aumento durante i mesi estivi, riconducibile al maggiore impiego degli impianti di climatizzazione, che costituiscono una componente determinante nella domanda energetica complessiva dell'Ateneo.

Nel 2024 il consumo totale di energia elettrica è stato di circa 35.900 MWh, equivalenti a 6.711 tonnellate equivalenti di petrolio (tep). La distribuzione di questi consumi tra le diverse aree geografiche dell'Ateneo risulta piuttosto eterogenea (cfr. fig. 40): il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino assorbe da solo il 41,5% dell'energia elettrica totale, seguito a distanza da Careggi (24,2%), dal Centro storico (13,8%) e dal Campus di Novoli (11,3%). Il restante 9,2% è attribuibile alle altre strutture dell'Università degli Studi di Firenze. Il restante 9,2% dei consumi energetici è distribuito tra le altre sedi e strutture dell'Università degli Studi di Firenze, contribuendo in misura minore al fabbisogno complessivo.

Analizzando l'andamento storico dei consumi energetici (cfr. fig. 42), si nota come il dato relativo al 2024 interrompa il trend decrescente che aveva caratterizzato l'ultimo decennio, fatta eccezione per le fisiologiche variazioni registrate durante il biennio 2020-21 dovute alla sospensione delle attività per l'emergenza pandemica.

Nel dettaglio, il consumo elettrico del 2024 risulta superiore di appena lo 0,4% rispetto al 2023, pari a un incremento di 144 MWh. Questa variazione, per quanto modesta, non riflette però un peggioramento dell'efficienza energetica del patrimonio immobiliare di Ateneo, ma è interamente riconducibile alla inaugurazione del museo La Specola, che ha riaperto al pubblico il 26 febbraio 2024. L'avvio delle attività a pieno regime nella nuova struttura ha infatti determinato un aumento dei consumi pari a 372 MWh, spiegando così la lieve crescita rispetto all'anno precedente.

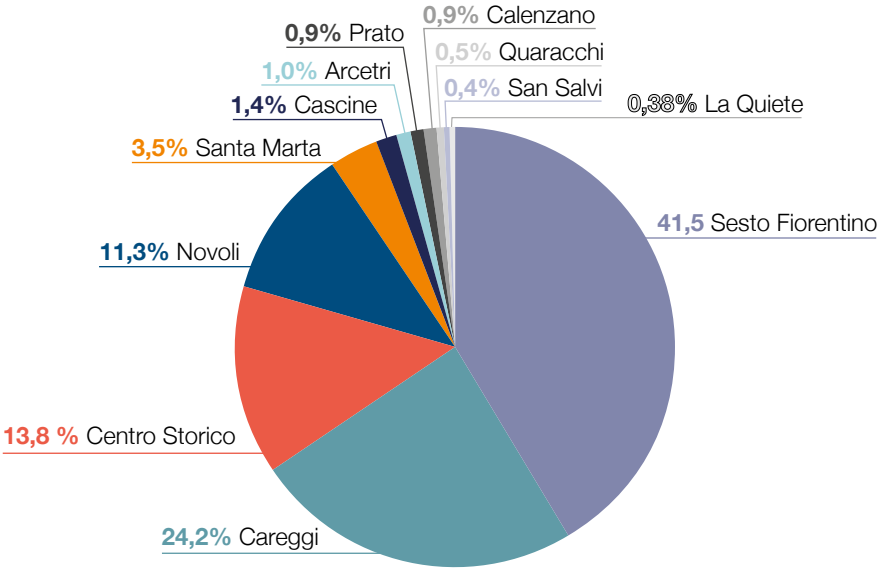


Figura 41 – Suddivisione consumi elettrici per area geografica.
Fonte: Energy Manager. I dati nel grafico sono arrotondati dello 0,2%

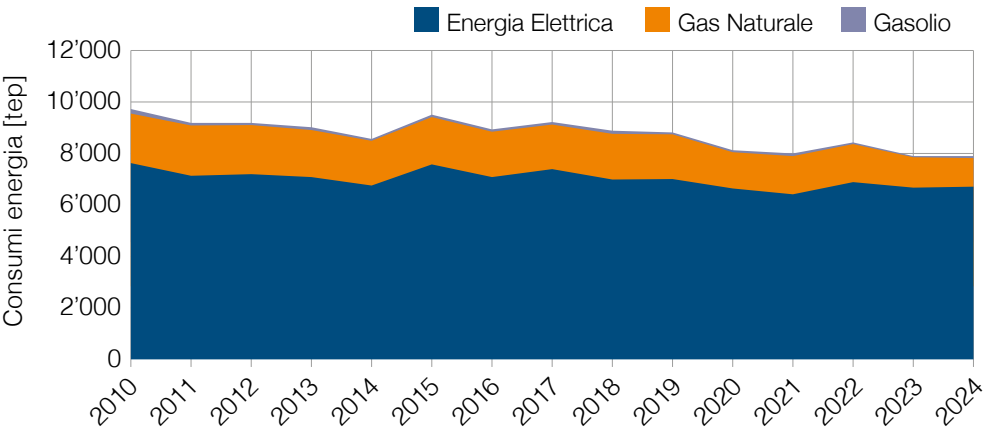


Figura 42 – Storico dei consumi energetici di Ateneo divisi per vettore.
Fonte: Energy Manager.

Gas

Il consumo di gas naturale rappresenta una parte minore (circa il 14,1%) del fabbisogno energetico complessivo dell'Ateneo (cfr. fig. 39). I circa 1.330.000 Sm3 di gas metano vanno essenzialmente a soddisfare la richiesta di energia per la climatizzazione invernale. In termini energetici si è passati dai 1.941

tep del 2010 ai 1.739 del 2019, ai 1.249 tep – con la complicità di una stagione mite – nel 2023. Il 2024 si attesta su valori leggermente superiori, raggiungendo i 1.280 tep. Questo incremento è dovuto ad un inverno più rigido, che ha incrementato il fabbisogno di gas per il riscaldamento delle strutture. In particolare, riferendosi ai dati forniti dal Servizio Idrologico Regionale, si osserva una temperatura media per il mese di dicembre 2024 (6.9 °C) sensibilmente inferiore a quella di dicembre 2023 (9.4 °C).

Il consumo di gas metano, pari a circa 1.330.000 Sm³, è principalmente destinato alla climatizzazione invernale. In termini di energia, si è registrata una diminuzione significativa dai 1.941 tep del 2010 ai 1.249 tep nel 2023. Tuttavia, nel 2024, i consumi sono leggermente aumentati, raggiungendo i 1.280 tep, a causa di un inverno più rigido rispetto al precedente rigido. In particolare, secondo i dati del Servizio Idrologico Regionale, la temperatura media di dicembre 2024 è stata di 6,9 °C, rispetto ai 9,4 °C registrati nello stesso mese del 2023.

Per quanto riguarda la suddivisione dei consumi di gas naturale per area geografica (cfr. fig. 43), le principali aree consumatrici di gas naturale sono il Centro Storico (30,4%) e Sesto Fiorentino (24,6%), che insieme rappresentano oltre la metà del fabbisogno energetico termico complessivo.

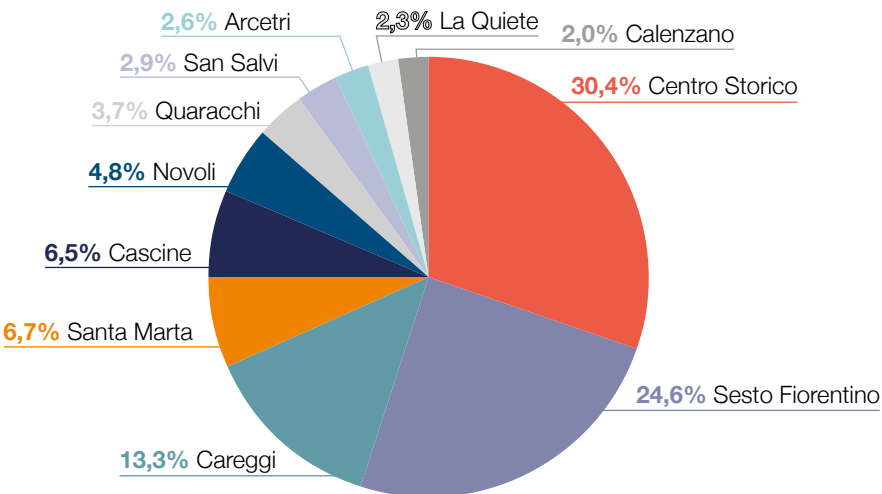


Figura 43 – Suddivisione consumi di gas naturale per area geografica. Fonte: Energy Manager. I dati nel grafico sono arrotondati dello 0,2%.

Emissioni CO2

L'inventario delle emissioni dell'Ateneo fiorentino ha subito una variazione della metodologia, adeguandosi alle linee guida formulate dalla Rete delle università per lo Sviluppo sostenibile (RUS). Al fine di mantenere una coerenza nell'analisi, sono stati ricalcolati anche i valori storici delle emissioni. Per tale ragione ci saranno delle differenze rispetto ai valori riportati nelle relazioni dei precedenti anni.

Al netto delle oscillazioni sistemiche dovute alle condizioni climatiche, l'Ateneo ha ridotto i consumi totali di energia (da qualsiasi fonte) nell'ultimo decennio. La strategia nazionale per l'incremento della produzione di energia rinnovabile ha inoltre portato l'indice di emissione standard per la produzione di energia elettrica ad abbassarsi notevolmente negli ultimi anni.

Al netto di oscillazioni fisiologiche e l'impennata del 2022 dovuta principalmente alla crisi energetica, il connubio tra riduzione dei consumi e riduzione dei fattori di emissione ha portato quindi ad una netta riduzione delle emissioni complessive dal 2010 ad oggi (cfr. fig. 44). Le emissioni complessive di ateneo sono dovute al 68,8% al consumo di energia elettrica, al 29,8% al consumo di gas naturale e al 1,4% al consumo di gasolio.

Il parametro riferito alla **CO₂ emessa a persona** (considerando sia il personale strutturato che dottorandi assegnisti, che frequentano ordinariamente le strutture dell'Ateneo) è pari a 3,004 tCO₂ eq/persona, **ben al di sotto della media nazionale.**

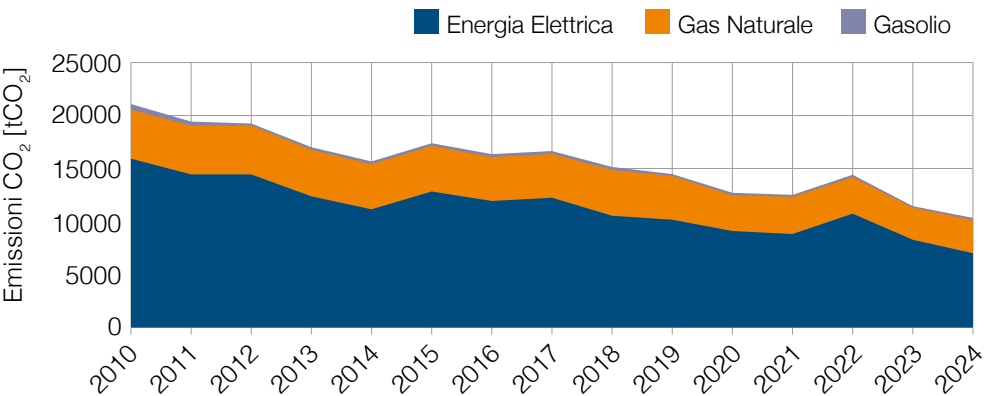


Figura 44 – Storico emissioni CO2 di Ateneo. Fonte: Energy Manager.

6.3 Interventi per la sostenibilità ambientale

Efficientamento energetico

Unifi & Energia

Tra i significativi investimenti per promuovere gli aspetti della sostenibilità energetica, si sottolineano in particolare i seguenti:

- esecuzione in corso della gara per la realizzazione di tre edifici di Agraria al Campus di Sesto Fiorentino. Il progetto è stato sviluppato per essere conforme allo standard LEED® BD + C v.4 for New Construction (Campus Program - Group Approach) al fine di ottenere il livello di certificazione PLATINUM;
- è in fase di affidamento la realizzazione della pista ciclabile all'interno del Campus di Sesto Fiorentino, da mettere in rete con la pista realizzata dal Comune di Sesto Fiorentino verso Campi Bisenzio per favorire la mobilità sostenibile;
- sono già in corso di realizzazione una parte delle opere propedeutiche alla realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi, progettato ad alte prestazioni termiche, con dotazioni impiantistiche che impiegheranno energia da fonti rinnovabili, come l'impianto fotovoltaico posizionato sulle pensiline realizzate nell'area parcheggio. L'intervento si classifica quale edificio ad energia quasi zero (definito nZEB) inserendolo nella classe energetica A4, la più elevata della scala di valutazione energetica;
- è in corso la progettazione per la gara di riqualificazione della sede di Ingegneria Santa Marta: il progetto prevede la sistemazione delle facciate, la sostituzione di serramenti e la nuova centrale frigorifera per migliorare l'efficientamento energetico dell'intero edificio;

- è in fase di progettazione la riqualificazione dell'edificio ex Geografia che presenta anch'esso una serie di parametri legati a fattori energetici, tra cui un buon grado di isolamento termico, l'isolamento della nuova copertura ed il cappotto interno al fine di garantire buone prestazioni dell'involucro e contenere i consumi energetici;
- è in corso di progettazione anche il nuovo edificio CRIST-CETECS che avrà tra le caratteristiche principali un isolamento della cortina perimetrale, un impianto fotovoltaico e un sistema di supervisione e controllo di tipo BEMS (Building and Energy Management System) tale da garantire il controllo e monitoraggio dei consumi energetici;
- in maniera analoga è stata sviluppata la progettazione dell'edificio di completamento del "RISE B" destinato a laboratori di ricerca dove in copertura è prevista la posa di un impianto fotovoltaico e le scelte tipologiche e tecnologiche, in particolare sugli impianti di riscaldamento e climatizzazione adottate sono indirizzate al contenimento dei consumi e del costo di manutenzione e gestione dell'immobile;
- è in corso di progettazione anche il nuovo aulario di Sesto Fiorentino, che avrà come focus l'ottenimento della certificazione nZEB o similare.
- lo studio per l'adeguamento e la modifica del **sistema di misura dei consumi di energia** elettrica attualmente presente nel Campus di Sesto Fiorentino, con la finalità di ridurre gli sprechi, aumentare e monitorare l'efficienza e la sicurezza.
- nell'ambito del progetto di collaborazione con il CERM è in fase di realizzazione un **impianto fotovoltaico da 40 KWp** sulla copertura dell'edificio;
- nell'ambito dei progetti di ricerca XL-Connect e LIFE-2M, a cura del Dipartimento di Ingegneria Industriale, sono in fase di realizzazione alcune **pensiline solari** presso i laboratori di ingegneria a Calenzano e all'interno del Campus di Sesto Fiorentino e due cordoli solari, presso Santa Marta e nel Polo Didattico di viale Morgagni;

- interventi di installazione di panchine e tavoli per un migliore utilizzo degli spazi esterni, di sostituzione dei corpi illuminanti a Novoli e Sesto e studi di mobilità sostenibile per ridurre il fabbisogno di energia elettrica.

Acqua

Unifi & Acqua

Numerose le iniziative implementate al fine di ridurre gli sprechi e ottimizzare l'utilizzo di acqua:

- è stata fatta la mappatura dei pozzi, mediante verifica al Genio Civile di quelli attualmente in uso e di quelli non utilizzati ma censiti, per il loro ripristino;
- sull'Orto botanico è stata fatta un'analisi di fattibilità tecnico-economica per un migliore e corretto utilizzo del pozzo esistente ai fini dell'irrigazione. A tal fine, è in corso la progettazione del nuovo impianto di irrigazione che consentirà un migliore utilizzo delle acque e il loro riciclo attraverso sistemi innovativi legati a sistemi di controllo e di misurazione;
- per quanto riguarda l'utilizzo consapevole dell'acqua, oltre alla rete dei fontanelli che viene tratta nel paragrafo "rifiuti", si segnala l'iniziativa, avviata nel 2024, relativa alla riduzione del consumo di acqua attraverso l'installazione di dispositivi "Nozzle" rompigitto nei 148 rubinetti del Campus di Novoli (l'anno precedente sono stati installati al Campus Morgagni).

Rifiuti

Unifi & Rifiuti

Per combattere l'inquinamento delle fonti idriche e degli habitat naturali è necessaria un'attenta gestione dei rifiuti (differenziazione, recupero, smaltimento), che tuttavia parte da un atteggiamento responsabile e sostenibile durante le fasi di approvvigionamento, razionalizzando gli acquisti e privilegiando quelle attrezzature che a fine ciclo, salvo il riuso, siano differenziabili, scomponibili e con la massima possibilità di avviare a recupero. L'Ateneo, nel perseguire un modello virtuoso di economia circolare, mette

in atto la cosiddetta **regola delle 3 R: ridurre, riusare e riciclare**. In tale ottica, si citano di seguito le iniziative più importanti:

- per ridurre la plastica usa e getta e tutti quei processi inerenti all'uso dell'acqua confezionata in bottiglie di plastica, l'Ateneo ha installato nelle proprie sedi **63 impianti erogatori di acqua potabile** ("acqua buona da bere"), 10 in più rispetto a quelli installati nel 2023. L'acqua buona da bere è sottoposta a controllo della qualità mediante analisi di laboratorio. Nel 2024 **sono stati erogati 1.478.324 litri di acqua (+31% circa rispetto all'anno precedente)** che studenti, personale docente e tecnico amministrativo consumano attraverso l'utilizzo di borracce (oltre 20.000 quelle distribuite gratuitamente dallo stesso Ateneo), tazze o bicchieri evitando in tal modo l'uso di bottiglie di plastica, con un **risparmio stimato** di circa 2.956.648 bottiglie di plastica usa e getta da mezzo litro, che a loro volta equivalgono a circa **2900 metri cubi di plastica** (cfr. fig. 45).

	2023	2024
Acqua erogata (in litri) dai fontanelli	1.128.947	1.478.324
Stima della plastica evitata (in mc)	2.200	2.900

Figura 45 – Consumi totali incrementali di acqua erogata dai fontanelli e stima della plastica evitata. Fonte: Green Office.

- l'Ateneo si sta adoperando anche per la riduzione dell'utilizzo di posate e stoviglie di plastica usa e getta nelle mense universitarie (che ha portato all'uso di posate di metallo in una mensa) e per favorire la scelta di catering sostenibili che facciano uso di contenitori, stoviglie, posate e bicchieri non usa-e-getta o almeno compostabili.
- l'Ateneo si sta impegnando inoltre per ridurre a livello preventivo la quantità dei rifiuti e oggetti ingombranti da trattare, mediante avvio a un nuovo utilizzo degli oggetti in esubero, soprattutto per ciò che riguarda gli arredi.
- raccolta differenziata ed ecotappe: appositi contenitori per la plastica, la carta e il vetro sono distribuiti nelle varie sedi dell'Ateneo. Presso le Ecotappe è possibile portare rifiuti come bombolette spray, farmaci scaduti,

piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche, pile esauste, toner e cartucce, rifiuti provenienti da utenze domestiche per particolari di materiali non conferibili nel normale circuito di raccolta. Nell’ambito di un progetto di elevato valore etico, sociale e ambientale – affidato alla Cooperativa Sociale Il Cerro, operatore impegnato nell’attività diretta al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati – sono stati avviati al recupero 14.650 kg di materiali metallici.

- rifiuti speciali: dei 664.750 kg di rifiuti speciali prodotti nel 2024 il 68,34% è stato avviato a recupero (cfr. fig. 46). Nella gestione di questi rifiuti sono stati osservati i principi normativi vigenti, ovvero, salvo i casi di impossibilità, puntando quanto più possibile alla rivalorizzazione delle materie prime. Per quanto riguarda i materiali destinati alla “distruzione”, si è trattato soprattutto di rifiuti di laboratorio, ovvero rifiuti di natura chimica, biologica e di altro tipo, per i quali non è risultato possibile innescare il ciclo virtuoso di recupero.

	2023	2024
Ammontare smaltimenti effettuati per rifiuti pericolosi e non pericolosi (in kg)	549.576	664.750,5
Quantitativo rifiuti pericolosi e non avviati a recupero (in kg)	410.054	454.319,0
Percentuale rifiuti pericolosi e non avviati a recupero	74,61%	68,34%

Ammontare smaltimenti effettuati per rifiuti non pericolosi	429.447	533.021,0
Quantitativo rifiuti non pericolosi avviati a recupero (in kg)	382.420	427.173,0
Percentuale rifiuti non pericolosi avviati a recupero	89,05%	80,14%

Ammontare smaltimenti effettuati per rifiuti pericolosi	120.129	131.729,5
Quantitativo rifiuti pericolosi avviati a recupero (in kg)	27.634	27.146,0
Percentuale rifiuti pericolosi avviati a recupero	23,00%	20,61%

Figura 46 – Quantità in Kg, tipologia e destinazione dei rifiuti speciali prodotti da Unifi. Fonte: Green Office.

Aree verdi

Nel Campus di Sesto Fiorentino è presente una ampia **zona boschiva**, il “Parco delle idee”, dove sono stati piantati alberi grazie ad una donazione dell’azienda Salvatore Ferragamo, che vengono mantenuti e irrigati per la conservazione e la crescita del verde.



Nell’area circostante il Campus di Sesto Fiorentino gravita, infine, l’**area protetta dal WWF** per un’ulteriore estensione di mq 160.892.

L’Orto botanico è attore di molteplici pratiche di sostenibilità, specialmente legate all’ambito della gestione agronomica delle collezioni. In questo ambito si sono sviluppati progetti come quello OBA.NUTRA.FOOD, un modello produttivo replicabile per la produzione sostenibile di ortaggi ad elevato valore nutraceutico, a partire dal sistema di coltivazione “Ortobioattivo”. Sono stati creati 2 orti bioattivi nei terreni della Casa dello studente “Calamandrei” nel viale Morgagni che si aggiungono a quello già esistente presso l’Orto botanico. L’attività è stata promossa dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), ed è coordinata dal Green Office d’Ateneo.



6.4 Mobilità sostenibile

Unifi & Mobilità

Piano Spostamenti Casa

Ogni anno il Mobility Manager dell'Università di Firenze redige il **Piano degli spostamenti casa-università (PSCL)**, includendo nella tipologia di spostamento sia quello per fini lavorativi (personale) che quello per motivi di studio (studenti e studentesse). Considerato che l'Ateneo "muove" nel suo complesso quasi 70mila persone, pari a circa il 19% della popolazione del Comune di Firenze, ogni iniziativa volta a condizionare la mobilità può incidere parecchio, anche se è doveroso precisare che la mobilità è un settore di competenza dell'Amministrazione comunale e l'Università non ha un'azione diretta sulla gestione dei trasporti locali.

Un primo elemento di grande impatto sulla mobilità deriva senz'altro dal rafforzamento dell'istituto del lavoro a distanza (cfr. § 5.2), oltre al quale spiccano i 500.000 € versati dall'Università di Firenze a copertura dell'accordo sottoscritto dal Comune di Firenze (600.000,00 €) e dalla Regione Toscana (1.100.000,00 €) per consentire agli studenti e alle studentesse di usufruire di una **agevolazione economica per l'acquisto degli abbonamenti al servizio di TPL** nell'area metropolitana fiorentina. Sempre nel 2024 si registra una spesa pari a 60.629,03 € impiegata per l'attivazione del servizio sperimentale di **bus navetta** al Design Campus di Calenzano ad integrazione del trasporto pubblico ritenuto dagli utenti insufficiente e spesso inadeguato.

Merita particolare attenzione **"Unifi pedala!"**, l'iniziativa dell'Università di Firenze avviata grazie all'accordo con il Comune di Firenze per la promozione dell'utilizzo della bicicletta negli spostamenti casa-università a fronte del riconoscimento di incentivi economici. L'Ateneo ha acquistato 500 kit Pin Bike che ha distribuito al personale e agli studenti che ne hanno fatto richiesta, sostenendo una spesa complessiva pari a 26.450,00 €. A fronte delle iniziative finalizzate alla promozione della mobilità sostenibile, i risultati ottenuti hanno fatto registrare una buona risposta da parte della comunità universitaria che tuttavia resta ancora ampiamente ancorata all'utilizzo di trasporti privati (auto e moto). I kit Pin Bike di "Unifi pedala" sono stati tutti assegnati mentre

per la navetta al Campus di Calenzano sono stati trasportati studenti per un numero giornaliero che oscilla fra 46 e 69 a seconda dei periodi dell'anno.

Prosegue inoltre la convenzione con AT che consente al **personale di rateizzare in busta paga il costo dell'abbonamento** con uno sconto del 10% per quello urbano e del 5% per quello extraurbano, così come **ulteriori convenzioni tra Unifi e gestori di servizi in sharing** (auto e monopattini), con il riconoscimento di sconti sui prezzi di noleggio. La raccolta sistematica di dati sulle modalità di spostamento della comunità universitaria, dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali presso le sedi Unifi (parcheggi, percorsi pedonali, ecc.) ha contribuito a misurare **le performance dell'Ateneo in termini di mobilità sostenibile**, con un **punteggio nel ranking internazionale "Greenmetric"** che nel 2024 conferma la positiva incidenza della mobilità sulla valutazione complessiva dell'Ateneo (1250 punti ottenuti nella sezione "Transportation" sul totale di 7.985 punti).

6.5 Comunicare la sostenibilità

Per sensibilizzare la comunità universitaria e tutta la cittadinanza verso temi che impattano direttamente sul futuro delle giovani generazioni e sul benessere collettivo e promuovere l'adozione di comportamenti sostenibili, l'Ateneo promuove varie iniziative di comunicazione e coinvolgimento della popolazione.

Green Book

Unifi Green Week

Dal 15 al 22 aprile 2024 si è svolta la seconda edizione della **Unifi Green Week**, in collaborazione con EUniWell e il patrocinio della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile).

Tra le altre iniziative, si citano:

- **Iniziative di Citizen Science:** momenti di confronto con la cittadinanza sui temi della sostenibilità ambientale e sociale sono stati promossi durante la Notte Europea della Ricerca (Bright Night 29 settembre 2024), e ScienzEstate, manifestazione dedicata agli studenti delle scuole

elementari, medie e superiori. Così come la partecipazione a progetti del Bando Unifi Extra hanno consentito di intervenire su tematiche legate alla sostenibilità alimentare (Il Gusto per la Sostenibilità e SAFE-Sisma, Alluvioni e Frane conoscenza e mitigazione dei rischi per la sostenibilità ambientale) quest'ultimo culminato con due giornate, 21 e 22 settembre 2024, aperte alla cittadinanza presso Villa Demidoff a Pratolino.

- **Corsi di formazione:** attività per gli studenti e per il personale tecnico amministrativo. In particolare, sono stati erogati corsi sulla Transizione ecologica in Unifi rivolti ai neoassunti. Inoltre, in collaborazione con Il Teaching and Learning Center (T&LC) è stato realizzato il corso “Lezione Zero per la sostenibilità: competenze di sostenibilità per lo sviluppo professionale: sviluppo sostenibile e SDG'S nella formazione universitaria 2024-2025” rivolto agli studenti delle lauree magistrali.
- **Partecipazione a eventi di orientamento universitario:** durante i quali è stato illustrato alle future matricole l'impegno di Unifi sulle tematiche di sviluppo sostenibile, proponendo ai futuri studenti la possibilità di partecipare alle attività di Ateneo una volta immatricolati.
- **Collaborazione con enti del territorio:** Unifi è partner del Comune di Firenze per le iniziative legate al progetto Firenze per il clima che, tra le altre attività, ha visto l'avvio a gennaio 2025 del progetto di mobilità sostenibile Unifi pedala interamente progettato nel corso dell'anno precedente. Anche l'accordo con Legambiente e la rete di relazioni con altre realtà del territorio che si occupano di tematiche ambientali, sono il frutto di un lavoro costante e continuo del Green Office.
- **Canali di comunicazione:** per rendere riconoscibile l'impegno dell'Università di Firenze sulla sostenibilità ambientale l'Ateneo ha adottato una chiara identità visiva che identifica gli eventi promossi dal Green Office. Il vademecum pensato per ricordare le buone pratiche quotidiane anche durante l'attività lavorativa (Green Book) è disponibile sul sito. Il sito Unifi Sostenibile e la pagina Facebook sono gestiti direttamente dal Green Office che si avvale anche della comunicazione istituzionale (Newsletter, Unifi Magazine, Social Unifi) per la promozione dei propri eventi.





7. Il patrimonio culturale

L'Ateneo dispone di un cospicuo patrimonio culturale, composto da quei beni che hanno un particolare interesse, nonché valore economico, a livello artistico, storico, bibliografico, etno-antropologico o archivistico. La sua conservazione, ampliamento e valorizzazione sono mandato principale del Sistema Bibliotecario e del Sistema Museale di Ateneo.

7.1 Biblioteche

Il **Sistema Bibliotecario di Ateneo** eroga un insieme qualificato di servizi informativi di supporto per la didattica e la ricerca; assicura l'accrescimento, la conservazione e la fruizione del patrimonio librario e documentale dell'Università, anche in formato digitale, e il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica. Consente la fruizione di risorse e servizi anche oltre la comunità universitaria, attraverso il prestito interbibliotecario, il servizio online **Chiedi in biblioteca**, i contenuti free della collezione elettronica e digitale, iniziative culturali aperte alla cittadinanza organizzate anche in collaborazione con enti del territorio. Il Sistema comprende **cinque Biblioteche di area tematica** e una Biblioteca digitale, che cura e promuove lo sviluppo dei servizi relativi alle risorse elettroniche e digitali e all'innovazione tecnologica; si coordina con il Sistema Bibliotecario di Ateneo anche la **biblioteca del Polo universitario di Prato (PIN)**.



Servizio Bibliotecario di Ateneo: strutture e offerta	
Biblioteche	5
Punti di servizio	14
Posti di lettura	2.525
Sale per studio di gruppo	11 (142 posti)
Superficie totale	33.257 mq (di cui 19.783 mq accessibili al pubblico)
Ore di apertura settimanali	692,5
Volumi	3.983.862 (4.010.545 con Biblioteca PIN)
Nuovi Inventari	17.184
Fondi storici e collezioni speciali	175
Fondi archivistici SBA	110 (di cui 78 descritti in Chartae)
Periodici elettronici	96.867
Banche dati	228
E-book	367.408
Full Text ad accesso aperto nel repository istituzionale FLORE	45.952
Collezioni digitalizzate in Impronte Digitali	20 (12.906 risorse, 236.948 immagini)
Mostre Virtuali	20

Figura 47 – Offerta del SBA: strutture e patrimonio librario. Fonte: SBA.

Le Biblioteche di area erogano i propri servizi in **14 punti di servizio disseminati sul territorio fiorentino** e dispongono di **un patrimonio bibliografico di circa 4 milioni di documenti**, in costante crescita, prevalentemente libri e riviste ma anche carte geografiche, fotografie, microforme, audiovisivi e altro ancora. Ricche anche le risorse della **Biblioteca digitale**; un costante lavoro di studio e digitalizzazione alimenta il portale **Impronte digitali**, che offre accesso on line a una selezione di esemplari di pregio garantendone la fruibilità e al contempo preservando gli originali dai possibili danni derivanti dalla consultazione diretta. Il portale **Chartae**, frutto del lavoro di riordino, inventariazione, descrizione, digitalizzazione degli archivi del Sistema Bibliotecario, dal 2020 accoglie i fondi archivistici di tutto l'Ateneo, comprendendo anche i documenti descritti dall'Archivio storico e da Villa La Quiete. Impronte digitali e Chartae rendono esemplari e documenti accessibili online a ricercatori, studiosi, appassionati di tutto il mondo.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è da sempre aperto al territorio fiorentino, nazionale e oltre. Ricordiamo la collaborazione con gli altri atenei toscani al progetto **SBART**, e con prestigiose istituzioni fiorentine, quali Accademia della Crusca, Fondazione Franceschini, Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino, Biblioteca del Museo Galileo, per la gestione del catalogo. La Biblioteca Umanistica collabora con la Regione Toscana ospitando e gestendo la **Biblioteca Crocetti** specializzata in bibliografia, biblioteconomia, archivistica; è inoltre sede del **CEDAF**, il Centro di Documentazione sulle Alluvioni di Firenze, che annovera nel comitato scientifico numerose istituzioni cittadine di prestigio. Il **Centro di Documentazione Europea**, che ha sede presso la Biblioteca di Scienze Sociali, è aperto a qualunque cittadino comunitario interessato.

Le biblioteche di Ateneo garantiscono **orari di apertura molto ampi** e sono dislocate in vari punti della città e offrono nel complesso 2.525 posti studio. Sono in corso progetti di **riconversione degli spazi**, portati avanti non solo allo scopo di guadagnare luoghi idonei alla crescita e alla corretta conservazione delle collezioni ma anche al fine di venire incontro alle molteplici necessità di studio e ricerca di studenti e studiosi. Le presenze medie giornaliere (conteggiate nell'orario di maggiore affluenza) sono in **continuo aumento** (1.226 in media, +8% rispetto al 2023) Le indagini di customer svolte in Ateneo nel 2024 hanno pienamente confermato la soddisfazione non solo per i servizi ma anche per gli ambienti e la disponibilità del personale.

Ai tradizionali servizi di consultazione, prestito, prestito interbibliotecario e document delivery, il Sistema Bibliotecario affianca servizi avanzati quali l'assistenza alla ricerca, corsi di formazione su strumenti e metodi della ricerca bibliografica, alcuni dei quali con riconoscimento di crediti formativi nel percorso di studi, assistenza alla valorizzazione dei prodotti della ricerca e alle procedure di valutazione della qualità. Dal dato 2024 si rileva un lieve calo dei servizi materiali, coerente con l'incremento dell'offerta digitale alla quale il SBA sta tendendo (cfr. fig. 47).

Servizio Bibliotecario di Ateneo: strutture e offerta	
Prestiti di volumi e documenti fisici	80.866 (-1% rispetto al 2023)
Rinnovi	91.949 (+36% rispetto al 2023)
Consultazioni in sede (totale 2024)	57.385
Consultazioni in sede (maggio-dicembre 2024)	41.241 (+ 47,9%)
Scansioni self-service	94.386 (-15%)
Documenti digitalizzati	4.623 (-4,6%)
Documenti fatti arrivare da biblioteche esterne a Unifi	5.225 (-3%)
Documenti inviati a biblioteche esterne a Unifi	8.011 (-3%)
Fondi archivistici: consultazioni in sede + consulenze da remoto	472 (+75%)
Visualizzazioni/download da periodici elettronici	1.806.214 (+5%)
Ricerche in banche dati Counter	585.405 (+15%)
Richieste di e-book	115.114 (+60%)
Prestiti digitali	60.044
Visualizzazioni di mostre virtuali	88.871 (+57%)
Informazioni erogate online tramite "Chiedi in Biblioteca" (reference asincrono)	289 (-1%)
Transazioni di informazione bibliografica tramite videoconferenza o in presenza (reference sincrone)	1.506 (+23%)
Formazione sincrona: corsi in presenza e videoconferenza	75 corsi (-18%); 314 ore (-13%); 2.182 partecipanti (-29%); 278 crediti erogati (+64%)
Formazione asincrona: corsi su Moodle	30 corsi (+20%); 393 ore (+26%); 2.396 partecipanti (+6%); 4.317,5 crediti erogati (+8%)
Consulenze fornite su contratti trasformativi, FLORE, valutazione della qualità della ricerca	943 (+69%)
Prestiti a detenuti del Polo Penitenziario	139 (+96%)
Prestiti a domicilio per utenti disabili	19 (+111%)

Figura 48 – SBA: servizi erogati nel 2024 e confronto con 2023. Fonte: SBA.

Meritano di essere menzionati infine i **servizi specifici per utenti svantaggiati**, come il prestito agli studenti del **Polo Universitario Penitenziario**, e le risorse e strumenti per **persone con disabilità, ipovedenti e non vedenti**. Nel 2023 la collaborazione con Unifi Include ha portato all’attivazione del servizio Libri accessibili, che consente agli studenti dell’Ateneo con gravi disabilità specifiche di reperire i testi necessari in formato alternativo e accessibile: le biblioteche assistono gli utenti nel reperimento dei testi e collaborano con Unifi Include nelle operazioni di digitalizzazione.

Le biblioteche danno vita, singolarmente o di concerto con altre strutture dell’Ateneo, a iniziative gratuite destinate a un pubblico ampio; contribuiscono altresì a iniziative organizzate da enti esterni. Nel 2024 sono state 51 le iniziative di Public Engagement, fra cui si citano: la mostra “Edocere medicos: storia della formazione medico-chirurgica a Firenze”, la partecipazione a ScienzEstate e Bright Night, le rassegne “Agristorie” e “Archistorie”.

7.2 Musei

Il **Sistema Museale di Ateneo** (SMA) origina la sua identità dal Museo di Storia Naturale dell’Università degli Studi di Firenze, di cui conserva la tradizione lunga oltre quattro secoli. Garantisce la conservazione, valorizzazione, promozione e fruizione pubblica delle collezioni scientifiche, storico-scientifiche e storico-artistiche che ospita, al servizio della collettività e della ricerca scientifica e museologica; promuove la crescita delle collezioni e lo studio e la valorizzazione dei beni culturali sotto la propria tutela con azioni coordinate con altre istituzioni, enti e soggetti nazionali e internazionali, accogliendo richieste di ricerca da tutto il mondo e rendendo disponibili i beni e i dati ad essi correlati attraverso la loro digitalizzazione; svolge attività educative e divulgative, instaura collaborazioni continuative con le scuole di ogni ordine e grado per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura, stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di

salvaguardia e diffusione dei beni culturali. Svolge attività di ricerca e cura la produzione di pubblicazioni scientifiche anche ad alto impatto e divulgative.

Il Museo di Storia Naturale, che si articola su più sedi (cfr. fig. 49) ed è uno dei più grandi d’Europa, custodisce complessivamente **collezioni naturalistiche per oltre sei milioni di esemplari**. Attraverso le sue molteplici attività il Sistema Museale di Ateneo svolge un ruolo culturale, educativo e sociale apprezzato nella comunità cittadina, nazionale e internazionale. Nel 2025 il Museo di Storia Naturale celebrerà, con un calendario di eventi lungo un anno, i **250 anni dalla sua istituzione**, avvenuta il 21 febbraio del 1775 ad opera del granduca Pietro Leopoldo di Lorena.

L’inizio del 2024 ha visto uno straordinario impegno per il completamento degli allestimenti e la **riapertura** nel febbraio **del prestigioso Museo La Specola**, già celebre per le collezioni zoologiche e le cere anatomiche. I giorni precedenti l’inaugurazione hanno visto la partecipazione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in concomitanza con le celebrazioni del centenario dell’ateneo fiorentino. Sempre in occasione dell’evento, si è svolto un ciclo di 5 incontri con il pubblico e un convegno in Aula Magna intitolato “Opere e restauri a La Specola”. Terminati i lavori di ristrutturazione, il 22 febbraio 2024 La Specola ha riaperto al pubblico, con l’ampliamento del percorso espositivo e l’aggiunta di 13 nuove sale, dedicate alle collezioni mineralogiche e botaniche, con piante in cera e quadreria tardobarocca.

Museo di Storia Naturale

Orto botanico Giardino dei Semplici
Geologia e Paleontologia
Botanica
Antropologia e Etnologia
‘La Specola’

Dimore storiche

Villa La Quiete
Villa Galileo

Figura 49 – Sedi del Sistema Museale di Ateneo.

Dopo la riapertura del Museo l’impegno è continuato per preparare il riallestimento delle sale di deposito delle collezioni dei mammiferi negli spazi della esposizione Mineraliter, con il restauro degli arredi storici.

Il Sistema Museale d’Ateneo comprende anche le due **dimore storiche Villa La Quiete e Villa Galileo**, sulle colline rispettivamente a nord e a sud di Firenze. Villa La Quiete e Villa Galileo sono state fruibili con una specifica programmazione, nell’ambito di eventi o a richiesta, con visita guidata su prenotazione. È raddoppiato rispetto al 2023 il numero dei visitatori, raggiungendo nel 2024 un totale di 143.528 unità.

Un ingente intervento di recupero è stato effettuato dall’Ateneo sul **Giardino storico di Villa La Quiete**, l’ultimo straordinario esempio dei giardini realizzati dalla famiglia Medici, e concluso nella prima metà del 2025 con una cerimonia di apertura al pubblico straordinaria. L’intervento di riqualificazione è stato finanziato dal Ministero della Cultura con fondi UE nell’ambito del programma #NextGenerationEU. Sono tornati in sede due ritratti del 1789, rubati nel 1990 e recuperati dai Carabinieri, raffiguranti Pietro Leopoldo e Maria Luisa di Borbone, eseguiti dalla pittrice Diomira Franchi per la stanza riservata alle visite del Granduca Pietro Leopoldo. Si è inoltre concluso il complesso restauro eseguito dall’Opificio delle Pietre Dure della preziosa scagliola con stemma della famiglia Gondi, allestita nell’appartamento affrescato dell’Elettrice Palatina.

Struttura	Visitatori 2023	Visitatori 2024
Orto botanico	32.571	40.540
Antropologia e Etnologia	13.166	14.532
La Specola	-	63.235
Geologia e Paleontologia	25.860	24.574
Villa La Quiete	874	647
Villa Galileo	902	-
Totale	73.373	143.528
Di cui studenti universitari:	3804	7549

Figura 50 – Visitatori del Sistema Museale d’Ateneo nel 2024 e confronto con 2023. Fonte: SMA.

I musei di Antropologia e Etnologia e di Geologia e Paleontologia sono aperti sei giorni a settimana, mattina e pomeriggio.

Il panorama dei **visitatori** è molto articolato e si differenzia per ciascun museo: il Museo di Antropologia e Etnologia e l’Orto botanico sono prevalentemente visitati da un pubblico adulto, mentre il Museo di Geologia e Paleontologia fa registrare una buona percentuale di pubblico giovane, spesso rappresentato da bambini in età scolare, con picchi di presenza da ottobre a maggio. Circa il 90% dei visitatori si dichiara soddisfatto della visita e spesso ritorna a visitare le collezioni; sono valutati in modo particolarmente positivo gli allestimenti, i materiali informativi forniti e la cortesia del personale. Le visite delle scolaresche presso le sedi museali, soprattutto a Paleontologia e Orto botanico, hanno registrato un aumento rispetto al 2023. Sono stati inoltre attivati laboratori educativi per scuole e famiglie e giornate di campi pasquali, natalizi ed estivi presso le sedi del Museo di Storia Naturale aperte al pubblico, inclusa La Specola.

Nel mese di maggio si è inaugurata la seconda edizione del progetto arte-scienza “Grasping the Cosmos. Il senso delle stelle II”, in collaborazione col Galileo Galilei Institute dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l’Istituto



Nazionale di Ottica e l'Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astrofisico. La proposta, comprendente la mostra dell'artista Daniela De Paulis, una serie di visite guidate, attività laboratoriali e incontri con esperti, ha visto una grande partecipazione di pubblico.

In collaborazione sia con istituzioni pubbliche, sia con fondazioni o associazioni private, sono proseguiti 20 progetti e ne sono stati attivati 8 nuovi, dalla divulgazione, alla tutela del patrimonio, alla conservazione. I curatori dello SMA sono coinvolti nei due progetti europei, DiSSCo Transition — per costruire un'infrastruttura unica europea di e-science per la condivisione di scoperta, accesso, interpretazione e analisi di dati complessi derivanti da collezioni di musei naturalistici di tutta Europa — e TETTRIs — su sistematica, ecologia, citizen science e didattica tassonomica di alcuni gruppi di animali e piante.

Le collezioni naturalistiche del Museo di Storia Naturale sono oggetto di studio e ricerca da parte dei curatori e di numerosi studiosi provenienti da tutto il mondo. Le richieste di ricerca sulle collezioni paleontologiche si confermano le più numerose per numero di giorni, seguite da quelle relative agli erbari, così come numerosi sono i prestiti delle collezioni entomologiche.

7.3 Arti e Spettacolo

L'Università di Firenze promuove la diffusione e la valorizzazione delle arti dello spettacolo presso tutta la comunità accademica e anche a beneficio del pubblico esterno, attraverso la **compagnia teatrale** "Binario di scambio", il **Coro Universitario** e l'**Orchestra dell'Università**. La partecipazione

alle attività, libera e gratuita, è aperta a studenti, docenti e personale tecnico e amministrativo; oltre a partecipare regolarmente alle cerimonie ufficiali e alle iniziative promosse dall'Ateneo, coro, orchestra e gruppo teatrale offrono alla cittadinanza vari eventi di spettacolo.

🔗 Compagnia
Teatrale

🔗 Coro

🔗 Orchestra





8. Riclassificazione del conto economico

Questo capitolo è dedicato all'illustrazione delle informazioni che trovano rilevanza nella contabilità e nei documenti di bilancio degli Atenei. Questa parte è dunque dedicata all'analisi delle risorse economico-finanziarie attraverso la riclassificazione dei dati contabili al fine di: valutare la capacità dell'università di attrarre risorse in maniera autonoma e analizzare ed esplicitare il contributo fornito ai suoi stakeholder, nonché di esplicitare le politiche di investimento dell'università sul fronte della sostenibilità.

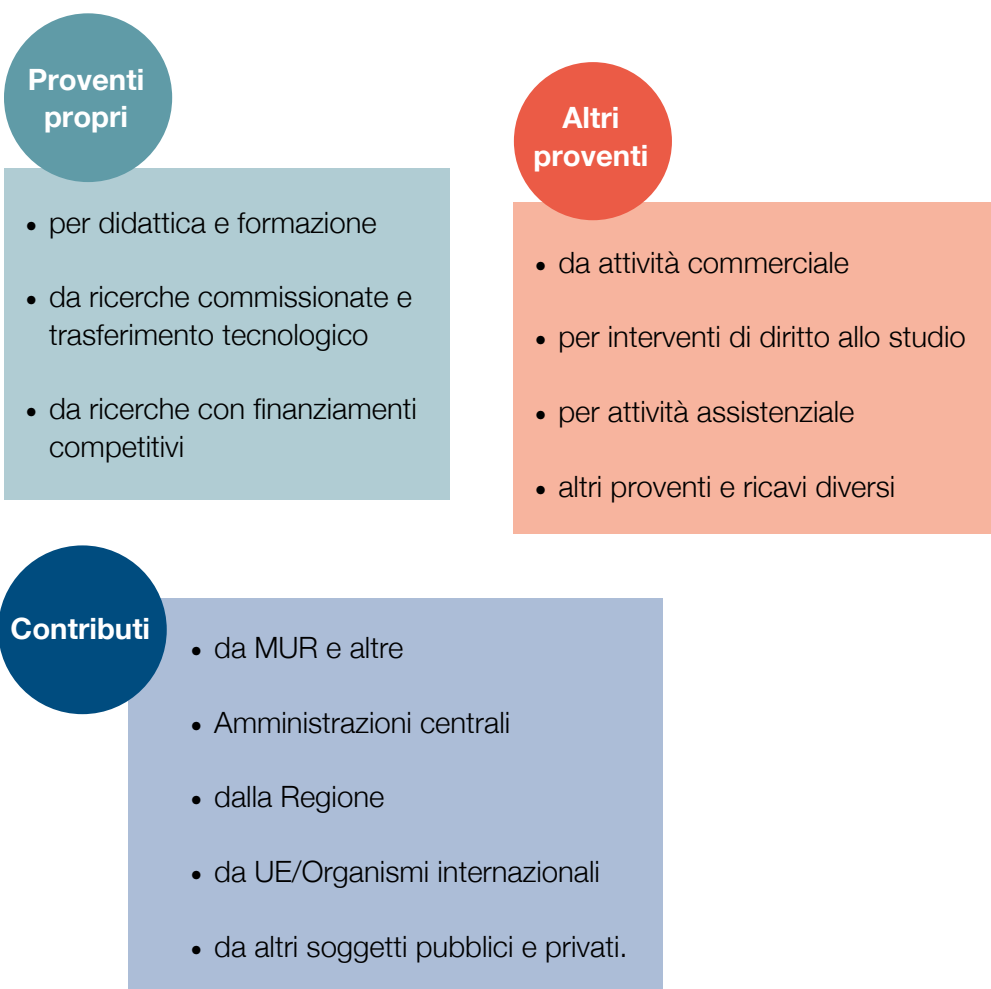
L'analisi dei dati contabili avviene in una prospettiva temporale triennale e si basa sulla riclassificazione dei dati prevista nei documenti del Bilancio Unico di ateneo. In particolare, si focalizza su:

- la struttura dei proventi e dei contributi, finalizzata principalmente a verificare la capacità di attrarre risorse in maniera autonoma;
- la struttura dei costi operativi, finalizzata a interpretare le politiche dell'ateneo nei confronti dei propri stakeholder attuali e futuri.

Una modalità di riclassificazione dei dati contabili, sia per le università private che per le università pubbliche, fa riferimento alla costruzione, secondo i metodi tradizionali, dei prospetti di determinazione e di riparto del Valore aggiunto.

Il valore aggiunto (VA) rappresenta la differenza fra il valore della produzione di beni e servizi e i costi sostenuti da parte delle singole unità produttive per l'acquisto degli input presso altre aziende. Esso rappresenta, quindi, il valore che i fattori produttivi utilizzati dall'impresa, capitale e lavoro, hanno 'aggiunto' agli input acquistati dall'esterno, al fine di ottenere una data produzione. Nel caso del Bilancio dell'Università degli Studi di Firenze il Valore Aggiunto è dato dalla ricchezza prodotta dall'Università al netto dei costi intermedi della produzione. Si tratta di un valore economico-sociale in quanto considera le remunerazioni del complesso dei portatori di interesse che cooperano ai risultati dell'Ateneo.

In particolare l'analisi dei proventi e dei contributi rispecchia la classificazione dei proventi operativi per fonte di provenienza così come prevista nel prospetto di conto economico (didattica e formazione, ricerca scientifica, attività commerciale, trasferimenti ministeriali o comunitari e da enti pubblici locali). In particolare:



Per quanto concerne, invece la struttura dei costi operativi questi si dividono in costi del personale, costi della gestione corrente, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri e oneri diversi di gestione. In particolare, i costi del personale e quelli relativi alla gestione corrente devono essere analizzati nella loro struttura, ovvero:

- **Personale:** dedicato alla didattica; dedicato alla ricerca; dirigenti; tecnici e amministrativi.
- **Gestione corrente:** sostegno a studentesse e studenti; diritto allo studio; servizi e collaborazioni tecnico-gestionali; trasferimenti a partner di progetti coordinati; godimento beni di terzi; libri, periodici e materiale bibliografico; materiale per laboratori; altri materiali; ricerca e attività editoriale; altri costi.

Questa prospettiva di classificazione per natura permette di evidenziare i trasferimenti a terzi (mediante borse di studio, contributi, erogazioni diverse), i costi per il personale comprensivi di ogni onere annesso (anche fiscale e previdenziale) e gli oneri diversi della gestione corrente.

La determinazione del VA (cfr. fig. 51) è stata effettuata attraverso la riclassificazione dei valori del conto economico e nella rappresentazione proposta i due prospetti, rispettivamente, indicano la sua determinazione e distribuzione. Nel prospetto di “determinazione” è possibile cogliere il dato del valore aggiunto globale generato dal sistema, col dettaglio della gestione caratteristica e delle componenti straordinarie. Nel prospetto viene parametrizzata anche l’incidenza dei singoli componenti del valore della produzione nonché quella dei costi intermedi.

	2024		2023		2022	
I. Proventi propri	150.748.894,68	29%	133.409.599,69	27%	106.283.044,70	23%
II. Contributi	358.624.143,86	68%	350.898.628,40	70%	336.472.247,00	73%
V. Altri proventi e ricavi diversi	17.422.664,18	3%	18.758.844,20	4%	16.722.995,62	4%
A) Valore prodotto	526.795.702,72	100,0%	503.067.072,29	100%	459.478.287,32	100,0%
Consumi	11.626.337,62	2,3%	9.727.539,78	1,9%	9.136.723,28	2,0%
Servizi	66.762.619,37	13,3%	60.884.861,23	12,1%	65.681.327,84	14,3%
Godimento beni di terzi	2.717.897,68	0,5%	2.232.829,80	0,4%	2.305.482,15	0,5%
Accantonamento per rischi e oneri	18.572.819,62	3,7%	12.677.121,34	2,5%	11.468.500,85	2,5%
Oneri diversi di gestione	650.485,93	0,1%	855.130,78	0,2%	514.067,74	0,1%
B) Costi intermedi della produzione	100.330.160,22	19,0%	86.377.482,94	17,2%	89.106.101,86	19,4%
C) Valore aggiunto caratteristico (A-B)	426.465.542,50	81,0%	416.689.589,35	82,8%	370.372.185,46	80,6%
D) Proventi e oneri straordinari	13.344.391,93	2,5%	210.165,31	0,0%	1.841.784,09	0,4%
E) Valore aggiunto globale creato (C+D)	439.809.934,43	83,5%	416.899.754,66	82,9%	372.213.969,55	81,0%

Figura 51 – Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto anno 2022 - 2024.

L'analisi del triennio mette in evidenza una costante crescita del valore del prodotto attribuibile in larga parte all'incremento dei proventi propri piuttosto che dei contributi. Dal lato dei costi intermedi aumenta il peso dei consumi e dei servizi, che costituiscono la parte più rilevante di questi costi. Il valore aggiunto nel triennio è in crescita e ciò significa che la variazione del valore del prodotto è maggiore della variazione dei costi.

Nel prospetto di distribuzione del VA (fig. 52) sono indicate le remunerazioni in termini finanziari delle varie categorie di portatori di interesse (studenti, personale, pubblica amministrazione, creditori, etc.); in particolare, per le risorse umane – tipicamente il soggetto che assorbe la maggior parte delle risorse per gli Atenei – si riporta distintamente il valore relativo al personale dedicato alla ricerca e alla didattica e quello del personale dirigente e tecnico amministrativo.

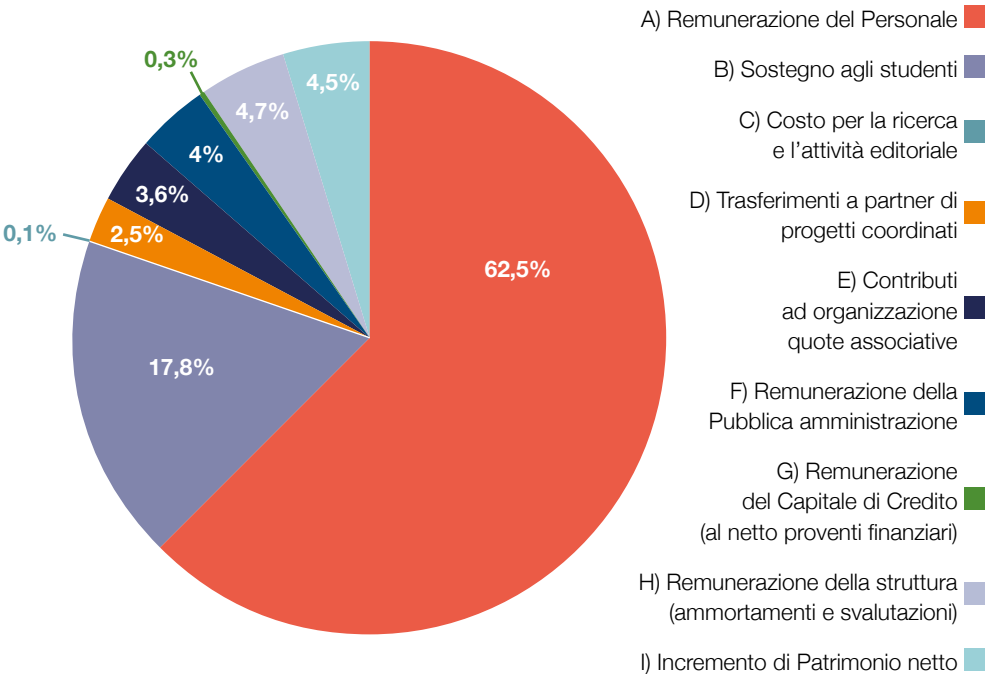


Figura 53 – Distribuzione del Valore Aggiunto anno 2024.

	2024		2023		2022	
A) Remunerazione del Personale	274.890.944,25	62,50%	248.908.013,31	59,70%	237.567.494,41	63,83%
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	207.501.766,02	47,18%	188.753.397,77	45,28%	179.632.699,78	48,26%
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	67.389.178,23	15,32%	60.154.615,54	14,43%	57.934.794,63	15,56%
B) Sostegno agli studenti	78.274.165,79	17,80%	73.201.289,91	17,56%	66.019.598,61	17,74%
C) Costo per la ricerca e l'attività editoriale	252.094,64	0,06%	248.803,47	0,06%	238.599,43	0,06%
D) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	11.178.556,67	2,54%	22.624.224,34	5,43%	10.176.259,86	2,73%
E) Contributi ad organizzazioni e quote associative	15.878.201,86	3,61%	11.138.982,13	2,67%	11.336.256,38	3,05%
F) Remunerazione della Pubblica amministrazione	17.585.794,90	4,00%	16.513.447,67	3,96%	15.692.947,93	4,22%
1) Imposte dirette	15.469.222,34	3,52%	14.347.669,60	3,44%	13.691.830,98	3,68%
2) Imposte indirette	2.116.572,56	0,48%	2.165.748,07	0,52%	2.001.116,95	0,54%
G) Remunerazione del Capitale di Credito	1.176.689,94	0,27%	842.652,78	0,20%	3.360,60	0,00%
H) Remunerazione della struttura (ammortamenti e svalutazioni)	20.593.504,73	4,68%	18.676.241,86	4,48%	18.728.946,56	5,03%
I) Incremento di Patrimonio netto	19.979.981,65	4,54%	24.746.099,19	5,94%	12.450.505,77	3,34%
J) Valore aggiunto globale distribuito	439.809.934,43	100,00%	416.899.754,66	100,00%	372.213.969,55	100,00%

Figura 52 – Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto anno 2022 - 2024.



9. Considerazioni finali

La redazione del Bilancio Sociale 2024 conferma l'impegno dell'Università di Firenze a integrare le dimensioni della sostenibilità – economica, sociale e ambientale – nelle proprie missioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione. A conclusione della rendicontazione, si offre di seguito un sintetico quadro dei punti di forza e delle aree di miglioramento che si ritiene caratterizzino l'operato dell'Ateneo in chiave di sostenibilità sociale e ambientale, in rapporto alle proprie missioni istituzionali:

Ambito	Punti di forza	Sfide/aree di miglioramento
Governance	Visione strategica allineata all'Agenda ONU 2030 Analisi delle aspettative dei propri stakeholder attraverso la matrice di materialità	
Didattica e studenti	Offerta formativa aggiornata sui temi della sostenibilità Costante aumento degli iscritti ai percorsi universitari negli ultimi 10 anni Occupabilità dei laureati (a confronto con le medie nazionali)	Tempi di conseguimento del titolo
Ricerca e Terza Missione	Cospicua attività di ricerca e innovazione sui temi della sostenibilità Iniziative di Public Engagement che rafforzano il legame con il territorio	
Internazionalizzazione	Significative relazioni internazionali	Attrattività internazionale di docenti e ricercatori Attività formative svolte all'estero
Capitale Umano	Attenzione per la sostenibilità a lungo termine delle consistenze di personale Impulso alla formazione del personale Istituti di conciliazione vita-lavoro	Permanenza nel sistema dei ricercatori assunti su finanziamenti PNRR Ore di formazione svolte dal personale docente
Patrimonio culturale	Fruibilità del patrimonio documentale e museale da parte della cittadinanza e della comunità scientifica	
Ambiente e risorse	Attenzione per la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti	Efficientamento energetico degli edifici Accessibilità delle strutture

L'Università di Firenze conferma il proprio impegno a integrare la sostenibilità nelle missioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione.

L'analisi svolta nel presente Bilancio Sociale e di Sostenibilità evidenzia risultati consolidati e aree di sviluppo coerenti con gli indirizzi del Piano Strategico 2025–2027. L'Ateneo intende rafforzare ulteriormente le politiche di accesso e progressione negli studi, il sostegno al placement dei laureati, la valorizzazione delle professionalità interne e la gestione efficiente delle risorse logistiche e infrastrutturali.

Tali priorità richiedono strumenti di monitoraggio e valutazione adeguati, per questo l'Ateneo si impegna a rendere la rendicontazione sempre più orientata alla misurazione degli impatti, attraverso l'introduzione di indicatori di performance (KPI) standardizzati e confrontabili così da garantire una rappresentazione integrata delle dimensioni ambientali, sociali ed economiche della sostenibilità.

A titolo esemplificativo, nelle future edizioni del Bilancio Sociale e di Sostenibilità l'Ateneo potrà includere un set di indicatori di performance (KPI) riferiti alle aree strategiche individuate. Tali KPI non introducono nuove aree di rilevazione, ma formalizzano dati già raccolti e rendicontati, consentendo un monitoraggio più sistematico e confrontabile dei progressi nelle dimensioni ambientali, sociali ed economiche della sostenibilità (cfr. sezioni 2, 5, 6 e Appendice).

Ambito	Indicatore di performance (KPI)	Fonte interna/Collegamento
Accesso e progressione negli studi	Tasso di studenti immatricolati provenienti da contesti svantaggiati	Sez. 2.3 “Gli studenti” (provenienza geografica, livello socio-economico, laureati di prima generazione)
Placement e occupabilità	Tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea	Sez. 2.3 “Gli studenti” e Fig. 16 (Indagine Almalaurea: occupazione, retribuzione, efficacia della laurea)
Valorizzazione del personale	Percentuale di personale coinvolto in attività formative annuali	Sez. 5.3 “Formazione del personale” (programmi e dati di partecipazione)
Inclusione	Studenti con disabilità/DSA supportati da servizi dedicati	Sez. 5.4 “Inclusione” azioni e servizi, consistenze studenti in Appendice)
Sostenibilità ambientale	Consumi energetici per mq di superficie	Sez. 6.2 “Consumi energetici” e Appendice A.4 (dati su consumi e smaltimento rifiuti)

Appendice

A.1 Consistenze del personale al 31/12/2024

Tav. 1 Serie storica personale docente e ricercatore

Ruolo	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Professori Ordinari	387	371	372	384	393	384	412
di cui a tempo pieno	361	346	347	358	366	359	385
di cui a tempo definito	26	25	25	26	27	25	27
Professori Associati	754	780	800	841	843	854	899
di cui a tempo pieno	721	743	759	805	804	816	860
di cui a tempo definito	33	37	41	36	39	38	39
Ricercatori a tempo indeterminato	261	239	184	165	126	117	106
di cui a tempo pieno	244	224	173	153	116	107	96
di cui a tempo definito	17	15	11	12	10	10	10
Ricercatori a tempo determinato	282	277	309	332	434	509	434
di cui a tempo pieno	277	273	305	328	429	503	430
di cui a tempo definito	5	4	4	4	5	6	4
Totale	1.684	1.667	1.665	1.722	1.796	1.864	1.851

Fonte: CSA, dati al 31/12 di ciascun anno

Tav. 2 Serie storica personale tecnico e amministrativo

Ruolo	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti	10	10	10	10	11	12	11
di cui a tempo determinato	3	2	2	2	3	3	3
Personale tecnico e amministrativo	1.477	1.463	1.448	1.465	1.436	1.521	1.578
di cui a tempo determinato	69	68	38	56	75	93	82
di cui a tempo indeterminato	1.408	1.395	1.410	1.409	1.361	1.428	1.496
di cui a tempo indeterminato e tempo pieno	1.171	1.183	1.207	1.225	1.208	1.281	1.493
di cui a tempo indeterminato e part-time	237	212	203	184	153	147	85
Lettori e Collaboratori Linguistici	79	79	77	74	70	70	71
di cui a tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.566	1.552	1.535	1.549	1.506	1.591	1.660

Fonte: CSA, dati al 31/12 di ciascun anno

Tav. 3 Personale tecnico e amministrativo e dirigente per struttura di afferenza e area funzionale

	Area Amminist.		Area Tecnica		Area Biblioteche		Area Socio Sanitaria		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Amm. generale	497	55,6	252	28,2	145	16,2	-	-	894	100,0
Dipartimenti	279	48,4	278	48,2	-	-	19	3,3	576	100,0
Scuole	78	91,8	7	8,2	-	-	-	-	85	100,0
Altre strutture autonome (CLA, LENS)	13	38,2	21	61,8	-	-	-	-	34	100,0
Totale	867	54,6	558	35,1	145	9,1	19	1,2	1.589	100,0

Fonte: CSA, dati al 31/12/2024

Tav. 4 Personale tecnico e amministrativo e dirigente per tipologia di contratto e fascia d'età

Tipologia di contratto	Fasce di età				Totale
	fino a 39	40 - 49	50 - 59	60 e oltre	
Tempo indeterminato	310	367	507	320	1.504
Tempo determinato	42	30		13	85
Totale	352	397	521	326	1.589

Fonte: CSA, dati al 31/12/2024

A.3 Consistenze degli studenti iscritti al 31/12/2022

Tav. 5 Serie storiche studenti

Isritti ai CdS		F	M	Totale complessivo
Laurea triennale	2021/2022	17.492	13.917	31.409
	2022/2023	18.154	14.160	32.314
	2023/2024	18.175	14.239	32.414
Laurea Magistrale/Specialistica	2021/2022	5.804	4.092	9.896
	2022/2023	5.435	4.002	9.437
	2023/2024	5.453	3.955	9.408
Laurea Magistrale Ciclo Unico	2021/2022	6.683	2.893	9.576
	2022/2023	6.819	2.847	9.666
	2023/2024	7.158	2.879	10.037
Vecchio Ordinamento	2021/2022	314	200	514
	2022/2023	272	178	450
	2023/2024	229	161	390

Fonte: Bollettino di Statistica di Ateneo, n. 11 del 2024

A.4 Consumi energetici e smaltimento rifiuti

Tav. 6 Consumi energetici 2024 divisi per area geografica

Area Geografica	Energia Elettrica [kWh]	Gas Naturale [Sm3]	Gasolio [L]
Sesto Fiorentino	14'692'032	355'982	0
Careggi	8'560'972	182'389	0
Centro Storico	4'885'065	444'056	37'588
Novoli	3'999'151	52'465	0
Santa Marta	1'228'208	81'189	0
Calenzano	834'552	46'420	0
Cascine	502'682	77'479	0
Arcetri	362'378	18'477	0
Quaracchi	181'860	35'588	0
Prato	334'160	0	0
La Quiete	137'258	14'158	19'424
San Salvi	169'148	23'384	0

Tav. 7 Consumi energetici 2024 divisi per area geografica convertiti [tep]

Area Geografica	Energia Elettrica [tep]	Gas Naturale [tep]	Gasolio [tep]	TOTALE [tep]
Sesto Fiorentino	2'747,4	297,6		3'045,0
Careggi	1'600,9	152,5		1'753,4
Centro Storico	913,5	371,2	33,9	1'318,6
Novoli	747,8	43,9		791,7
Santa Marta	229,7	67,9		297,5
Calenzano	156,1	38,8		194,9
Cascine	94,0	64,8		158,8
Arcetri	67,8	15,4		83,2
Quaracchi	34,0	29,8		63,8
Prato	62,5			62,5
La Quiete	25,7	11,8	17,5	55,0
San Salvi	31,6	19,5		51,2

Fattori di conversione:
• Gas naturale [Sm3 → tep] = 0.0008360
• Energia elettrica [kWh → tep] = 0,000187
• Gasolio [L → tep] = 0,0009018

Tav. 8 Consumi mensili energia 2024 divisi per vettore energetico

Mese	Energia Elettrica	Gas Naturale [tep]	Gasolio [tep]
gennaio	545,5	285,0	11,2
febbraio	497,4	248,8	10,3
marzo	510,8	187,2	7,8
aprile	454,7	84,1	3,8
maggio	470,1	0,0	0,0
giugno	614,1	0,0	0,0
luglio	816,8	0,0	0,0
agosto	687,0	0,0	0,0
settembre	618,6	0,0	0,0
ottobre	499,1	0,0	0,0
novembre	494,8	194,1	7,8
dicembre	502,1	281,2	10,5
Totale	6'710,9	1'280,4	51,4

Tav. 9 Storico dei consumi energetici di Ateneo per vettore e relative emissioni di CO2 (2010-2024)

Anno	EE (TEP)	Gas (TEP)	Gasolio (TEP)	Totale annuo (TEP)	CO ₂ EE [t CO ₂]	CO ₂ Gas [t CO ₂]	CO ₂ Gasolio [t CO ₂]	CO ₂ totale [t CO ₂]
2010	7'626	1'941	159	9'726	16'017	4'627	510	21'154
2011	7'120	1940	121	7'435	14'510	4'625	387	19'522
2012	7'199	1'912	82	9'193	14'509	4'558	261	19'329
2013	7'077	1'829	82	8'988	12'493	436	261	13'190
2014	6'753	1'763	74	8'590	11'289	4'203	238	15'730
2015	7'583	1'818	86	9'487	12'901	4'334	276	17'511
2016	7'082	1'745	84	8'911	12'029	4'161	269	16'459
2017	7'405	1'725	86	9'216	12'371	4'113	275	16'758
2018	6'965	1'816	84	8'865	10'634	4'331	271	15'236
2019	7'007	1'739	63	8'809	10'221	4'145	204	14'569
2020	6'636	1'421	62	8'119	9'186	3'388	198	12'771
2021	6'415	1'477	67	7'959	8'887	3'521	215	12'622
2022	6'910	1'461	58	8'429	10'827	3'482	185	14'494
2023	6'684	1'249	53	7'896	8'390	2'993	168	11'551
2024	6'711	1'280	51	7'875	7'139	3'092	150	10'382

Tav. 10 Tabella riepilogativa – Rifiuti movimentati nel 2024

Codice CER	Materiale	P/NP	SF	T/O		Totale dei materiali ritirati in kg	Ammissibilità dell'attività di recupero anche parziale	Massa dei materiali avviati al recupero kg	Incidenza percentuale a Recupero %
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	NP	SOLIDO	D15		20,0	NO	0,0	0,00%
020103	scarti di tessuti vegetali	NP	SOLIDO	D15		35,0	NO	0,0	0,00%
060106	altri acidi	P	LIQUIDO	D15		1,0	NO	0,0	0,00%
060205	altre basi	P	LIQUIDO	D15		1,0	NO	0,0	0,00%
060404	rifiuti contenenti mercurio	P	SOLIDO	D15		16,5	NO	0,0	0,00%
070513	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	P	SOLIDO	D15		20,0	NO	0,0	0,00%
070513	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	P	LIQUIDO	D15		2,0	NO	0,0	0,00%
070701	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	LIQUIDO	D15		190,0	NO	0,0	0,00%
080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	SOLIDO	D15		646,0	NO	0,0	0,00%
080121	residui di pittura o di sverniciatori	P	LIQUIDO	D15		26,0	NO	0,0	0,00%
080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	P	SOLIDO	R13		1875,0	SI	1875,0	100,00%
080409	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	SOLIDO	D15		980,0	NO	0,0	0,00%
090104	soluzioni di fissaggio	P	LIQUIDO	D15		12,0	NO	0,0	0,00%
110116	resine a scambio ionico saturate o esaurite	P	SOLIDO	D15		160,0	NO	0,0	0,00%
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	NP	SOLIDO	D15		48,0	NO	0,0	0,00%
120103	limatura e trucioli di metalli non ferrosi	NP	SOLIDO	D15		20,0	NO	0,0	0,00%
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	NP	SOLIDO	D15		86,0	NO	0,0	0,00%
120109	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	P	LIQUIDO	D15		3,0	NO	0,0	0,00%
120109	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	P	LIQUIDO	R13		40,0	SI	40,0	100,00%
120112	cere e grassi esauriti	P	SOLIDO	D15		3,0	NO	0,0	0,00%
130205	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	P	LIQUIDO	D15		103,0	NO	0,0	0,00%
130206	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	P	LIQUIDO	D15		113,0	NO	0,0	0,00%
130208	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	P	LIQUIDO	D15		8,0	NO	0,0	0,00%
130701	olio combustibile e carburante diesel	P	LIQUIDO	D15		3,0	NO	0,0	0,00%

Continua ►

Codice CER	Materiale	P/NP	SF	T/O		Totale dei materiali ritirati in kg	Ammissibilità dell'attività di recupero anche parziale	Massa dei materiali avviati al recupero kg	Incidenza percentuale a Recupero %
130703	altri carburanti (comprese le miscele)	P	LIQUIDO	D15		3,0	NO	0,0	0,00%
140602	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	P	LIQUIDO	D15		4158,0	NO	0,0	0,00%
140603	altri solventi e miscele di solventi	P	LIQUIDO	D15		4654,0	NO	0,0	0,00%
150101	imballaggi di carta e cartone	NP	SOLIDO	R13		95,0	SI	95,0	100,00%
150102	imballaggi di plastica	NP	SOLIDO	D15		744,0	NO	0,0	0,00%
150103	imballaggi in legno	NP	SOLIDO	R13		1105,0	SI	1105,0	100,00%
150104	imballaggi metallici	NP	SOLIDO	D15		60,0	NO	0,0	0,00%
150106	imballaggi in materiali misti	NP	SOLIDO	R13		44367,0	SI	44367,0	100,00%
150107	imballaggi di vetro	NP	SOLIDO	D15		464,0	NO	0,0	0,00%
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	SOLIDO	D10/ D15, R13		13703,0	SI	500,0	3,65%
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	P	SOLIDO	R13		20,0	SI	20,0	100,00%
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P	SOLIDO	D10		6471,0	SI	35,0	0,54%
160103	pneumatici fuori uso	NP	SOLIDO	R13		220,0	SI	220,0	100,00%
160113	liquidi per freni	P	LIQUIDO	D15		1,0	NO	0,0	0,00%
160122	componenti non specificati altrimenti	NP	SOLIDO	D15		20,0	NO	0,0	0,00%
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	P	SOLIDO	R13		6960,0	SI	6960,0	100,00%
160212	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	P	SOLIDO	R13		153,0	SI	153,0	100,00%
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	P	SOLIDO	R13		10849,0	SI	10849,0	100,00%
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	NP	SOLIDO	R13		48837,0	SI	48837,0	100,00%
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	NP	SOLIDO	R13		78,0	SI	78,0	100,00%
160305	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	P	SOLIDO	D15		4446,0	NO	0,0	0,00%
160305	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	P	LIQUIDO	D15		379,0	NO	0,0	0,00%

Continua ►

Codice CER	Materiale	P/NP	SF	T/O		Totale dei materiali ritirati in kg	Ammissibilità dell'attività di recupero anche parziale	Massa dei materiali avviati al recupero kg	Incidenza percentuale a Recupero %
160504	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	P	SOLIDO	R13		11,0	SI	11,0	100,00%
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	NP	SOLIDO	R13		6,0	SI	6,0	100,00%
160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	P	SOLIDO	D10		2274,0	NO	0,0	0,00%
160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	P	LIQUIDO	D15		10314,0	NO	0,0	0,00%
160601	batterie al piombo	P	SOLIDO	R13		493,0	SI	493,0	100,00%
160602	batterie al nichel-cadmio	P	SOLIDO	R13		1,0	SI	1,0	100,00%
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	NP	SOLIDO	R13		21,0	SI	21,0	100,00%
160605	altre batterie ed accumulatori	NP	SOLIDO	R13		327,0	SI	327,0	100,00%
161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	P	LIQUIDO	D15		55,0	NO	0,0	0,00%
170101	cemento	NP	SOLIDO	R13		12360,0	SI	12360,0	100,00%
170201	legno	NP	SOLIDO	R13		89828,0	SI	89828,0	100,00%
170202	vetro	NP	SOLIDO	D15		1780,0	NO	0,0	0,00%
170203	plastica	NP	SOLIDO	D15		212,0	NO	0,0	0,00%
170402	alluminio	NP	SOLIDO	R13		35,0	SI	35,0	100,00%
170405	ferro e acciaio	NP	SOLIDO	R13		80715,0	SI	80715,0	100,00%
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	NP	SOLIDO	R13		52,0	SI	52,0	100,00%
170503	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	P	SOLIDO	D15		99,0	NO	0,0	0,00%
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP	SOLIDO	R13		3134,0	SI	3134,0	100,00%
170603	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	P	SOLIDO	D15		45,0	NO	0,0	0,00%
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	NP	SOLIDO	R13		6845,0	SI	6845,0	100,00%
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	NP	SOLIDO	D15, R13		23302,0	SI	21152,0	90,77%
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	SOLIDO	D10/ D15, R13		53095,0	SI	5139,0	9,68%

Continua ►

Codice CER	Materiale	P/NP	SF	T/O		Totale dei materiali ritirati in kg	Ammissibilità dell'attività di recupero anche parziale	Massa dei materiali avviati al recupero kg	Incidenza percentuale a Recupero %
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	LIQUIDO	D10, R13		7131,0	SI	511,0	7,17%
180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	P	LIQUIDO	D15		36,0	NO	0,0	0,00%
180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	SOLIDO	D10		1377,0	NO	0,0	0,00%
180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	SOLIDO	R13		163,0	SI	163,0	100,00%
200101	carta e cartone	NP	SOLIDO	R13		93186,0	SI	93186,0	100,00%
200102	vetro	NP	SOLIDO	D15		2500,0	NO	0,0	0,00%
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	P	SOLIDO	R13		66,0	SI	66,0	100,00%
200125	oli e grassi commestibili	NP	LIQUIDO	R13		20,0	SI	20,0	100,00%
200129	detergenti, contenenti sostanze pericolose	P	SOLIDO	D15		240,0	NO	0,0	0,00%
200131	medicinali citotossici e citostatici	P	SOLIDO	R13		330,0	SI	330,0	100,00%
200201	rifiuti biodegradabili	NP	SOLIDO	R13		24790,0	SI	24790,0	100,00%
200307	rifiuti ingombranti	NP	SOLIDO	D15		97709,0	NO	0,0	0,00%
Ammontare smaltimenti effettuati per rifiuti pericolosi e non pericolosi									664.750,5
Quantitativo rifiuti avviati a recupero									454.319,0
Percentuale rifiuti avviati a recupero									68,34%

Legenda: P=Rifiuto pericoloso; NP=Rifiuto non pericoloso; SF=Stato fisico del rifiuto (solido, liquido, gassoso); T/O: classe attribuita dalla legge in base al trattamento previsto per ogni specie di rifiuto (R13=Recupero, D15=distruzione; D10=recupero parziale)

Tav. 11 Rifiuti non pericolosi avviati a recupero nel 2024

	Rifiuti NON pericolosi	Materiale	Totale materiali ritirati in KG	KG AVVIATI A R	% R
1	010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	20,0	0,0	0,00%
2	020103	scarti di tessuti vegetali	35,0	0,0	0,00%
3	120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	48,0	0,0	0,00%
4	120103	limatura e trucioli di metalli non ferrosi	20,0	0,0	0,00%
5	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	86,0	0,0	0,00%
6	150101	imballaggi di carta e cartone	95,0	95,0	100,00%
7	150102	imballaggi di plastica	744,0	0,0	0,00%
8	150103	imballaggi in legno	1105,0	1105,0	100,00%
9	150104	imballaggi metallici	60,0	0,0	0,00%
10	150106	imballaggi in materiali misti	44367,0	44367,0	100,00%
11	150107	imballaggi di vetro	464,0	0,0	0,00%
12	160103	pneumatici fuori uso	220,0	220,0	100,00%
13	160122	componenti non specificati altrimenti	20,0	0,0	0,00%
14	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	48837,0	48837,0	100,00%
15	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	78,0	78,0	100,00%
16	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	6,0	6,0	100,00%

	Rifiuti NON pericolosi	Materiale	Totale materiali ritirati in KG	KG AVVIATI A R	% R
17	160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	21,0	21,0	100,00%
18	160605	altre batterie ed accumulatori	327,0	327,0	100,00%
19	170101	cemento	12360,0	12360,0	100,00%
20	170201	legno	89828,0	89828,0	100,00%
21	170202	vetro	1780,0	0,0	0,00%
22	170203	plastica	212,0	0,0	0,00%
23	170402	alluminio	35,0	35,0	100,00%
24	170405	ferro e acciaio	80715,0	80715,0	100,00%
25	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	52,0	52,0	100,00%
26	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	3134,0	3134,0	100,00%
27	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	6845,0	6845,0	100,00%
28	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	23302,0	21152,0	90,77%
29	200101	carta e cartone	93186,0	93186,0	100,00%
30	200102	vetro	2500,0	0,0	0,00%
31	200125	oli e grassi commestibili	20,0	20,0	100,00%
32	200201	rifiuti biodegradabili	24790,0	24790,0	100,00%
33	200307	rifiuti ingombranti	97709,0	0,0	0,00%
TOTALI			533021,0	427173,0	80,14%

I valori riportati in tabella corrispondono a quelli presentati nella tavola 10 per i soli rifiuti non pericolosi, sia allo stato solido che liquido

Tav. 12 Rifiuti pericolosi avviati a recupero nel 2024

	Rifiuti pericolosi	Materiale	Totale materiali ritirati in KG	KG AVVIATI A R	% R
1	060106	altri acidi	1,0	0,0	0,00%
2	060205	altre basi	1,0	0,0	0,00%
3	060404	rifiuti contenenti mercurio	16,5	0,0	0,00%
4	070513	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	20,0	0,0	0,00%
5	070513	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	2,0	0,0	0,00%
6	070701	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	190,0	0,0	0,00%
7	080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	646,0	0,0	0,00%
8	080121	residui di pittura o di sverniciatori	26,0	0,0	0,00%
9	080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	1875,0	1875,0	100,00%
10	080409	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	980,0	0,0	0,00%
11	090104	soluzioni di fissaggio	12,0	0,0	0,00%
12	110116	resine a scambio ionico saturate o esaurite	160,0	0,0	0,00%
13	120109	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	3,0	0,0	0,00%
14	120109	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	40,0	40,0	100,00%
15	120112	cere e grassi esauriti	3,0	0,0	0,00%
16	130205	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	103,0	0,0	0,00%
17	130206	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	113,0	0,0	0,00%
18	130208	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	8,0	0,0	0,00%
19	130701	olio combustibile e carburante diesel	3,0	0,0	0,00%

	Rifiuti pericolosi	Materiale	Totale materiali ritirati in KG	KG AVVIATI A R	% R
20	130703	altri carburanti (comprese le miscele)	3,0	0,0	0,00%
21	140602	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	4158,0	0,0	0,00%
22	140603	altri solventi e miscele di solventi	4654,0	0,0	0,00%
23	150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	13703,0	500,0	3,65%
24	150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	20,0	20,0	100,00%
25	150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	6471,0	35,0	0,54%
26	160113	liquidi per freni	1,0	0,0	0,00%
27	160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	6960,0	6960,0	100,00%
28	160212	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	153,0	153,0	100,00%
29	160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	10849,0	10849,0	100,00%
30	160305	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	4446,0	0,0	0,00%
31	160305	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	379,0	0,0	0,00%
32	160504	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	11,0	11,0	100,00%

Continua ►

	Rifiuti pericolosi	Materiale	Totale materiali ritirati in KG	KG AVVIATI A R	% R
33	160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	2274,0	0,0	0,00%
34	160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	10314,0	0,0	0,00%
35	160601	batterie al piombo	493,0	493,0	100,00%
36	160602	batterie al nichel-cadmio	1,0	1,0	100,00%
37	161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	55,0	0,0	0,00%
38	170503	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	99,0	0,0	0,00%
39	170603	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	45,0	0,0	0,00%
40	180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	53095,0	5139,0	9,68%
41	180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	7131,0	511,0	7,17%
42	180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	36,0	0,0	0,00%
43	180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1377,0	0,0	0,00%
44	180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	163,0	163,0	100,00%
45	200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	66,0	66,0	100,00%
46	200129	detergenti, contenenti sostanze pericolose	240,0	0,0	0,00%
47	200131	medicinali citotossici e citostatici	330,0	330,0	100,00%
TOTALI			131729,5	27146,0	20,61%

I valori riportati in tabella corrispondono a quelli presentati nella tavola 10 per i soli rifiuti non pericolosi, sia allo stato solido che liquido

Tav. 13 Consumo erogatori acqua da bere nel 2024

Numero impianto	Sede	Consumi registrati dal 01/01/2024 al 31/12/2024 (in litri)
1	Via Sansone, 6 - Sesto Fiorentino	36.338
2	Via della Pergola, 58	12.344
3	Piazza Ghiberti, 27	42.200
4	Piazza Brunelleschi, 4	94.685
5	Viale Morgagni, 67/a	30.283
6	Viale Morgagni, 59	9.322
7	Viale Morgagni, 40 P.T.	72.839
8	Viale Morgagni, 40 1°P.	103.539
9	Via Santa Marta, 3 disimpegno p.t.	97.085
10	Via Santa Marta, 3 corridoio p.t. (attivato successivamente al 31.12.2024)	-
11	Via delle Pandette, 35 – Novoli D4 p.t. (attivato successivamente al 31.12.2024)	-
12	Via delle Pandette, 35 – Novoli D4 p.1	50.332
13	Via delle Pandette, 21 – Novoli D5 p.1	23.171
14	Via delle Pandette, 9 – Novoli D6 p.t.	62.336
15	Via delle Pandette, 2 – Novoli D10 p.t.	118.779
16	Via delle Pandette, 2 – Novoli D10 p.1 (attivato successivamente al 31.12.2024)	-
17	Via delle Pandette, 2 – Novoli D10 p.2 (attivato successivamente al 31.12.2024)	-
18	Piazza Ugo di Toscana – Novoli D14/15 p.2 (attivato successivamente al 31.12.2024)	-
19	Via Santa Reparata, 93-95	14.983
20	Via San Gallo, 10 P.T.	11.284
21	Via Di San Bonaventura, 13	15.048
22	Piazzale delle Cascine, 18	25.185
23	Via della Torretta, 16	35.316
24	Viale Morgagni, 57	1.974
25	Largo Brambilla, 3 (viale Morgagni)	44.017
26	Via La Pira, 4	26.577

Continua ►

Numero impianto	Sede	Consumi registrati dal 01/01/2024 al 31/12/2024 (in litri)
27	Piazza di San Marco, 4	36.646
28	Via Gino Capponi, 9	27.358
29	Via Laura, 48, p.1	45.689
30	Via Laura, 48, p.2 (attivato successivamente al 31.12.2024)	-
31	Design Campus - Via Sandro Pertini, 93 Calenzano	25.854
32	Promo Design – Via Vittorio Emanuele, 32 Calenzano	7.932
33	Via Pieraccini, 6 (Careggi) - CUBO	47.122
34	DIDA – Via della Mattonaia, 8	30.828
35	SIEF - Via delle Gore, 2	4.983
36	Via della Lastruccia, 3-13 Sesto Fiorentino	30.569
37	Via Sandro Pertini, 16 – Novoli C9	23.987
38	Via P. A. Micheli, 1	9.684
39	Piazza Indipendenza, 8	10.654
40	Via P. A. Micheli, 2	19.980
41	CERM - Via Luigi Sacconi, 6 - Sesto Fiorentino	16.302
42	CTF - Via della Lastruccia, 3, via Ugo Schiff Sesto Fiorentino	13.374
43	INCUBATORE - Via Madonna del Piano, 6 Sesto Fiorentino	15.948
44	ORTOFLOROFRUTTICULTURA Via delle Idee, 30	9.271
45	CLA Via degli Alfani, 58	5.177
46	G1 FISICA NUCLEARE V. Sansone, 1	15.868

Numero impianto	Sede	Consumi registrati dal 01/01/2024 al 31/12/2024 (in litri)
47	PALAZZO GAMBASSO Largo E. Fermi, 2	7.856
48	Via Maragliano, 71	4.605
49	LENS Via Nello Carrara, 1 – Sesto Fiorentino	18.465
50	E1 Viale Morgagni, 65	8.840
51	E2 Viale Morgagni, 63	9.226
52	Via San Salvi, 12	9.066
53	R1 AULE CITTA' METROPOLITANA	12.384
54	Viale Morgagni, 50	30.351
55	P2 CHIMICA Via della Lastruccia, 13	13.315
56	N.I.C. Largo Brambilla, 14	11.123
57	ODONTOIATRIA Via Ponte di Mezzo, 13	7.092
58	Museo della Specola	9.215
59	Tendostruttura – Beniamino Franklin – via del Guado Sesto F.no	6.324
60	Aule Scienze Infermieristiche – Via G. Oberdan Sovigliana – Empoli	9.750
61	Stalle Sperimentali – Via delle Cascine, 23 (attivato successivamente al 31.12.2024)	-
62	Igiene – Via Morgagni, 46 (attivato successivamente al 31.12.2024)	-
63	Aule e Museo – Via del Proconsolo, 12 (attivato successivamente al 31.12.2024)	-
	TOTALE LITRI EROGATI 2024	1.478.324

Note

[illegible][illegible]

Note

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.This image shows a single page of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, leaving small margins at the top and bottom. There are no vertical margin lines, text, or other markings on the page.

Note

[illegible]



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

Università degli Studi di Firenze
Piazza S. Marco, 4
50121 Firenze

       unifi.it

